Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 15 luglio 1956

Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3012 nuova serie Lire 25

G. 2105

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

LA CRISI SOCIALISTA

Saragat non ha dato le dimissioni; ma è peggio che se le avesse date. Egli, infatti, dichiarandosi tendenzialmente dimissionario, ha reso la posizione del Governo Segni ancor più debole di quella che era. Non ci sarà la crisi; ma è peggio che se ci fosse. Il Paese ha bisogno di chiarezza, di stabilità, di fiducia. Gli si risponde con una ripresa dell'annosa diatriba quadripartitica, che ricorda molto da vicino l'eterna disputa intorno alla quadratura del circolo.

I comunicati con cui si vorrebbe tonificare la situazione e arginare lo smarrimento degli italiani, contrariamente alle illusioni dei loro compilatori, producono soltanto effetti negativi. I partiti del centro democratico riconoscono ancora la somma convenienza, l'opportunità politica, la necessità storica di restare fedeli alla formula del quadripartito e di andare d'accordo. Ma d'accordo non vanno; e in quanto alla formula ogni partito ha un suo modo d'intenderla e di volerla realizzare. «Fedele nell'infedeltà», potrebbe essere lo *slogan* adatto a caratterizzare un'alleanza la quale poggia soltanto sull'urto dei contrari.

Quando ai tempi della famosa «esarchia» l'on. Alcide De Gasperi dovette accorgersi che la partecipazione dei comunisti e dei socialisti nenniani al potere non aveva che un fine, impedire al Governo di svolgere il programma della sua politica costruttiva, egli non tardò un giorno a rompere l'alleanza e a mettere alla porta Nenni, Togliatti e i loro consorti. Parve un cataclisma, e, invece, fu una liberazione e una radicale misura difensiva a tutto vantaggio delle risorte forze democratiche nazionali.

Il quadripartito era appena nato che tosto incominciarono a manifestarsi le prime dubbiezze saragatiane. Si vide subito che la intesa democratica, destinata a reggere le sorti del Paese con l'equilibrio dei partiti di centro, iniziava il suo difficile cammino con una freccia nel fianco sinistro: la freccia socialdemocratica. Veniva, così, a ripetersi in seno al quadripartito con Saragat, sia pure in misura ridotta e con meno aperta faziosità, quello che era avvenuto in seno all'«esarchia» con Nenni e Togliatti; uno stato, cioè, di latente opposizione, fatalmente portato ad appesantire l'iniziativa amministrativa e a vulnerare l'indipendenza politica del Governo.

La presenza dell'on. Saragat nei gabinetti quadripartitici che si sono succeduti da De Gasperi ad oggi, è parsa quasi sempre estranea al bene e al male della politica governativa. Infatti, anche per quanto si riferisce alla cosiddetta «istanza sociale» — preminente nell'ideologia socialdemocratica — non si può dire che la D.C. abbia dovuto prendere i lumi dal *leader* socialdemocratico per dar corso ai suoi programmi a favore delle classi lavoratrici. Nessuna delle maggiori riforme sociali realizzate in questi dieci anni porta il nome di Saragat. Pur senza la partecipazione dei socialdemocratici al potere, non vi è dubbio che la D.C. avrebbe egualmente attuato quel piano di riforme, di cui aveva assunto preciso impegno verso il corpo elettorale.

Non è una malignità il dire che agli effetti della coraggiosa apertura sociale realizzata nella vita del Paese la presenza dei socialdemocratici nella compagine governativa ricorda un po' la posizione della mosca cocchiera sulla criniera del cavallo che traina la diligenza. Insomma Saragat ha contato più per i pochi voti del suo gruppo che per l'ideologia del suo partito.

Si è detto che con questa ultima minaccia di dimissioni senza data, rimesse alla discrezione dell'on. Segni, il *leader* del P.S.D.I. — dopo una breve parentesi di relativa sottomissione alla disciplina quadripartita — sia tornato ad essere l'Amleto del socialismo italiano. Amleto — il personaggio più tragico del teatro shakespeariano — è l'eroe del dubbio, che conclude e risolve. Saragat nè conclude, nè risolve. Egli è il protagonista di turno di quella bonaria commedia politica, che nacque dalla deviazione turatiana del socialismo italiano e che ancora oggi, sul piano della vita nazionale, è alla ricerca dell'«ubi consistam».

Chi avesse la pazienza di rileggersi le annate de «La Critica Sociale», che Filippo Turati andava compilando nel suo famoso studio situato nel palazzo della Galleria di Milano, sotto lo sguardo amoroso di Anna Kulischioff e con la fedele collaborazione di Claudio Treves, troverebbe facilmente la testimonianza che in Italia il socialismo democratico fu, sino dalle origini, soltanto un fenomeno intellettualistico, permeato di criticismo, i cui slanci non toccarono quasi mai la meta, le cui decisioni cadevano a mezza strada stroncate da improvvisi pentimenti; perciò negato ad assumere impegni politici a carattere continuativo o a legarsi a piani organici di realizzazione sociale che uscissero dal modesto dettato cooperativistico. Il trasformismo giolittiano fu la sua grande stagione. Insieme con l'«uomo di Dronero», esso aveva felicemente collaborato a inviare «Marx in soffitta».

Far nascere il socialismo un po' tutti i giorni con il metodo evolutivo delle riforme: ecco la trovata turatiana. Il principio poneva il problema della trasformazione strutturale dell'economia nazionale su base democratica. Niente comunismo, nessun legame con Mosca. La trovata era piaciuta agli italiani prima ancora che all'orizzonte si delineasse l'avanzata fascista. Il Paese si era messo con trepido animo ad attendere il giorno in cui il Re avrebbe chiamato Turati al Quirinale per affidargli l'incarico di formare il primo Governo socialista di Italia. Tutto, invece, rimase sulla carta come un inconcludente esercizio di letteratura politica.

Il socialismo riformista non ha attuato le riforme che prometteva dalle colonne della sua famosa rivista e nei congressi di partito, non ha partecipato ai governi prima dell'avvento del fascismo, come aveva fatto credere. Si è sistematicamente rifiutato di prendere qualunque iniziativa per orrore delle responsabilità. Si è rifugiato nel suo solito filosofeggiare sui «distinguo», sulle tendenze e le sottotendenze, sulle alleanze possibili e impossibili, sulle formule e le parole. Si è lasciato corrodere dal tarlo della dialettica per la dialettica, si è allontanato dall'azione proprio nelle ore risolutive. Nato a Milano, nella città più realistica d'Italia, finiva a Bisanzio, mentre il fascismo, urgeva alle porte di Roma.

Con Saragat il socialismo, che ieri si diceva riformista, e oggi si appella democratico, è rimasto quello che era alle origini. Dal punto di vista della coerenza, e in sede commemorativa, ciò può anche soddisfare. Ma la politica attiva vive di ben altre necessità. Le cronache politiche di questi ultimi anni ci dicono che non vi fu mai una crisi di Governo, o anche solo uno stato di debolezza organica e di malessere governativi, alla cui radice non ci fossero Saragat e i socialdemocratici.

Così, grado grado, siamo arrivati alla conclusione che la crisi politica di cui l'Italia soffre, è in massima parte la crisi del socialismo italiano. Una crisi d'impotenza e di incapacità. Nenni non può staccarsi dai comunisti, Saragat non può rinunciare al sogno dell'unità socialista: vuole andare con Nenni, il quale non lo vuole. D'altro canto Segni, preso alla gola da una situazione pesante, si inginocchia a Saragat, pregandolo di restare al suo posto. Quante volte è ciò avvenuto? Non si contano. Saragat accondiscende, ma con la lettera di dimissioni in tasca. La vita del Governo è alla mercè di quella lettera. La quale, poi, non verrà mai fuori, perchè la socialdemocrazia italiana, o con Turati o con Saragat, è quel partito che sarà sempre sul punto di decidersi, ma non si deciderà mai; e se gli avverrà di decidersi, ritornerà sempre sui propri passi, alla ricerca di un introvabile «ubi consistam».

Ma intanto chi amministra l'Italia?

Attentato ad Amman
contro un ufficiale egiziano

Amman, 14

L'addetto militare egiziano ad Amman, col. Salah Mustafa, è stato ferito da una bomba ad orologeria contenuta in un pacco spedito da uno sconosciuto dalla parte araba di Gerusalemme.

Trasportato all'ospedale, l'addetto militare versa in gravi condizioni, sebbene sia stato sottoposto a tre trasfusioni di sangue. Ha riportato gravi ferite all'addome, al braccio sinistro e alla mano destra. La polizia ha iniziato un'inchiesta ma per ora non è dato sapere chi possa essere l'autore del gesto criminoso.

DOPO LA SCHIARITA INTERVENUTA NELLA COMPAGINE GOVERNATIVA

LE GIUNTE DIFFICILI CONTINUANO A IMPEGNARE GLI ESPONENTI POLITICI

Per Milano il PSI non sembra disposto a recedere dalle proprie richieste Rientrata da Mosca la delegazione comunista - «Visita di estremo interesse»

Roma, 14

La schiarita all'orizzonte politico con cui si conclude una settimana che ha visto addensarsi le dense nubi della crisi, dovrebbe continuare ancora per tutta l'estate. Se tutto andrà bene, si tornerà a parlare di «chiarificazione», cioè di mutamenti in seno al Governo, in ottobre, alla ripresa dei lavori parlamentari. Ma intanto il problema delle Giunte rimane di vivissimo interesse e si impone all'attenzione degli ambienti politici, anche se si insiste nell'affermare che esso non potrà avere ripercussioni sul piano nazionale. Milano e Firenze sono, tra i grandi centri, i più interessanti per la loro situazione. Al colloquio che La Pira ebbe ieri qui a Roma con l'on. Fanfani, ha fatto seguito oggi l'incontro tra l'on. Migliori (candidato dei democristiani milanesi) e il segretario della D.C.

Secondo le ultime notizie — portate dal socialdemocratico Bonfantini a Montecitorio in serata — la situazione milanese sarebbe ancora in alto mare, perchè i socialisti vorrebbero una precisa dichiarazione ufficiale del Sindaco Ferrari (dovrebbe essere rieletto lunedì, sciogliendo la riserva formulata dopo la prima votazione) in cui si affermi che il PSI è d'accordo nel programma ed in sostanza che partecipa alla maggioranza. La cosa ha meravigliato tanto più in quanto sembrava stamane che le cose si fossero messe per il meglio e che il PSI sarebbe rimasto fuori. Ora i democristiani non sono disposti ad accettare una impostazione del genere, e i socialdemocratici non se la sentono di formare una Giunta con i voti o, comunque, con l'appoggio dei socialisti. Data la situazione, si è riparlato questa sera del ricorso alla gestione commissariale, se non si vuole una Giunta di sinistra con uno schieramento di opposizione comprendente anche i democristiani.

Che i socialisti siano decisi a tener duro per quanto riguarda la capitale lombarda lo dimostra l'articolo domenicale di Nenni che s'intitola appunto «Parigi val bene una Messa e Milano anche». Il leader del PSI vede il caso di Milano come «uno dei più chiari e uno dei più clamorosi, nel quale la socialdemocrazia milanese ha dato prova finora, e speriamo dia prova fino alla fine, di alto senso politico e di senso di responsabilità». A Milano, egli aggiunge «non si tratta soltanto di Palazzo Marino (e basterebbe per tener duro); si tratta di mettere in movimento, da Milano, una politica di unità socialista che può rapidamente creare un fattore nuovo nella vita nazionale». Nenni è contrario alla gestione commissariale e, accennando alla possibilità di un ricorso ad elezioni politiche anticipate, afferma che il discorso sulle elezioni si farebbe concreto «ove la D.C. si assumesse la responsabilità della gestione commissariale. Nel qual caso entro pochi mesi i partiti si ritroverebbero avanti al corpo elettorale per un confronto di importanza non soltanto locale, ma nazionale. Giova sperare che ognuno tenga conto di codesta eventualità e di codesta responsabilità».

Situazione fluida, dunque, e non tale da dare assicurazione che non possa avere una qualche ripercussione anche sul piano nazionale. Comunque staremo a vedere.

La giornata è assai scarsa di avvenimenti (Segni è rimasto in casa e stamane ha parlato con il Ministro Mattarella della prossima riunione dell'OECE). Si può dire che l'unico fatto di rilievo sia costituito dal rientro di Pajetta e Negarville dalla loro missione al Cremlino. Pellegrini, il terzo delegato, se ne è andato a Venezia.

Avvicinato dai giornalisti che erano andati ad attendere la coppia a Ciampino, Pajetta ha dichiarato tutto sorridente: «Ci siamo incontrati con Kruscev e altri dirigenti del partito comunista sovietico. Abbiamo approfittato della nostra visita per renderci conto della situazione e dei problemi attuali dell'URSS, specialmente dopo il recente 20.o congresso del P.C. U.S. Tra l'altro siamo stati ricevuti dal presidente e dai giudici della Corte costituzionale, i quali ci hanno informato sui lavori in corso nel campo della legislazione giudiziaria, e abbiamo avuto uno scambio di vedute nelle conversazioni con i dirigenti sovietici nel corso di un pranzo al quale erano presenti, oltre Kruscev, anche Bulganin, Voroscilov, Molotov, Scepilov e altri membri del Praesidium. Riferiremo alla direzione del nostro partito sugli incontri avuti. Per ora possiamo solo dire che siamo soddisfatti e riteniamo che questa nostra visita sia stata per noi di estremo interesse».

Per quanto non se ne sia stata data alcuna comunicazione ufficiale, si dice che domani i massimi esponenti del P.C. si riunirebbero alla Scuola Quadri Frattocchie per ascoltare una prima esposizione diretta dell'esito della missione compiuta da Negarville e Pajetta. La direzione si adunerebbe nella settimana entrante. Sembra — secondo certe indiscrezioni — che la delegazione comunista nelle conversazioni avute a Mosca abbia inteso chiarire i dissensi emersi nell'intervista di Togliatti e che sia risultato essere tali dissensi di portata minima e, in ogni caso, non tali da diminuire l'adesione del P.C. alle tesi elaborate dal PCUS.

Per la prossima settimana niente Consiglio dei Ministri. Una delle ragioni sta nel fatto che tre membri del Gabinetto, i titolari dei Dicasteri del bilancio del Commercio estero e dell'Agricoltura saranno a Parigi impegnati per i lavori del Comitato dei Ministri dell'O. E. C. E.

I lavori parlamentari procedono a ritmo accelerato per cui si ritiene per certo che alla fine della settimana Camera e Senato prenderanno le vacanze.

In un commento alla situazione politica italiana quale si presenta oggi, l'«Osservatore Romano» paragona i quattro partiti della coalizione di Governo alle quattro repubbliche marinare italiane che spesso si combatterono fra di loro invece che unirsi contro il comune nemico. «Una volta ancora si è tenuto all'urto — scrive il giornale — ma una volta si è dovuto tornar da capo a persuadersi che l'unione democratica nè ha finito il suo tempo, nè la sua ragione di sussistere è men di prima preminente. Con questo tuttavia di notevole, che via via son persuasioni che san sempre più di rattoppo nel loro succedersi».

Lord Radcliffe a Cipro

Nicosia, 14

Lord Radcliffe, che è stato incaricato dal Governo britannico di elaborare una nuova costituzione per Cipro, è giunto stamane in aereo a Nicosia, ove è stato accolto dal Governatore britannico Harding. Parlando ai giornalisti, Lord Radcliffe, dopo essersi dichiarato lieto dell'incarico ricevuto, di cui ha peraltro sottolineato la difficoltà, ha detto: «Sono venuto per conoscere l'isola, la sua vita sociale ed economica e qualcosa delle vedute degli abitanti».

DURANTE L'INFURIARE DI UN TEMPORALE

Un aereo di Ronchi scomparso nel Bellunese

Mancano notizie da venerdì - A bordo si trovavano il comandante Pappalepore e due giovani monfalconesi

Bolzano, 14

Si ha ragione di temere che una dolorosa sciagura aerea dovuta al maltempo abbia funestato il volo di trasferimento di due aeroplani dell'Aero Club «Falco» di Monfalcone, diretti a Bolzano per partecipare al Circuito aereo delle Dolomiti. Il velivolo che dal pomeriggio di venerdì manca all'appello è quello pilotato dal comandante Giacomo Pappalepore, istruttore all'Aeroporto di Ronchi, che aveva a bordo, in qualità di passeggeri, i due giovani monfalconesi Marcello Biasi e Franco Morgante. L'altro aeroplano, al comando dell'avv. Furio Lauri, e con a bordo i passeggeri Vidali e Stoppani, pure di Monfalcone, è invece giunto senza eccessive difficoltà all'atterraggio all'aeroporto di San Giacomo di Bolzano.

L'avv. Lauri e il comandante Pappalepore erano decollati da Ronchi alle 16.45 di venerdì, mettendosi in rotta per Bolzano, dove era previsto il raduno dei partecipanti al giro dolomitico. I due aeroplani hanno mantenuto il contatto per il primo periodo del volo; a Vittorio Veneto il quadriposto F. L. 55 dell'avv. Lauri è stato visto transitare alle 17.30, seguito a sei o sette minuti di intervallo dal triposto F. L. 54 di Pappalepore. A sud di Belluno, prima di sorvolare la valle del Piave l'avv. Lauri si è visto costretto dal peggioramento delle condizioni meteorologiche a dirottare dal percorso previsto, come aveva già in precedenza stabilito; egli ha quindi seguito la rotta alternativa sorvolando la Val Sugana e giungendo, come s'è detto, a Bolzano senza eccessive difficoltà. Dopo il sorvolo di Vittorio Veneto nessuna precisa indicazione si è invece più avuta sulla sorte del comandante Pappalepore e dei passeggeri del suo aeroplano.

Dopo aver atterrato a Bolzano e prolungandosi l'attesa del secondo velivolo, l'avv. Lauri provvedeva a telefonare all'aeroporto di Belluno, nella speranza che Pappalepore, impossibilitato a proseguire dal maltempo, vi avesse preso terra. Da Belluno gli veniva però data risposta negativa. Da quel momento si metteva in moto tutto l'apparato di soccorso e di ricerca: fonogrammi venivano inviati a tutte le stazioni di carabinieri della zona dolomitica, mentre la Brigata «Cadore» predisponeva l'invio di pattuglie di alpini e di artiglieria alpina. A giudizio dell'avv. Lauri, se l'apparecchio del comandante Pappalepore era precipitato, il sinistro doveva essere avvenuto dopo Belluno e precisamente sulla direttrice Belluno-Feltre-Primolano, dove il temporale aveva infierito con particolare violenza.

In un primo tempo era stata accolta anche l'ipotesi che il comandante Pappalepore, per sottrarsi all'area ciclonica in cui era venuto a trovarsi, avesse fatto rotta verso il territorio austriaco o che comunque fosse riuscito ad eseguire un atterraggio di fortuna su qualche area pianeggiante. Il trascorrere delle ore nell'assoluto silenzio ha reso però la speranza sempre meno probabile. Una fitta serie di comunicazioni si è intrecciata tra gli aeroporti di Bolzano e di Ronchi; sono state avvisate le famiglie dei tre dispersi e ieri i familiari del Pappalepore si sono recati a Belluno per seguire davvicino le operazioni di ricerca.

Il rumore di un aereo sarebbe stato udito da una pattuglia militare sul Monte Pizzocco (m. 2186) a circa cinque chilometri a sud-ovest di Belluno. Secondo informazioni raccolte ieri sera anche alcuni abitanti di Santa Giustina avrebbero udito alcuni rombi seguiti da uno scoppio provenienti dalla medesima zona.

Sono queste le uniche indicazioni di cui abbiamo potuto avvalersi le ricerche iniziate malgrado il perdurante maltempo ieri mattina. Aerei da ricognizione avrebbero dovuto muovere da Treviso ancora venerdì, ma la situazione meteorologica non lo ha permesso. Un velivolo del 4.o Artiglieria pesante, al comando dei capitani Alogni e Stocchi, è decollato invece alle 11 di ieri dall'aeroporto di Gardolo. Dopo essersi spinto fino a Feltre, l'aereo è rientrato verso le 13, senza aver raccolto alcun elemento utile per la determinazione dell'accaduto.

Alle ricerche sono stati interessati anche i famosi «scoiattoli» di Cortina d'Ampezzo e una ventina di rocciatori, cui si univano, come abbiamo detto, gli alpini della «Cadore». A tarda sera nessuna notizia è pervenuta ai comandi o alle autorità del luogo.

Anche l'avv. Lauri ha lasciato Bolzano nelle prime ore della mattinata di ieri, recandosi a Belluno per partecipare direttamente alle ricerche. A causa del permanente maltempo — ieri sera a Bolzano il cielo era ancora rannuvolato, benchè fosse cessata la pioggia — il Circuito delle Dolomiti è stato sospeso.

Marco Riselli

CONCLUSO A MONACO DI BAVIERA IL CONGRESSO SOCIALISTA

Evasive risposte di Nehru sulla Germania di Pankow

Il Pandit non sapeva che a Brioni avrebbe trovato anche Nasser Zorin sostituito - Una delegazione tedesca dell'Est invitata a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monaco di Baviera, 14

In tono minore è terminato al museo tedesco per la tecnica e le scienze naturali il VII Congresso del dopoguerra del partito socialista tedesco. Si è proceduto alla nomina degli altri 38 membri della direzione, dopo che ieri sera Ollenhauer e Mellies erano stati riconfermati nelle cariche di segretario e di vicesegretario. Alcuni degli eletti sono uomini nuovi, ma la fisionomia della direzione resta inalterata.

Ollenhauer ha pronunciato un breve discorso di chiusura. Ha detto ,tra l'altro, che il partito non risponderà affatto alla lettera indirizzatagli dal comitato centrale del partito comunista sovietico pubblicata ieri mattina dalla «Pravda» e successivamente pervenuta a Monaco. Secondo Ollenhauer, la risposta è già contenuta nelle risoluzioni del congresso.

Un primo bilancio di questa assemblea socialista non sembra agli osservatori molto positivo. Si ha l'impressione che, trattandosi dell'ultimo congresso prima delle elezioni del '57, esso sia avvenuto troppo presto. Il tema principale della campagna elettorale, la revisione della legge militare, sembra essere stato presentato con eccessivo anticipo per impressionare gli elettori.

A Bonn, Nehru ha avuto due ore di colloquio con Adenauer e nel pomeriggio ha concesso ai giornalisti una lunga conferenza stampa. Alla prima domanda rivoltagli, se l'India avesse intenzione di riconoscere il regime comunista di Pankow, Nehru ha risposto ridendo ed esclamando: «L'interrogante ha l'intenzione di gettarmi in mare a capofitto prima che io abbia imparato a nuotare».

Nehru ha evitato a rispondere evasivamente ad altre domande sullo stesso argomento, spiegando che nessun Governo vuole impegnarsi prima del tempo. Tuttavia, alla fine si è deciso a dire che il criterio seguito dall'India nel riconoscere o no uno Stato è soprattutto questo: che il Governo di quello Stato sia stabile e duraturo.

Con prudenza e ambiguità Nehru ha parlato della riunificazione tedesca dicendo che essa va risolta soltanto con trattative pacifiche. Tra chi dovrebbero correre queste trattative pacifiche non ha specificato. Gli è stato chiesto se egli vorrebbe fungere in questa questione da mediatore, e Nehru ha replicato candidamente che non vede perchè una tale parte dovrebbe essere assegnata proprio a lui.

Occupandosi dei rapporti economici fra la Germania occidentale e l'India, Nehru ha escluso la eventualità di un credito tedesco. Ci sono — ha detto — altri progetti che andranno studiati, come per esempio quello della preparazione in Germania di tecnici indiani e la costruzione, da parte dei tedeschi, di un'acciaieria in India.

Quando Nehru è stato invitato a chiarire il concetto di neutralità, ha risposto dicendo che si tratta di una parola che ha senso solo quando c'è la guerra. Ha riconosciuto poi, replicando a chi gli chiedeva se la politica di tipo indiano potrebbe essere seguita anche dalla Germania, che occorre avere riguardo in queste cose anche alla diversa situazione geografica.

Sul problema del disarmo, Nehru ha detto che non può essere affrontato separatamente dai problemi politici. Rispondendo ad una domanda di un giornalista francese sul problema algerino, il Capo del Governo indiano ha ripetuto il suo noto piano in quattro punti: 1) bisogna arrivare alla cessazione del fuoco fra le due parti; 2) bisogna che le due parti trattino; 3) bisogna che i francesi riconoscano il diritto degli algerini all'autonomia; 4) bisogna che gli algerini riconoscano il diritto ai coloni francesi in Algeria di rimanere nel paese. Nehru ha escluso anche in questo caso di voler svolgere una funzione di mediatore.

Sulla questione di Cipro, Nehru si è limitato a dire che l'isola deve ottenere in una qualche forma la sua libertà.

Sul prossimo incontro di Brioni con Tito e Nasser, Nehru ha detto che si tratta di un caso fortuito: infatti, al momento in cui Nehru accettò l'invito di Tito, egli avrebbe ignorato che nello stesso periodo si sarebbe trovato in Jugoslavia anche Nasser, verso il quale, per altro, Nehru ha avuto parole assai amichevoli. Nehru, infine, ha affermato che nessuna nuova conferenza sugli affari esteri, del tipo di quella tenuta a Bandung è in vista.

Un colpo di scena è avvenuto nel mondo delle rappresentanze diplomatiche di Bonn: è stato annunciato che l'Ambasciatore russo Zorin si è recato questa mattina in visita di congedo dal Ministro degli Esteri von Brentano. Zorin cessa infatti dal suo incarico e rientrerà al più presto nell'Unione Sovietica. Non si conosce ancora il nome del suo successore.

Sulle ragioni della sostituzione di Zorin i pareri sono divisi: alcuni ritengono che si tratti di uno dei tanti segni della presenza al Ministero degli Esteri sovietico di un nuovo titolare. Scepilov intenderebbe cambiare tutti gli uomini che non sono di sua completa fiducia. Il caso Zorin seguirebbe dunque il caso Bogomolov. Ma c'è anche un'altra ipotesi, che sembra più fondata, e cioè che a Mosca si è pensato che Zorin abbia fallito completamente al suo compito non essendo riuscito, fra l'altro, ad avvicinare l'opposizione socialdemocratica alle tesi russe.

Da Berlino Est si annuncia che lunedì prossimo una delegazione del Governo della Germania comunista partirà alla volta di Mosca per un incontro col Governo sovietico in cui verranno svolte «importanti trattative». La delegazione comprende tutti i maggiori capi del regime di Pankow. Infatti c'è il capo del Governo Grotewohl, il vice presidente e segretario generale del partito socialcomunista Ulbricht; Otto Nusocke, altro vice presidente e capo del partito cristiano democratico della zona orientale; Loch, leader dei cosiddetti liberali di oltre Elba; Willy Stoph, Ministro della Difesa e capo della Volksarmee e il Ministro degli Esteri Lothar Bolz.

Secondo l'annuncio, il viaggio avviene per desiderio del Governo di Grotewohl e su invito del Governo sovietico. Scopo del viaggio è «una maggiore chiarificazione degli attuali problemi del disarmo, della sicurezza europea e di una nuova richiesta per il raggiungimento dell'unità, di una pacifica, indipendente, democratica Germania». Altro oggetto delle discussioni dovrebbe essere il secondo piano quinquennale deciso dalle Repubbliche sovietiche.

Ferruccio Troiani

SEMPRE PROBLEMATICA LA FORMAZIONE DELLA GIUNTA A MILANO

Nuovi ostacoli intralciano le trattative a Palazzo Marino

Annullata a Forlì l'elezione del Sindaco comunista Quarta seduta andata a vuoto al Consiglio di Arezzo

Milano, 14

E' proseguita questa mattina a Palazzo Marino la riunione iniziatasi ieri sera per le trattative inerenti alla costituzione della Giunta comunale. Alla riunione, presieduta dal Sindaco Ferrari, erano presenti il prof. Bucalossi per il PSDI e l'avv. Covi per il Gruppo di «rinnovamento democratico». Successivamente è giunto il prof. Cattabeni, della Democrazia cristiana, e infine l'on. Mazzali, del PSI.

Al termine della riunione, il prof. Bucalossi ha dichiarato: «Sono sopravvenuti alcuni ostacoli, che però non pregiudicano definitivamente lo svolgersi delle trattative. Noi persistiamo in un'opera di mediazione».

A sua volta il prof. Cattabeni ha detto: «Abbiamo ascoltato con molto interesse le dichiarazioni del Sindaco circa i criteri con i quali egli ritiene possibile la formazione di una Giunta che abbia sufficienti basi di consenso nell'ambito del Consiglio. Ferrari ci ha ribadito il suo punto di vista, dicendo che non è possibile la formazione di una Giunta che veda esclusa la D. C., con la quale egli ha sempre lealmente collaborato. Ferrari vedrebbe anche volentieri una estensione del consenso alla formazione della nuova Giunta anche da parte del PSI. Sta di fatto che in questi incontri il programma della D. C. non si è dimostrato incompatibile con le istanze dei diversi partiti con i quali finora è venuta a contatto. Vi sono ancora speranze che non si voglia trascinare la D. C. su posizioni equivoche che non corrispondono alle aspettative del proprio elettorato e agli impegni assunti. Ribadiamo in ogni modo il nostro fermo intendimento di evitare a Milano il commissario prefettizio, perchè esistono ancora notevoli possibilità, purchè non ci siano irrigidimenti di singole formazioni politiche. Allo stato attuale abbiamo l'impressione che si siano ripresentate difficoltà che sembravano essere superate. Chiariremo quanto prima in sede consiliare e alla cittadinanza tutti gli sforzi fatti per formare una Giunta di larga base su programma decisamente sociale, e gli sforzi che intendiamo compiere per evitare la gestione commissariale».

Dal canto suo l'on. Mazzali si è così espresso: «La D. C. stamattina si è rifiutata di fare quella dichiarazione che io avevo preteso come premessa per la formazione di una maggioranza, la formulazione di un programma, la composizione di una Giunta. Di conseguenza, fino a quando la D.C. non rivedrà questa sua posizione, è difficile dire se sarà possibile dar vita ad una amministrazione efficiente. La situazione, comunque, si presenta leggermente più pessimistica di ieri».

Il Prefetto di Forlì ha annullato la deliberazione del Consiglio sull'elezione del Sindaco, per avere riscontrato irregolarità sulle operazioni di voto e sulla proclamazione dei risultati dello scrutinio nella votazione di ballottaggio.

Nella seduta svoltasi la sera del 6 luglio scorso — in cui già era data per scontata la elezione del repubblicano prof. Icilio Missiroli, favorito sulle sinistre dalla scheda bianca del consigliere del MSI — un consigliere del PRI, nell'ultima votazione a maggioranza relativa, dimenticava di introdurre la scheda nell'urna. Viste inutili le proprie proteste per far ripetere il voto, i consiglieri dei partiti di centro abbandonavano l'aula. Il presidente, l'ex Sindaco Franco Agosto del PC, sostituiti gli scrutatori di maggioranza che avevano abbandonato l'aula con due consiglieri del PSI, proclamava i risultati: Missiroli (PRI) voti 19, Franco Agosto ((PCI) voti 19, schede bianche 1, astenuti 1. Alla carica di Sindaco veniva pertanto proclamato il comunista Agosto, quale consigliere più anziano.

Ad Arezzo ha avuto luogo stasera la quarta riunione del Consiglio comunale per la elezione del Sindaco e della Giunta, ultimo tentativo per risolvere la difficile questione dopo che le precedenti riunioni si erano concluse in nulla di fatto, non essendo mai stato trovato un punto di accordo fra i vari raggruppamenti politici. Dei quaranta consiglieri, infatti, 20 sono socialcomunisti, 15 democristiani, 2 del MSI, 2 del PSDI e uno liberale, per cui in tutte le votazioni precedenti nessun candidato aveva ottenuto la maggioranza assoluta. Anche stasera, però, nessun cambiamento si è verificato fra i consiglieri chiamati a rappresentare le varie correnti politiche e la riunione è risultata infruttuosa e non si è avuta nemmeno votazione, perchè i 20 consiglieri socialcomunisti hanno abbandonato l'aula, impedendo il proseguimento dei lavori per la nomina del Sindaco e della Giunta, in quanto i consiglieri rimasti non raggiungevano il numero legale.

A tarda ora si apprende che il Consiglio comunale di Bari, ha eletto Sindaco il democristiano prof. Nicola Damiani, dell'Ateneo barese.

NELLA RICORRENZA DEL 14 LUGLIO

Ricevimento a Mosca all'Ambasciata francese

Scepilov protesta con i giornalisti occidentali che avrebbero deformato alcune dichiarazioni

Mosca, 14

In occasione della festa del 14 luglio l'Ambasciatore di Francia a Mosca Maurice Dejean ha offerto un grande ricevimento nei saloni dell'Ambasciata. Erano presenti il Presidente del Consiglio sovietico Bulganin, il primo segretario del PC Kruscev, il Ministro degli Esteri Scepilov, molte altre personalità sovietiche e i capi delle missioni diplomatiche a Mosca.

I dirigenti sovietici hanno discusso a lungo con i diplomatici presenti. Bulganin, tra l'altro, ha detto: «Inviamo i nostri saluti e i nostri auguri al popolo francese in questo giorno di grande festa». Egli ha aggiunto che la rivoluzione francese è stata sempre considerata nell'URSS come un grande esempio.

I giornalisti hanno sollevato numerosi problemi di attualità. Scepilov è stato interrogato sulla personalità giapponese che condurrà a Mosca le trattative per il ristabilimento delle relazioni diplomatiche fra i due paesi. Il Ministro ha risposto che la questione non è stata ancora studiata concretamente ma ha lasciato intendere tuttavia che i negoziati si svolgeranno al «livello governativo».

Il Maresciallo Bulganin, da parte sua, interrogato da un giornalista israeliano sulle misure previste dall'URSS per migliorare la situazione nel Medio Oriente, si è limitato a dire che il Governo di Mosca si attiene alla dichiarazione governativa sovietica del 17 aprile. Per quanto riguarda la eventualità di un aiuto tecnico sovietico a Israele, Bulganin ha precisato che nessuna richiesta in questo senso è stata formulata.

Nel corso del ricevimento, Scepilov ha affermato che la stampa americana ha dato un'interpretazione «grossolanamente deformata» della conversazione da lui avuta con i giornalisti il 5 luglio scorso a Mosca: «Non ho mai dichiarato di voler mettere la museruola alla stampa — egli ha detto —. Sono stato io stesso giornalista per gran parte della mia vita. Ritengo che la stragrande maggioranza dei giornalisti americani, britannici e francesi siano gente onesta. Il 5 luglio ero stato interrogato circa le prospettive di miglioramento delle relazioni fra l'URSS e gli Stati Uniti e risposi che esistono larghe basi d'intesa e che non vedo alcun ostacolo insormontabile sulla via dell'amicizia e del riavvicinamento sovietico-americano. Ma aggiunsi che sfortunatamente esistono ancora propagandisti della guerra fredda. Alcuni rappresentanti della stampa e della Radio seminano la sfiducia e militano per la guerra fredda. Il loro numero è fortunatamente sempre meno grande. Se vogliamo stabilire l'amicizia bisogna richiamarli all'ordine perchè questo è un ostacolo «al ravvicinamento».

Scepilov ha proseguito: «Io sono dunque per la libertà della stampa che considero un grande mezzo di espressione. Vi è tuttavia una differenza tra la libertà di stampa e la propaganda per la guerra fredda. Malgrado tutta la mia stima per i rappresentanti della stampa e della radio, considero intollerabili tali deformazioni».

Scepilov ha precisato che ha intenzione di allacciare con la stampa relazioni amichevoli ed anche calorose ma che le più elementari regole dell'onestà esigono che le parole di qualsiasi interlocutore siano riferite correttamente, salvo a discuterne in seguito.

La risposta di Segni a Bulganin sul disarmo

Roma, 14

Palazzo Chigi ha oggi reso noto il testo della lettera inviata dall'on. Segni al Maresciallo Bulganin. Nel documento è detto tra l'altro: «Il Governo italiano, per il quale la corsa agli armamenti è sempre stato motivo di viva preoccupazione, ha costantemente auspicato che una loro reale riduzione potesse costituire la indispensabile premessa per il consolidamento della pace e della sicurezza nel mondo. Il Governo italiano è peraltro del parere che tali obiettivi non siano effettivamente raggiungibili che attraverso un accordo internazionale sul disarmo che preveda adeguati ed efficaci controlli. Un siffatto accordo verrebbe, naturalmente, molto facilitato dalla concomitante soluzione di alcuni problemi politici — in particolare quello della riunificazione della Germania — che sono oggi motivo di divisione e di incertezza.

«Io sono tuttora fermamente convinto che, attraverso accordi di tale natura, una reale forte diminuzione dell'attuale stato di tensione possa ottenersi. Penso che sia doveroso, d'altra parte riconoscere che, tanto nella Commissione per il disarmo delle Nazioni Unite quanto nel Sottocomitato da essa costituito, i rappresentanti degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Francia e del Canadà hanno fatto il possibile per facilitare una intesa generale. Conviene dunque perseverare nel lavoro intrapreso nell'ambito delle Nazioni Unite».

L'on. Segni conclude ribadendo i propositi di pace del Governo italiano e rilevando l'esiguità degli armamenti di cui dispone il nostro Paese nonchè il loro carattere esclusivamente difensivo.

IL PROCESSO «ESPRESSO» - IMMOBILIARE

Rinvio al 4 ottobre dopo vivaci battibecchi

Ammessi dal Tribunale altri quattro testimoni
Mancata risposta di Rebecchini a un'interrogazione

Roma, 14

L'indagine sullo scandalo delle aree fabbricabili deve essere ulteriormente ampliata o ricondotta entro proporzionati limiti? Per risolvere questo interrogativo, il Tribunale che giudica i giornalisti Arrigo Benedetti e Manlio Cancugni, direttore e redattore dell'«Espresso» si è riunito alle 18.45, in camera di consiglio.

Mentre infatti la P. C. — rappresentata dall'avv. Filippo Ungaro — si è opposta a uno sconfinamento della causa, la difesa ha chiesto oggi la citazione di quattro nuovi testimoni firmatari di lettere giunte stamani ai magistrati. Di tali lettere è stata data lettura all'inizio dell'udienza dal presidente avv. Surdo.

Ha scritto l'architetto Plinio Marconi per escludere di aver lavorato presso l'«Immobiliare»; l'ing. Pietro Magri per smentire l'affermazione fatta dall'assessore Addamiano circa una sorveglianza da lui praticata sui lavori stradali nella zona di Monte Mario; l'architetto Ignazio Guidi, per assicurare di non aver partecipato a progetti edilizi dell'«Immobiliare» dal giorno in cui fu assunto come direttore dell'ufficio tecnico del Comune, addetto allo studio del piano regolatore; e infine l'ing. Enrico Galeazzi Lisi, il quale sostiene che l'«Immobiliare» non fu interessata nella costruzione di due ville in via del Circo Massimo, essendo stato il terreno in questione acquistato da lui personalmente il 31 ottobre 1929 e rivenduto il 12 novembre 1938.

L'avv. Ungaro ha rilevato a questo punto l'eccezionalità della situazione processuale verificatasi nel corso dell'attuale causa. «I testimoni che fino ad oggi voi avete esaminato — egli ha detto — hanno deposto su fatti e argomenti estranei ai capi di imputazione. Essi hanno parlato di costruzioni al Circo Massimo, della edificazione di una chiesa canadese in via G. B. De Rossi, del progetto per la realizzazione della sede di un club nautico sul Lungotevere. In tutti questi fatti non vi è stata la minima partecipazione della Immobiliare».

A proposito dell'ultimo episodio — ha continuato l'avv. Ungaro — quello relativo alla costruzione della sede di un Club nautico, che avrebbe reso necessario lo sradicamento di alcuni alberi sul Lungotevere, ho ricevuto una lettera di chiarimento dell'avv. Carlo Bandini, vicepresidente della società, il quale asserisce che fu unicamente recintata un'area destinata alla costruzione senza procedere ad alcun abbattimento delle piante in essa esistenti. Tutto ciò non riguarda la società che si è querelata contro l'«Espresso». Qui si sono varcati i limiti della causa e violata la legge. Concedendo agli imputati ampia facoltà di prova, non pensavamo che la vertenza si potesse trasformare in un'accesa polemica su tutta la attività svolta dell'Amministrazione civica di Roma nei nove anni in cui è stato retta dal Sindaco Rebecchini. Se egli deve rispondere di qualche irregolarità, lo farà nella giusta sede amministrativa».

PRESIDENTE: «Quali richieste precise formulate?».

Avv. UNGARO: «Prego il Tribunale di invitare i nostri avversari a elencare tassativamente e definitivamente le prove che essi intendono addurre per convalidare l'esattezza delle accuse lanciate dal periodico l'«Espresso» contro l'«Immobiliare».

Formulata la sua istanza, la P.C. ha chiesto di leggere l'art. 7 del regolamento generale edilizio nel quale si stabilisce che gli architetti membri di commissioni edilizie del Comune, non possono discutere progetti da loro elaborati se non sono invitati espressamente dagli altri componenti a fornire su di essi alcune delucidazioni. Ciò spiegherebbe la compatibilità della partecipazione a commissioni edilizie e urbanistiche del Comune, di architetti che lavorarono presso la società Immobiliare.

L'avv. Battaglia (difesa) reagisce vivacemente dicendo: «Tutto quello che si è fatto in quest'aula fino ad oggi è rituale, giusto e regolare. Il paese intero è grato ai magistrati di aver permesso finalmente di discutere in un'aula di giustizia un argomento scottante, che fa ricadere su Roma l'accusa di capitale corrotta. E' indispensabile quindi citare come testimoni Ignazio Guidi, Plinio Marconi, Enrico Galeazzi Lisi, Pietro Magri».

Avv. UNGARO: «Le lettere sono state originate dalle falsità portate in quest'aula dai testimoni!».

Avv. BATTAGLIA: «Non consento che si lanci l'accusa di falsa testimonianza su cittadini retti e onesti! Se avete la certezza della inesattezza di qualche testimonianza, rivolgetevi all'autorità giudiziaria».

Il P. M. è intervenuto per ultimo nella discussione e ha sostenuto che è sacrosanto dovere dei magistrati indagare in profondità per accertare se sia vero o meno che l'«Immobiliare» ha praticato la corruzione fra i funzionari e i tecnici del Comune.

«Tutti gli elementi — ha detto il rappresentante dell'accusa — debbono essere acquisiti per raggiungere la prova della innocenza o della colpevolezza degli imputati. Non può essere ritenuta estranea alla causa la indagine sulla moralità dei funzionari del Comune e specialmente di quelli della quinta ripartizione. Aguzziamo invece l'ingegno e arriviamo in fondo. Avete l'obbligo di tutelare l'onorabilità offesa del querelante e di accertare la verità, altrimenti rimarrete a metà dell'opera. E' vostro essenziale dovere, giudici, tutelare il rispetto dell'applicazione della legge. Io intendo arrivare alla radice di questa vicenda per formarmi un onesto convincimento. Voglio sapere se vi sono in quest'aula corrotti e corruttori o affamatori».

Dopo breve permanenza in camera di consiglio, i giudici hanno deciso di ammettere quattro testimoni: l'avv. Urbano Cioccetti, l'ing. Pietro Magri, l'ing. Giulio Borghi, della Azienda tranviaria del Comune e l'ing. Marcello Tuccimei, funzionario dell'«Immobiliare». Successivamente è stato interrogato l'on. Natoli, del gruppo consiliare comunista.

PRESIDENTE: «Lei può farci i nomi di funzionari del Comune che sarebbero stati corrotti dall'«Immobiliare».

NATOLI: «Non sono in grado di riferire al Tribunale questi nomi, ma ho qui una grande quantità di documenti con i quali potrò dare informazioni sulle infrazioni della legge effettuate dall'«Immobiliare» in Campidoglio».

PRESIDENTE: «Fece nulla per arginare la corruzione che sarebbe regnata nella pubblica amministrazione?».

NATOLI: «Nel febbraio 1956 presentai al Consiglio comunale una mozione affinchè fosse promossa un'inchiesta sulla quinta ripartizione. Il sindaco in un primo momento promise che avrebbe discusso la mozione entro marzo, ma in seguito eluse le mie sollecitazioni».

P. M.: «Può dire il teste che cosa lo indusse a presentare quella mozione?».

NATOLI: «Mi decisi a quel passo dopo la campagna di stampa promossa dall'«Espresso».

PRESIDENTE: «Che cosa può dirci a proposito della lottizzazione di un vasto comprensorio di proprietà della «Immobiliare» posto tra la via Cristoforo Colombo, Acilia e il mare?».

NATOLI: «Il 16 febbraio del 1954 denunciai l'esistenza di un progetto di lottizzazione di quel terreno destinato ad opera di bonifica, che ha un'estensione di 400 ettari ed è fuori del piano regolatore. Il progetto era in contrasto con la legge sulla bonifica e con quella del piano regolatore, secondo le quali è vietato costruire su terreni destinati all'agricoltura».

PRES.: «Sapete se si sono costruiti edifici in quel comprensorio?».

NATOLI: «Ci sono andato proprio pochi giorni fa. Il vasto territorio appare abbandonato. Fin dove può giungere lo sguardo non si notano molte costruzioni. Tuttavia, a Casalpalocco l'«Immobiliare» ha eseguito la costruzione di una rete stradale senza che il Comune abbia opposto alcun ostacolo».

Avv. UNGARO: «La verità è che l'«Immobiliare» non ha proceduto alla lottizzazione del terreno».

NATOLI: «La costruzione della rete stradale equivale alla lottizzazione del comprensorio».

Avv. UNGARO: «Abbiamo qui le licenze per le costruzioni compiute autorizzate personalmente dal Sindaco».

NATOLI: «Queste licenze riguardano la costruzione di tre villini posti sui bordi della via Cristoforo Colombo, e non la realizzazione della rete stradale. L'intera zona è oggetto di speculazione edilizia».

PRES.: «Lei ha nessuna prova sulla corruzione esistente al Comune?».

NATOLI: «La realizzazione del quartiere costruito dalla «Immobiliare» a Monte Mario e la lottizzazione di Casalpalocco dimostrano che tra la Società e la pubblica amministrazione vi furono dei legami non del tutto normali».

Alle 22 il Tribunale ha rinviato il processo al 4 ottobre.

L'avvocato D'Altiglia condannato a otto mesi

Roma, 14

Otto mesi di reclusione e 70 mila lire di multa, con la concessione delle attenuanti generiche, sono stati inflitti oggi dal Tribunale all'avvocato milanese Andrea D'Altiglia, riconosciuto responsabile di diffamazione nei confronti della signora Zita Ritossa, che per molti anni convisse con Marcello Petacci.

Il 3 luglio 1955, in una lettera inviata al giornale romano «Il Tempo» l'avvocato insinuò che «la donna era molto vicina agli ambienti cui appartengono gli uccisori di Marcello Petacci, e che ne aveva con estrema leggerezza riconosciuto il cadavere dopo la fucilazione avvenuta a Dongo nell'aprile 1945».

LA T.V. HA ACCOLTO IL RICORSO DELLE TRE «H»

GIOVANNA FERRARA RIAMMESSA ALLE DOMANDE PER I CINQUE MILIONI

Confermato l'errore dovuto al traduttore italiano dell'opera del Commager

Roma, 14

La RAI-TV comunica: «Il quesito presentato nella trasmissione di «Lascia o raddoppia» di giovedì scorso alla signorina Giovanna Ferrara, relativo all'evacuazione della città di Boston da parte del generale inglese Howe nel 1776, è stato formulato attenendosi letteralmente alla traduzione italiana del libro del Commager «The Pocket History of the United States» (libro che nella traduzione italiana porta il titolo: «America, storia di un popolo libero») e ciò perchè la concorrente, al momento della ammissione al gioco, aveva indicato e sottoscritto che, in caso di contestazione, uno dei testi di riferimento esclusivo avrebbe dovuto essere la storia dell'America del Commager nella suddetta traduzione italiana.

«Pertanto, al fine di facilitare alla concorrente il reperimento mnemonico della risposta, fu ritenuto opportuno di inserire nel quesito tutti i riferimenti utili contenuti nella traduzione italiana del testo del Commager, valendosi, per quanto possibile, delle stesse espressioni contenute nella traduzione.

«La domanda era la seguente: «Allorchè nel 1776 il generale inglese Howe fu costretto ad abbandonare Boston sotto la minaccia delle artiglierie di Giorgio Washington, circa mille lealisti si imbarcarono con lui, e altri mille subito dopo, avendo per motto i nomi di tre città inglesi tutti comincianti per H. Ci dica questo motto».

«La risposta era: «Hell, Hull, Halifax».

«La domanda conteneva dunque le seguenti indicazioni: 1) La data del 1776; 2) il nome del gen. Howe, protagonista della vicenda in oggetto; 3) il nome della città di Boston, evacuata dal 1776 dal gen. Howe; 4) la causa determinante di tale evacuazione, cioè la pressione delle artiglierie di Giorgio Washington; 5) l'imbarco di mille e poi altri mille lealisti al seguito del gen Howe; 6) il fatto che tali lealisti si imbarcarono assumendo un determinato motto a insegna della loro decisione; 7) il dato, infine, che le tre parole del motto, avevano per iniziale la lettera H.

«Tali dati, di ineccepibile autenticità, erano con evidenza largamente sufficienti per formulare la risposta.

«A essi fu aggiunto un ulteriore riferimento tratto da una nota a piè di pagina della traduzione italiana del libro del Commager (pag. 125), e cioè quello che le parole del motto corrispondevano ai nome di tre città inglesi (è da rilevarsi che quest'ultimo dato poteva aiutare il meccanismo mnemonico della concorrente). Tale riferimento al nome di tre città inglesi recava una inesattezza: infatti soltanto due dei tre nomi corrispondono a quelli di due città inglesi.

«Tenuto conto di questo fatto la Radiotelevisione Italiana, facendo sua l'ipotesi che questa inesattezza possa avere fuorviato la signorina Giovanna Ferrara nella formulazione della risposta, decide di riammetterla alle domande finali.

«Essa potrà quindi presentarsi alla trasmissione che avrà luogo giovedì 19 corrente».

Nuovi personaggi e nuove materie bussano alla porta di «Lascia o raddoppia». Giovedì prossimo lo studente universitario piemontese Giuseppe Gamba, di trent'anni, da Solbiate Olona, risponderà ai quesiti che gli verranno sottoposti sulla moda; il vigile urbano milanese Filippo Sartirana, di trent'anni, parlerà ai telespettatori di scienze naturali e precisamente degli afidi, mentre il cancelliere di Tribunale Luigi De Muoci, di 47 anni, da Venezia, e il chirurgo Cosimo Fricelli, di 38 anni, da Firenze, si presenteranno rispettivamente per la letteratura russa e il teatro di prosa.

La nuova beniamina di «Lascia o raddoppia», la milanese Angela De Parde, di 25 anni, esperta di musica leggera, entrerà per la prima volta in cabina tentando di assicurarsi il premio di 640 mila lire. Lo stesso intento animerà il cinofilo cremonese Franco Betti.

L'operaio diciottenne Umberto Ferrero, di Volpiano, esperto di letteratura italiana, e lo agente pubblicitario torinese Dante Bianchi per la storia del calcio, si presenteranno per il traguardo del milione e 280 mila lire. A quota 2 milioni e 560 mila lire infine il popolare cultore della pittura francese Claudio Moraldi.

I punti dell'accordo per i dipendenti delle banche

Roma, 14

L'accordo raggiunto tra i Sindacati e Assicredito per il rinnovo dei contratti di lavoro dei bancari prevede, tra l'altro:

a) Proroga dei vigenti contratti al 31 dicembre 1958;

b) sistemazione del trattamento economico per gli anni 1957 e 1958 mediante miglioramenti tabellari da definirsi con successivo accordo (la cui trattativa si inizierà il 10 ottobre p. v.), in utilizzazione di un onere dell'8 per cento sul monte annuale retribuzioni calcolato sulla retribuzione del giugno 1956 con criteri di rivalutazione generale ed anche di riqualificazione tra le categorie del personale;

c) sistemazione del trattamento economico del 1956 mediante l'erogazione forfettaria a stralcio (che avverrà nei prossimi giorni) a tutto il personale di una somma pari ad una percentuale della mensilità di retribuzione (esclusi quindi gli assegni familiari) del mese di giugno 1956, secondo lo schema seguente: 95 per cento agli impiegati con grado; 90 per cento agli impiegati di 1.a categoria; 85 per cento agli impiegati di 2.a categoria; 80 per cento ai commessi ed al personale ausiliario. La somma in parola pur non essendo considerata «retribuzione», sarà computabile agli effetti dell'indennità di anzianità e spetterà, in dodicesimi, anche agli assunti ed ai cessati dal servizio nel corso di quest'anno.

Le organizzazioni sindacali firmatarie del predetto accordo (FABI, FIB, SABIT, COMIT, UIB) riprenderanno lunedì 16 corrente le trattative con l'Associazione delle Casse di risparmio.

In una mozione approvata dal Comitato direttivo del Sindacato ferrovieri italiani aderente alla CGIL si dà mandato alla segreteria nazionale di decidere l'attuazione, entro il più breve tempo possibile, di una prima azione generale, di durata non inferiore a 24 ore, qualora le autorità competenti non diano precise garanzie circa una giusta soluzione dei problemi della categoria.

All'origine di questa decisione è — secondo la detta mozione — il fatto che il Governo e l'amministrazione, malgrado le sollecitazioni e le proposte avanzate da tutti i sindacati, non si sono ancora pronunciati sugli stipendi e sul criterio di assegnazione degli scatti di anzianità nonchè sugli altri elementi della retribuzione e sui rimanenti problemi generali e particolari che concorrono a determinare l'insieme delle condizioni di vita e di lavoro di tutti i ferrovieri.

MENTRE STAVA PER CHIUDERSI IL CERCHIO INTORNO AI BANDITI

Liberato l'industriale Taormina dopo un mese di prigionia in una grotta

Nulla è ancora trapelato sugli ultimi contatti avuti dai familiari
Il ritorno di notte, con gli occhi bendati e a dorso di mulo

Trapani, 14

L'industriale Giuseppe Taormina è stato liberato. Egli ha fatto ritorno questa mattina alla sua abitazione verso le 5.30.

Il Taormina è stato rilasciato nei pressi di Napola, sulla statale 113, a undici chilometri circa da Trapani. In quella località era stato condotto dai rapitori a dorso di mulo e bendato.

Trasportato con un'automobile a Castelvetrano, l'industriale si è recato a casa della madre, da dove subito ha avvertito telefonicamente i carabinieri del suo rilascio: quindi ha chiesto di fare un bagno caldo. Ai familiari ha narrato la sua avventura.

Partito in un'auto da Castelvetrano la mattina del 14 giugno, in compagnia di un sensale, certo Danimarca, egli aveva preso la statale 119. Superato di circa sei chilometri l'abitato di Gibellina, egli era stato costretto a rallentare là dove la strada compie una larga curva per alcuni lavori stradali in corso.

Dopo la curva, ai margini della strada, si trovava fermo un camioncino verde con due persone che gli fecero segno di fermarsi. Appena la macchina si fu arrestata, dal camioncino sbucarono altre due persone, armate, che si gettarono sul Taormina e sul Danimarca immobilizzandoli. Il Danimarca veniva poi legato con un filo di ferro, imbavagliato e portato in un cespuglio dove i banditi lo abbandonavano intimandogli di parlare dell'aggressione solo con i familiari del Taormina.

L'industriale era invece trattenuto nella sua stessa auto, alla cui guida si poneva uno dei quattro banditi, mentre il Taormina, che era stato bendato, veniva tenuto a bada da due uomini, e il quarto si poneva al volante del camioncino.

Giunti in una località impervia che il Taormina non è in grado di precisare ma che, secondo la sua impressione, doveva trovarsi nella stessa provincia di Trapani, sia pure in località lontana dal luogo del fermo, il sequestrato veniva fatto scendere e condotto, attraverso uno stretto sentiero, in una grotta.

Il Taormina ha detto di essere stato trattato bene dai suoi custodi e di aver sempre avuto cibo a sufficienza.

Questa notte — ha poi dichiarato — circa un'ora prima dell'alba, i banditi lo invitavano a prepararsi per partire. Poco lontano dalla grotta in cui egli si trovava, veniva bendato e fatto salire su di un mulo. Ha avuto fine così, ad un mese esatto dal suo sequestro, la brutta avventura dell'industriale trapanese.

Nulla è trapelato finora sui contatti avuti dai familiari dell'industriale di Castelvetrano con i malfattori per giungere al suo rilascio, nè si conosce la cifra che essi hanno dovuto sborsare per il riscatto.

La liberazione ha preceduto di poche ore una vasta battuta che avrebbe dovuto chiudere, in un cerchio di armati, la località in cui l'industriale e i suoi rapitori dovevano trovarsi, secondo gli indizi raccolti nei giorni precedenti. Questa battuta avrebbe dovuto concludere il paziente lavoro investigativo, svolto finora con estrema precauzione allo scopo di non pregiudicare ed aggravare la posizione del sequestrato.

Il territorio compreso fra Castellammare del Golfo e Trapani, dove si presumeva fosse ubicata la grotta, era stato infatti meta, nei giorni scorsi di una battuta da parte di agenti travestiti che si erano inoltrati dal mare verso il retroterra fino alla catena di monti di Gibellina. Nei pressi di Monte Sparacio era stata fra le altre ispezionata una grotta in cui è possibile accedere solo con una scala.

In essa era stato trovato un giaciglio fatto con paglia di orzo fresca, non sta stata però rinvenuta alcuna traccia di una recente permanenza di persone.

Contemporaneamente a Castelvetrano, veniva proseguito l'interrogatorio del sensale Danimarca che era accanto al Taormina al momento del fermo, e degli operai che stavano eseguendo i lavori stradali nei pressi del luogo in cui il rapimento è avvenuto. Il primo era stato in grado di fornire solo i particolari del sequestro, ed aveva detto di non aver riconosciuto i malfattori benchè fossero a viso scoperto. Aggiungeva di essersi liberato da solo dai legami e di essere ritornato poco dopo, con una macchina di passaggio, a Castelvetrano. Le dichiarazioni dei manovali non avevano portato, dal canto loro, alcun elemento utile per le indagini.

La liberazione di Giuseppe Taormina, secondo quanto era stato comunicato confidenzialmente ai familiari, doveva avvenire alle due di notte, sulla statale che da Trapani porta ad Alcamo.

Iersera alle 23, Baldassare Taormina, fratello del sequestrato, accompagnato da un autista di fiducia, era partito con una «1100» per recarsi sul luogo prestabilito, a qualche chilometro dall'abitato di Napola. Avanzando ad andatura moderata, la «1100» ha percorso inutilmente il tratto della statale «113» fra Napola e il bivio per Paceco. Solo poco prima delle cinque del mattino la luce dei fari si è posata sulla figura di un uomo seduto al margine della strada. Un colpo secco di freni e l'avventura dell'industriale di Castelvetrano poteva dirsi finalmente conclusa.

A tutta velocità l'auto ha ripreso la sua marcia alla volta di Castelvetrano dove è giunta alle 5,30 circa.

Dopo essere stato interrogato dai carabinieri assieme al fratello Baldassare, Giuseppe Taormina ha raccontato ad un redattore dell'Ansa» qualche particolare sul periodo di prigionia e sulle circostanze della sua liberazione.

«Per trenta giorni — egli ha detto — i miei custodi mi hanno tenuto costantemente bendato. Solo la sera, per poche ore, mi veniva tolta la benda, ma non potevo muovermi dalla grotta in cui mi trovavo, e di cui il buio fitto non mi ha mai consentito di conoscere la conformazione ed i limiti. Nello stesso ambiente ho dormito, ho mangiato ed ho atteso il momento della liberazione. Ieri sera, potevano essere circa le 19, sono stato invitato a rimettermi la benda che mi era stata tolta poco prima. Mi fu detto che sarei stato rimesso in libertà. Fui fatto salire su di un mulo. Non posso precisare quale strada mi sia stata fatta percorrere nè quanto sia durata la marcia. Finalmente mi è stato detto di scendere e di attendere per una mezz'ora prima di togliermi la benda. Barcollante e sfinito mi sono diretto verso la strada dove sono stato raccolto da mio fratello».

Ex console e viceconsole condannati per peculato

Roma, 14

Il Tribunale ha condannato oggi a un anno e 5 mesi di reclusione e a 35 mila lire di multa l'ex console di Tolosa Antonio Cagnolati, e a due anni e due mesi di reclusione e 52 mila lire di multa l'ex viceconsole addetto all'emigrazione Ernesto Palazzi Cattaneo. Entrambi erano accusati di peculato per alcuni ammanchi verificatisi nelle casse del Consolato nel 1950.

LA LOSCA ATTIVITA' DI SEI INDIVIDUI

Traffico di foto oscene stroncato nella capitale

Il prezzo variava da venti a trentamila lire
Numerose ragazze implicate nello scandalo

Roma, 14

I carabinieri hanno denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria sei persone per detenzione e smercio di fotografie pornografiche. Tra i denunciati si trova il direttore del quindicinale «Nuova Panoramica», Ottorino Calandra, di 37 anni.

I sei avvicinavano le giovani elette nei concorsi di bellezza, promettendo loro lanci cinematografici, qualora si fossero fatte fotografare in pose succinte. Le fotografie venivano poi spedite e vendute a giornali stranieri, in prevalenza dell'Europa settentrionale e del Medio Oriente. Dagli accertamenti finora effettuati risultano implicate nello scandalo 25 ragazze. Il materiale fotografico sequestrato è ingente.

Oltre al Calandra sono stati denunciati all'autorità giudiziaria: Marsilio Marsili, di 32 anni, fotografo; Manrico Macagli, di 32 anni; Renzo Quacquarni, di 30 anni, senza fissa dimora; Emilio Variano, di 31 anni, operatore, e Cornelio Riccioli, di 27 anni, fotografo.

Le fotografie venivano scattate nell'abitazione del Macagli, dove erano state impiantate due agenzie fotografiche: l'«Ala-Press» e la «Mondial-Press» che sono state chiuse per ordine dell'autorità. I carabinieri, in collaborazione con l'«Interpol» proseguono nelle indagini per accertare altre eventuali responsabilità.

Sui nomi delle ragazze coinvolte nel losco giro si mantiene un comprensibile riserbo; si sa soltanto che il loro numero ammonta a 25, e fra esse si troverebbero anche alcune attrici cinematografiche, di cui qualcuna di un certo nome.

Pare che i guai dei falsi fotografi d'arte siano incominciati il giorno in cui uno di loro si recò in un albergo romano per fotografare una aspirante reginetta di bellezza giunta da Cosenza con i genitori e i fratelli. L'insistenza del fotografo nel voler allontanare i parenti insospettì costoro che fecero ad un certo momento irruzione nella camera proprio nel momento opportuno per cui l'operatore sarebbe finito in malo modo se non si fosse sottratto prontamente alle furie dei fratelli della ragazza.

L'attività dei fotografi incriminati ebbe modo di esplicarsi, come s'è detto, nei concorsi di bellezza e particolarmente in uno indetto lo scorso febbraio, a Palazzo Brancaccio, da un settimanale comunista e in altri concorsi che ebbero luogo a Ostia. I fotografi avvicinavano soprattutto quelle ragazze che non avendo riportato una affermazione nei concorsi, se ne tornavano deluse a casa; parlavano loro di foto artistiche e una volta acquistata la loro fiducia con la scusa di volerla fotografare nei modi più disparati per poter «provare» le loro eventuali qualità cinematografiche, riuscivano a indurre le ragazze in pose piuttosto spinte. In tal modo si avevano fotografie non proprio ortodosse, anzi alcune addirittura pornografiche e di esse i fotografi facevano commercio. Alle ragazze che chiedevano indietro i «negativi» domandavano cifre assai alte rifiutandosi in caso di non pagamento, di soddisfare la loro richiesta. Le fotografie vere e proprie venivano vendute invece in Italia e all'estero, specie in Francia e in Oriente, a «estimatori» e variavano da 10 mila a 30 mila lire l'una.

I CONIUGI MILLER RICEVUTI A LONDRA

«Ma davvero Marilyn vuol interpretare Dostojevski?»

Alle domande dei giornalisti la diva di Hollywood ha risposto per bocca di Laurence Olivier con il quale girerà il suo prossimo film

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 14

I Miller, come si dice di Marilyn Monroe e di suo marito, sono arrivati stamane a Londra. E' stato, senza alcun dubbio, il più importante arrivo dopo quello di Bulganin e Kruscev, e certamente il più spettacolare.

Circa duecento persone aspettavano a poca distanza dall'aereo quando questo spettacolo cominciò: quando apparve Marilyn, vestita di un abito color carne, così attillato che le gambe e il resto, che subito fecero spettacolo di sè sulla scaletta, giustificarono la loro fama.

Dietro di lei, Arthur Miller, non significava niente; tanto meno il fatto che una donna come la Monroe se lo sia sposato. Alto, rassegnato, occhialuto, coi calzoni troppo lunghi e la giacca stretta, aveva l'aria del buon uomo imbarazzato che inevitabilmente assume un intellettuale al fianco di una diva del cinematografo.

Sorridendo come dettano le regole di Hollywood (mostrando cioè tutti i denti come pronunciando la parola «cheese», che significa formaggio), la testina bionda di traverso, camminando come vuole la sua tradizione nonostante la gonna stretta, Marilyn si è diretta alla dogana, dove per venti minuti gli agenti hanno finto di affannarsi attorno ai suoi ventisette capi di bagaglio (che le sono costati poco meno di un milione per eccesso di peso). Finita la cerimonia, è cominciata una specie di conferenza stampa.

Nella ciurma di reporters che la circondavano, di fotografi che scattavano le macchine alzandole sopra la testa, oppure montando su sedie e finestre, si cominciò a porre domande non troppo profonde, come si addiceva alla situazione. L'aurence Olivier, che si era assunto l'incarico di difenderla dalla calca e di aiutarla nel contatto (la parola è appropriata) le faceva, per così dire da interprete sonoro.

Marilyn, come si sa, ha una voce da [illegible]va, una voce fonda e vellutata. «Perchè non usa il microfono?», ha chiesto un giornalista. Olivier tradusse ad alta voce: «Non l'usa mai. Questo per lei è abituale». E Marilyn: «Oh sì, veramente, abituale».

«Marilyn — urlò qualcuno con voce tanto alta da far sentire la domanda importante che stava per fare — come è stato il viaggio?». Silenzio, poi la stessa voce domandò se era stato risposto. E Olivier: «Meraviglioso».

«Ha detto che è stato meraviglioso».

«Che cosa farà oggi?». Olivier: «Starà con suo marito: è in luna di miele». Questa battuta fece scoprire ai giornalisti la presenza di Arthur Miller, che se ne stava fermo con il lungo volto aggrottato. «E lei che ne pensa?». «Posso dire che non è cosa di tutti i giorni». «Ma no, alludiamo a questa bolgia». «Appunto. A me non capita tutti i giorni».

L'intervento del marito scrittore ha sollevato il dialogo in sfere più serie. «Davvero vuole interpretare Dostojevski?». Marilyn: «Certamente». «Ma dice sul serio per quanto riguarda Dostojevski?». Olivier (senza interrogarla): «Certamente».

Finita la conversazione, i Miller e gli Olivier sono saliti su un'auto «dei Miller» color cioccolato e si sono diretti verso la casa dove abiterà Marilyn, a Englegeld Green nel Surrey, a pochi chilometri da Londra.

In automobile (e ovviamente anche fuori) la bellezza più dolce era Vivien Leigh, addolcita più ancora dall'attesa di un bambino. Arrivati davanti alla bella casa georgiana dipinta di bianco, coperta da rampicanti, Marilyn le diede uno sguardo, poi disse con un sorriso, mentre sopraggiungevano le trenta automobili dei giornalisti che li inseguivano: «Mi piace. Mi piace soprattutto il giardino. Ho chiesto di avere una casa di campagna perchè adoro la campagna».

Mentre i giornalisti prendevano coscienziosamente nota di quanto aveva detto, questa volta senza l'aiuto di Laurence Olivier, Marilyn entrò in casa e qualcuno ebbe l'onore di seguirla. Riferiscono che si sia seduta sopra una bella sedia stile Impero, accarezzandone i bracciali, accavallando le gambe, mostrando le ginocchia e facendo progetti per l'avvenire: «Andremo soprattutto in bicicletta. Adoro andare in bicicletta. Il signor Miller ed io abbiamo due biciclette e sono inglesi».

Questa frase, diretta a riscaldare i vincoli fraterni fra americani e inglesi (fu quasi certamente suggerita dal signor Jacobs, che è del giornale «Public Relations Men») riportò l'attenzione su Miller, che se ne stava sdraiato poco sportivamente su una vecchia sedia a dondolo, e che sentendosi guardato si raddrizzò.

«Anche a lei piace andare in bicicletta?». «Per la verità, non mi piace molto». «Forse — disse uno spiritoso — potreste usare un tandem». Miller non apprezzò lo spirito: «Ho provato tanto tempo fa, ma la fatica la facevo solo io». «

In quel momento Laurence Olivier, che aveva sturato alcune bottiglie di champagne, venne a rilevare Marilyn.

Alfredo Pieroni

UN POETA TRIESTINO DEL '500

Gerardo de Gerardi

SINGOLARE l'avventura toccata al primo storico di Trieste — la definizione è di Attilio Tamaro — e al primo triestino che osò cimentarsi nella poesia volgare e nell'ottava epica — il giudizio è di Baccio Ziliotto. — Si tratta di Gerardo de Gerardi, di famiglia patrizia, che visse gli eventi accaduti a Trieste al tempo della guerra fra Massimiliano e Venezia, e si decise alla fatica di lasciarne testimonianza scritta a stretta imitazione del Boiardo. Ne uscì un poema diviso in due parti, la prima, di 106 ottave, intitolata «Guerre fatte da' Veneziani alli Triestini»; la seconda, di 160, intitolata «Di nuovo li Veneziani seguitano l'oppressione per prender Trieste l'anno 1509». Del manoscritto originale esistevano forse tre copie. Ireneo della Croce deve averle conosciute, poichè ne parla nella sua *Storia di Trieste*, citando a due riprese la fonte del Gerardi per la narrazione delle «stragi e altre crudeltà praticate dai Veneti nella città di Trieste», durante l'assedio e l'occupazione del 1508-9. Vincenzo Scussa, contemporaneo e collaboratore cordiale di Ireneo, non menziona il Gerardi benchè alcuni passi della sua *Storia* mostrino che anche lui attinse a quella fonte. Nell'800 i manoscritti del poema non dovevano essere reperibili dato che lo stesso Kandler, non trovandone traccia, scrisse che erano andati perduti.

E' stato Attilio Tamaro, intento alla compilazione della sua *Storia di Trieste* a non rassegnarsi alla rinuncia di una fonte di prima mano tanto interessante per l'opera che andava elaborando e per la documentazione delle vicende cittadine nel primo '500. Rovistando biblioteche e archivi, e guidato dal suo finissimo fiuto, egli riuscì alla fine a rintracciare nel Museo Nazionale di Lubiana un manoscritto del '700, che era, nè più nè meno, una copia del poemetto del Gerardi. Avuto il manoscritto, Tamaro lasciò a Baccio Ziliotto il compito di trarne una lezione plausibile. Compito oneroso quant'altri mai, poichè il manoscritto lubianese era il lavoro di un copista digiuno, una autentica rovina, mutila, lacunosa, carica di svarioni, sì da mettere a dura prova la pazienza e l'esperienza del più agguerrito filologo. Baccio Ziliotto si trovò a dover affrontare una strenua lotta contro gli enigmi, le incongruenze, le omissioni, sfoltendo a mano a mano quel caos magagnoso capitatogli sottomano; chiarì, aggiunse, corresse, ritoccò e, come Dio volle, potè mettere insieme un testo che non obbligasse il lettore a scervellarsi come era toccato a lui.

Restava da mettere in chiaro a chi di dovere la copia del manoscritto originale. L'identificazione venne da parte del direttore dello stesso Museo Nazionale di Lubiana dove il Tamaro aveva scovato la copia del poemetto. L'apografo era di mano di Giuseppe Rakovic, barone di Raigersfeld, interessante figura di studioso, di viaggiatore e di personalità attiva nelle pubbliche amministrazioni. Nato a Lubiana nel 1697 aveva passato il più della sua vita a Trieste, lasciandovi memoria, secondo il Kandler, di persona di conto e di pubbliche incombenze. Egli trascrisse il poemetto gerardiano avendone sott'occhio almeno due esemplari e forse anche un terzo. Copista benemerito senz'altro il Rakovic, nonostante gli errori e la manchevolezze della copia, dovute alla limitata conoscenza della nostra lingua. Comunque si deve a lui se il poemetto non andò disperso e se oggi vede la luce dopo quasi cinque secoli di oblio.

E' un poemetto che si fa leggere e comprendere, offrendo materia e argomento di notevole interesse storico. Velleità artistiche il Gerardi ne doveva avere sicuramente allorchè si mise a poetare, ma molte penne mancavano alle sue ali per consentirgli voli più che modesti; ciò che lo salva è l'indubbio valore storico del documento che è, a giudizio di Baccio Ziliotto, il canto dei vinti dopo che le vicende della guerra e dell'assedio di Trieste aveva avuto da parte veneta il canto dei vincitori. Sorge l'interrogativo se il Gerardi meritasse la qualifica di «oculato testimonio» o se per avventura egli alterasse i fatti sotto il pungolo del suo ardente municipalismo e della sua irriducibile avversione a S. Marco. Infatti nel poemetto, alla carica emotiva contro «veneziani, cavresani, muiesani» è contrapposta l'esaltazione del tergestino nei vari espisodi minutamente narrati quasi una cronaca spicciola sul modello dei diari di Marin Sanudo. Non sono risparmiate invettive al Cappel, il provveditore Francesco Cappello insediato da Venezia al governo della città, colpevole, secondo il Gerardi, di ogni sorta di nefandezze. Il poemetto ne dà una descrizione particolareggiata. A esempio la tortura e la impiccagione del «giovane triestino» reo di avere rimproverato certi soldati i quali, bevuto il suo vino, non volevano pagare:

«onde quel giovanetto d'ira acceso — pian disse: Pur canaglia ven gireten».

Non pensava il giovanotto di essere inteso. Invece *«un soldato Schiavon ratto e disteso, che pur intese quelle sue parole quiete — subito andò dal Cappel e del parlar gli raccontò il tenore».*

Numerose sono le ottave che lagrimano sulla miserevole sorte dei cittadini oppressi, taglieggiati, rapinati, mentre assistono impotenti (ma spesso con reazioni vittoriose) al periodico taglio delle loro viti e dei loro olivi siti fuor della terra a opera dei galeotti sbarcati dalle galere di S. Marco. Brutti ceffi. Qui si può far credito al Gerardi poichè lo stesso ammiraglio veneto Angelo Trevisan parla dei galeotti da lui condotti alla conquista di Fiume al tempo dell'assedio di Trieste come di «gente bestial». Dice il Gerardi accennando a queta impresa:

— l'armata veneziana a Fiume andò... — e poco d'ora la ciurma dentrò entrò, — nè creda alcuno che indugiasse molto: — saccheggiò quello e poi sì lo abbrusò, — che fu spietata cosa, anzi crudele.

Racconto che suppergiù collima con la narrazione che della impresa fece l'ammiraglio Trevisan scrivendone a «sier Marin Trevisan et sier Zaoaria Valaresso»: «E tutto quel zorno sachizono la città, non la sparagnando ad algun; et molti tajati a pezi; e dove i se cazava, i meteva fuogo, per modo che tuta fono brusata; et mai più non se dirà «qua son Fiume, ma: qua fono Fiume».

Vi è dell'esagerazione poichè Fiume restò in piedi e potè sanare il danno sofferto. Si pensa che il Gerardi, al pari dell'ammiraglio veneziano, si sarà lasciato prendere la mano nello ingrandire gli episodi sebbene, a conclusione di Baccio Ziliotto, egli sia oggettivo nella descrizione dei fatti ma non *sine ira et studio* negli apprezzamenti.

Il poemetto, che è di per sè una lettura gustosa, è apparso nell'ultimo numero di *Atti e Memorie* della Società Istriana di archeologia e storia patria, che reca altresì: la commemorazione di Pio Riego Gambini tenuta al Liceo Dante da Piero Almerigogna; il necrologo dedicato da Attilio Degrassi alla memoria di Melchiorre Corelli; un inedito di Francesco Salata circa l'Istria nelle trattative tra Vienna e Pietroburgo a cura di Giovanni Quarantotti; due studi di Attilio Degrassi sull'esportazione di olio e di olive istriane in età romana e su un nuovo Corrector Venetiae ed istriae; la descrizione del ricostituito Battistero romanico di Capodistria portato a termine da Ferdinando Forlati; un saggio particolareggiato di Sergio Cella sul giornalismo in Istria; il diario di un viaggio compiuto in Istria nel 1803 dall'architetto tedesco Carlo Felice Schinkel nella trascrizione di Attilio Gentile; la recensione di Giovanni Quarantotti della raccolta di proverbi istriani di Giuseppe Vatova; la rassegna bibliografica e l'indice degli *Atti e Memorie* dal 1903 al 1946. Dignitosa come sempre la veste tipografica della pubblicazione che continua a svolgere la sua importante missione nel campo della storia regionale, valendosi della collaborazione di una schiera di chiari studiosi degni dei lontani benemeriti fondatori della Raccolta.

Emilio Marcuzzi

Forse sarà anticipata la riapertura delle scuole

Roma, 14

Per quanto sia ancora prematura ogni decisione, anche perchè sono in corso tuttora gli esami di maturità classica, scientifica e di abilitazione magistrale, tuttavia il Ministro della P. I. on. Rossi sarebbe per ora intenzionato di anticipare la riapertura autunnale delle scuole, in modo da rendere possibile anche un anticipo della chiusura estiva delle lezioni, per rispettare per lo meno la data del 31 maggio quale ultimo giorno di scuola. Ne beneficerebbe soprattutto il calendario degli esami di maturità e di abilitazione, la cui durata, per generale ammissione, si prolunga troppo nella stagione più calda, rendendo ancora più faticoso il compito degli esaminandi.

La celebre attrice cinematografica Leslie Caron accanto al regista Peter Hall col quale si è fidanzata in questi giorni

Il noleggio dei film

Un miliardo e 250 milioni incassati quest'anno dall'Enic

Roma, 14

Si è concluso il congresso nazionale di noleggio Enic, manifestazione durante la quale sono stati creati i presupposti per moltiplicare ed intensificare gli sforzi produttivi che hanno già dato i loro frutti sul fatturato del noleggio. Il fatturato è salito infatti quest'anno a un miliardo e 250 milioni e, cioè, esattamente al doppio di quello registrato l'anno scorso.

L'amministratore delegato dell'Enic, comm. Ciucci, lo ha messo in particolare rilievo, constatando i notevoli progressi, compiuti appunto in questi ultimi tempi, nel settore noleggio, di cui ha voluto — insieme con gli operatori della particolare branca — porre le basi di un più ampio e solido sviluppo.

A conclusione del congresso è stato offerto un ricevimento cui hanno partecipato il Sottosegretario on. Bozzi, l'avv. Nicola De Pirro, direttore generale dello spettacolo, il dott. Scicluna Sorge, della Presidenza del Consiglio, l'avv. Eitel Monaco, presidente della Anica, nonchè molte personalità del cinema, artisti e registi, e i maggiori esponenti degli esercenti.

Lo schooner «Creole», uno dei più grandi yacht a vela del mondo, fotografato durante un viaggio nel Canale della Manica. L'equipaggio è formato da cadetti della Marina inglese

COME SI PREPARA IL MONDO DI DOMANI

Sarà costruito in America il reattore atomico «ideale»

A Chicago è in allestimento la centrale elettrica nucleare più sicura ed efficiente - Un apporto di esperienze prezioso per le aree depresse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chicago, luglio

La folla di compratori, turisti e curiosi che ogni giorno si reca nei grandi magazzini di Marshall Field (forniti di tutto, dai grissini confezionati a Torino alla massiccia argenteria inglese dell'800) si trova, all'ottavo piano, improvvisamente di fronte ad un modello abbastanza grande della centrale atomica destinata alla produzione dell'energia elettrica che sarà completata entro il 1960 a 71 chilometri a sud-ovest di Chicago. Sganciando uno dei ricevitori telefonici che si trovano accanto al modello (è un sistema questo usato in tutti i musei), una voce registrata su un nastro magnetico dà molte informazioni sulla centrale atomica che è la più potente fra quelle fino ad ora progettate negli Stati Uniti potendo erogare 180 mila kw. L'altra centrale atomica commerciale di grandi proporzioni che è in costruzione a 40 chilometri da Pittsburgh ed entrerà in servizio, a quanto pare, entro il prossimo anno, avrà soltanto un terzo della potenza della centrale di Chicago.

Delle centrali atomiche si parla negli Stati Uniti sempre con maggiore insistenza; l'opinione pubblica segue i dibattiti che si svolgono alla televisione e dalle colonne dei giornali, cerca di dare una risposta a tutti gli interrogativi dei tecnici su questo importante settore dell'applicazione pacifica dell'energia atomica. Recentemente su tutti i quotidiani degli Stati Uniti apparve una pagina pubblicitaria preparata dalle compagnie produttrici di energia elettrica. Il titolo sul fronte della intera pagina era il seguente: «Come l'America conserverà la sua supremazia nel campo della produzione della energia elettrica con carburante atomico». L'articolo si apriva con queste parole: «Negli ultimi mesi è stata posta la domanda: — E' l'America indietro nello sviluppo degli impianti elettrici atomici? — I fatti rispondono: No —. E l'industria americana, in piena cooperazione con le altre organizzazioni nazionali impegnate in ricerche atomiche, darà il suo valido contributo perchè la risposta rimanga No». Più sotto, un diagramma mostrava che gli Stati Uniti alla fine di quest'anno avranno 55 reattori atomici (compresi, naturalmente, quelli sperimentali e di ricerca) mentre la Granbretagna nè avrà soltanto sette, la Russia sei e tutti gli altri paesi messi insieme dieci. Di reattori progettati, inoltre, gli Stati Uniti ne hanno 35, la Granbretagna 23, la Russia 11 e gli altri paesi messi insieme 14.

L'iniziativa pubblicitaria presa collegialmente dalle imprese americane produttrici di energia elettrica è indicativa di una divergenza di opinioni che da tempo si manifesta negli ambienti tecnici e politici responsabili dello sviluppo atomico. Per quanto riguarda il settore specifico della produzione di energia elettrica, c'è un gruppo per così dire progressista che vorrebbe impegnati gli Stati Uniti in una gara serrata con la Russia e la Granbretagna. Un gruppo più moderato, invece, non si preoccupa tanto del primato quantitativo quanto di quello qualitativo. E nell'appoggiare questa tesi, gli esponenti del gruppo moderato sottolineano il fatto che gli Stati Uniti hanno a disposizione enormi quantitativi di carbone, petrolio e gas naturale per cui non hanno bisogno — come, invece, la Granbretagna — di affrettarsi a costruire reattori. Tanto più che allo stato attuale della conoscenza scientifica non si sa quale dei tanti tipi di reattori teoricamente perfetti darà i risultati migliori.

Grave responsabilità

Una eco di questa divergenza si è avuta qui a Chicago nel corso del congresso annuale dell'«American Nuclear Society» che ha raccolto per tre giorni alla Palmer House — il più signorile albergo di Conrad Hilton — un grande numero di scienziati e di tecnici atomici provenienti da ogni parte degli Stati Uniti. Era anche presente il dott. Edward Teller, il giovane scienziato ungherese naturalizzato americano unanimemente chiamato il «padre della bomba H». Il senatore Albert Gore, parlando ai congressisti, ha detto testualmente: «...Io credo che il nostro programma (di costruzione di reattori) sia insufficiente e mancante del senso di urgenza richiesto per raggiungere i nostri obiettivi. Sulla base dei fatti presentati al Comitato per l'energia atomica, sono dell'avviso che se non accelereremo i nostri sforzi resteremo quasi sicuramente indietro all'Unione Sovietica, alla Granbretagna e possibilmente ad altre Nazioni». Ed ha aggiunto: «Non è necessario vi ricordi che il nostro paese è stato il primo ad usare l'energia atomica per scopi di guerra. Mi sembra, pertanto, che questo fatto crei una responsabilità morale per noi nel senso che dobbiamo essere i primi a mettere a disposizione dell'Umanità questa meravigliosa nuova sorgente di energia».

Al senatore Gore ha fatto riscontro il commissioner dell'«Atomic Energy Commission», Thomas E. Murray, il quale ha dichiarato che non c'è nulla che indichi che gli Stati Uniti produrranno grandi quantitativi di energia elettrica con carburante atomico nel prossimo futuro. La responsabilità, secondo Murray, va ricercata nel fatto che il Governo ha prematuramente devoluto alla industria privata il compito della costruzione di grandi reattori nucleari. Il commissioner dell'A.E.C. ha concluso la sua dichiarazione «raccomandando» al Governo di volere ritornare sulla sua decisione. Non sappiamo come il Governo terrà conto della raccomandazione soprattutto in un periodo in cui si acuisce sempre più la febbre elettorale; è di poche settimane l'annuncio che il Comitato parlamentare per l'energia atomica ha approvato un programma governativo di 400 milioni di dollari per la costruzione di grandi centrali elettriche atomiche. Il progetto di legge dovrà, però, ancora essere approvato dalla Camera dei rappresentanti e dal Senato.

Fervore di iniziative

Intanto, l'industria americana si sta impegnando nella costruzione e progettazione di centrali atomiche. La Westinghouse, da una parte, e la General Electric dall'altra, sono in lizza. La prima compagnia sta costruendo il reattore «ad acqua pressurizzata» di Pittsburgh, mentre la seconda è impegnata in ricerche per la costruzione del reattore «ad acqua bollente» di Chicago. Quest'ultimo, come si è detto al principio di questo scritto, è il più potente dei reattori fino ad ora progettati negli Stati Uniti. Come è noto, la Granbretagna, invece, inaugurerà il prossimo ottobre la prima sezione di una centrale atomica la quale, funzionando in pieno, potrà fornire 70 mila kw. (poco più della potenza della centrale di Pittsburgh). La Russia, pur avendo un programma ambiziosissimo (una centrale di 400 mila kw.) costruirà soltanto entro il 1960 piccoli impianti di 50 mila kw.

La centrale di Chicago, progettata per una potenza di 180 mila kw., costerà 45 milioni di dollari. Di questa somma, un terzo è già stato stanziato per ricerche ed esperienze connesse alla costruzione del reattore. R. D. Maxson, vicepresidente della società produttrice di energia elettrica che avrà in gestione la centrale, la Commonwealth Edison, ha spiegato recentemente che la centrale stessa sarà costruita senza contributi governativi; sarà completata il primo luglio 1960, tre mesi prima della data stabilita dalla Commissione per l'energia atomica per il rifornimento di uranio. Il signor Maxson ha aggiunto che non tenendo conto della spesa di 15 milioni di dollari impegnata per le ricerche, l'investimento dei rimanenti 30 milioni permetterà di produrre energia elettrica dal carburante atomico «allo stesso costo dell'energia prodotta da una centrale termoelettrica tradizionale». Su questo punto si battono i moderati; perchè — dicono — darsi tanto da fare quando il carbone, il petrolio e il gas naturale che abbiamo in abbondanza ci possono assicurare la produzione dell'energia elettrica allo stesso costo?

Tra moderatori e progressisti, l'industria americana procede avanti guardando con intelligenza e senza isterismi al futuro. La centrale di Chicago sarà costruita con tutti i requisiti di sicurezza possibili; uno speciale dispositivo in caso di guasto spegnerà automaticamente la fornace riducendo la emissione di particelle radioattive. Tuttavia, anche se i pericoli saranno minimi, la centrale sarà assicurata. Le compagnie di assicurazioni pagherebbero in caso di disastro soltanto la terza parte dei danni fino a una somma di 65 milioni di dollari. E' per questo che è stato chiesto al Governo di voler coprire con una propria garanzia almeno un altro terzo.

Altro problema è quello dei rifiuti atomici la cui eliminazione fino ad ora costituisce uno dei più seri problemi dell'era nucleare. Tuttavia, come ha illustrato recentemente un fisico atomico, una centrale come quella di Chicago produrrà in un anno trenta chili di rifiuti atomici radioattivi. Di questi rifiuti, una parte potrà essere utilizzata per la sterilizzazione di cibi ed altri processi industriali, per cui i rifiuti veri e propri si ridurranno a una quantità trascurabile.

Gli Stati Uniti, come si è visto, non hanno assoluto e immediato bisogno della elettricità atomica, tuttavia stanno affrontando il vasto problema per non perdere la loro posizione di nazione leader. Così facendo, investendo enormi somme in ricerche, provando tutti i tipi possibili di reattori, costruiranno certamente in un domani che si prevede non lontano il reattore amico «ideale», quello, cioè, più economico, più sicuro, più facile a manovrarsi. E' questo un contributo che non va sottovalutato soprattutto ove si pensi che le aree depresse di tutto il mondo, le quali hanno disperato bisogno di elettricità e non hanno le risorse tradizionali nè sono in grado di investire somme per ricerche scientifiche, potranno agevolmente trarre profitto dalle costose esperienze americane.

Giuseppe Quatriglio

Fornitura alla Grecia di automotrici FIAT

Roma, 14

E' stato firmato ad Atene nei giorni scorsi fra la «Fiat» e le Ferrovie dello Stato ellenico un contratto per la fornitura di dieci automotrici e dei dieci relativi rimorchi, più un contingente di pezzi di ricambio, per l'ammontare complessivo di 1.175.180 dollari. La fornitura che costituisce un'altra affermazione dell'industria italiana sui mercati esteri, rientra nel quadro della collaborazione economica fra l'Italia e la Grecia, sarà completata in un anno e mezzo.

Libri ricevuti

Malaparte annunciò *Maledetti toscani* fin dal tempo della «Pelle» e dello scandalo a Napoli. Il libro era già, allora, per tre quarti compiuto. Ci son voluti parecchi anni perchè venissero scritti gli ultimi capitoli. Ma ora, finalmente, ci siamo. E l'attesa verrà ampiamente compensata perchè siamo certi di non ingannarci affermando che questo è, fra tutti i libri di Malaparte, uno dei più belli. V'è la polemica bruciante e mordente, come in «Kaputt» e nella «Pelle»; v'è la poesia limpida e toccante di certe pagine di «Sangue» e di «Fughe in prigione». In più la partecipazione umana, sempre vivissima, in Malaparte, acquista qui un calore e quasi una fiducia e una sorta d'esaltazione commossa, tessendo l'elogio della sua terra e della sua gente. Perchè è chiaro che, nonostante il titolo, il libro è un inno ai toscani, «maledetti» solo perchè diversi e superiori a tutti gli altri italiani e forse a tutti gli uomini. Una serie inesauribile di episodi, di paradossi, spesso di sarcastici sberleffi, a volte di invenzioni favolose (resterà memorabile il «mito» degli stracci che da tutto il mondo finiscono a Prato: «Tutta a Prato va a finire la storia d'Italia e d'Europa: tutta a Prato, in stracci) illustra e documenta questa singolarissima «maledizione». Che diventa, è facile immaginarlo, una carica fortissima di anticonformismo e di «scandalo», bruciata peraltro, a differenza di quanto accade in altri libri, in una superiore visione dell'uomo-uomo, dell'uomo autentico, riconosciuto, si capisce, nel toscano. Una visione che penetra spesso nel vivo del segreto spirituale dell'esistenza umana; cosicchè, per il lettore attento, «Maledetti toscani», uscito in questi giorni edito da Vallecchi, appare subito come un'opera, a suo modo, profondamente morale.

O

Robert Neill, autore di *La croce e il mulino* (ed. Casini - pag. 542, rilegato con copertina a colori cellophanata, lire 2700) è ben noto in Inghilterra, dove già tre o quattro dei suoi libri sono stati accolti con largo favore. Neill è un accurato e perspicace ricostruttore di epoche, costumi e credenze del tempo passato: questa, che si svolge nei primi anni del secolo XXVII, è la storia di Margery Whitaker, figlia degenere di una famiglia di pastori e di studiosi di Cambridge. E' una ragazza vivace, insofferente del gretto ambiente familiare, piuttosto graziosa; ella rifiuta la prospettiva di diventar moglie, come sua madre, di un rispettabile reverendo, e accoglie l'offerta di ospitalità di un cugino gentiluomo campagnolo che vive nel selvaggio Lancashire. Attorno a questi due personaggi si svolge una curiosa storia di fantasmi e di magia nera, che l'autore ha ricostruito fedelmente su documenti autentici della prima metà del Seicento, riguardanti lo storico «trial» di streghe del Lancashire. Su questo nucleo di avvenimenti realmente accaduti, è tessuta una tela narrativa dai vivaci colori, rievocanti con vigorosa sobrietà la vita del periodo immediatamente post-elisabettiano.

LE INDAGINI DEL PROFESSOR MÜLLER

Fu egli stesso cavia d'un fortunoso esperimento

Ma oltre agli interessanti contributi scientifici va ricordato di lui l'alto insegnamento morale

La scienza, pur nella sua enorme vastità e varietà d'interessi, si potrebbe distinguere in due filoni, che la caratterizzano fin dai tempi remoti, due filoni che corrono in opposte direzioni: uno si erge superbo verso il cielo, l'altro si china umilmente sulla terra. Gli scienziati che da millenni si danno la mano nello scrutare l'universo per carpire i segreti che lo regolano, hanno finito col rivelare e consegnare agli uomini forze strapotenti, che possono darci o una specie di paradiso terrestre o la distruzione totale dell'umanità e financo del nostro pianeta; in ogni caso forze superbe che non sappiamo ancora se gli uomini, nella loro insopprimibile smania di potenza, sapranno saggiamente amministrare e ridurre alla misura umana.

Al contrario, gli scienziati che si occupano delle cose di quaggiù non mettono certo l'umanità di fronte a questi problemi tanto grossi da sembrare che a risolverli non basti più il pensiero dell'uomo; questi scienziati parlano tutt'altro linguaggio, a noi infinitamente più vicino: scrutano le cose della vita, c'insegnano le cose della vita, ci rivelano i suoi segreti, studiano per difenderci dai mali di quaggiù che sono infiniti, ci riportano all'amore della natura, amore che vuol dire sapienza e dimestichezza con quanto ci circonda. Tra gli scienziati, noi parteggiamo per questi, il nostro affetto è per loro, che non ci intontiscono la mente e non ci rattrappiscono l'anima di paura.

Avere l'occasione di stare un po' con qualcuno di questi scienziati è un vero bagno salutare. Così, come è accaduto a me, quando ho fatto visita al nostro professor Müller, l'illustre entomologo di fama internazionale di cui vi ho detto l'altra volta.

Una scoperta decisiva

Ed eccoci qui. Col professor Müller non andremo di certo sulla Luna, ma ci intratterremo su cose assai concrete. Se l'altra volta ho fatto un po' il quadro generale per entrare nell'atmosfera dello scienziato, oggi vorrei parlarvi specificatamente di alcune esperienze del prof. Müller, tanto per farci un'idea dell'apporto alla medicina e all'igiene di questo nostro illustre entomologo, che con i suoi studi e le sue scoperte ha validamente contribuito al progresso della scienza, portando alto il nome di Trieste anche in questo campo.

Siamo dunque sulla terra, coi piedi ben piantati nella prosa. E, come primo argomento, parleremo della mirabolante scoperta del prof. Müller nei riguardi del tifo esantematico, scoperta che scombussolò e corresse definitivamente l'idea che scienziati e medici di tutto il mondo s'erano fatta a questo proposito, e che dimostrò ancora una volta l'importanza del paziente lavoro dell'entomologo applicato alla medicina.

Durante l'altra guerra, in Russia e in Polonia, Giuseppe Müller aveva avuto occasione di osservare la genesi del tifo esantematico che, in scala epidemica, colpiva i soldati, e s'era messo in testa, contrariamente a quanto si credeva, che non era col rostro, all'atto della puntura, che il pidocchio diffondeva la malattia, ma ben altrimenti. Finita la guerra e tornato a Trieste, si mise a studiare pazientemente l'anatomia — sul vero, naturalmente — del nocivo insetto e trovò infatti che le glandole salivari non presentavano alcun focolaio infettivo. Allora spostò le sue indagini sull'apparato digerente e, come sospettava, trovò i germi nell'intestino; dunque il veicolo dell'infezione erano gli escrementi. La scoperta entrò nella sua fase sperimentale: si trattava di *catturare* pidocchi infetti, di raccoglierne gli escrementi, di prepararli in emulsione per iniettarli nelle cavie e vederne l'effetto. Collaboratore in questo lavoro gli fu il medico dott. Urizio, primario per le malattie infettive e che gli procurava la *materia prima*. Ebbe così inizio il famoso via vai di pidocchi infetti — custoditi in apposite gabbiette costruite dallo stesso prof. Müller — dalla Maddalena al Museo di Storia Naturale, dove il nostro scienziato provvedeva a preparare le fialette per le iniezioni alle povere cavie. Ma il bello è che la cavia vera e propria è stato lo stesso professor Müller. Nel fare l'iniezione, gli si ruppe in mano la fialetta e l'emulsione gli si sparse sull'avambraccio, non immune da scalfitture; è vero che provvide a disinfettarlo immergendolo nella formalina, ma appena dopo dieci minuti, tutto preso com'era dal suo lavoro. Conseguenza ne fu un bel tifo esantematico, che gli scoppiò con sua grande soddisfazione perchè toglieva ogni dubbio su quanto voleva dimostrare. Ognuno capisce l'importanza di questa scoperta della trasmissione dell'infezione del tifo esantematico, scoperta che mise sulla giusta strada in un battibaleno i medici di tutto il mondo.

Guerra ai topi

E passiamo ad altro argomento: la lotta inesorabile che il nostro scienziato condusse contro *...le pantigane*, che negli anni dell'altra guerra avevano finito coll'infestare la città, fu una lotta a carattere popolare, perchè seguita passo passo da tutta la cittadinanza. Tanto più che nel 1918 s'erano avuti a Trieste 5 casi di peste polmonare. Il prof. Müller venne chiamato d'urgenza al Municipio. A chi altro si sarebbe potuto affidare l'incarico di liberare la città dai tremendi topi se non a lui, che alla severità degli studi univa il culto della pratica più scrupolosa? Per venire a capo di tutta la faccenda era anzitutto necessaria una seria indagine per scoprire la prima fonte dei topi. Si pensò all'arteria principale dei canaletti sotterranei della città, arteria che è costituita da un rigagnolo conosciuto popolarmente col nome di *patok*, che ha inizio a Longera come ruscello e che scorre poi sotterraneo sotto il Boschetto. Bisognava come prima cosa, esaminare il corso sotterraneo del *patok*. Il prof. Müller non è uomo che dà ordini agli altri e raccoglie dati: le cose le vuol vedere coi suoi propri occhi. E così il Conservatore del Museo di Storia Naturale — era questa la carica che copriva quella volta il Müller — s'inabissò col rigagnolo, percorrendolo fino alla fine e uscendo al Punto Franco. Ma topi niente, il canale principale ne era immune. I topi avevano fissato la loro dimora negli innumerevoli piccoli canali che formano una rete sotto i magazzini della città bassa, magazzini di viveri e dei negozi di generi alimentari. Come veleno per estirpare i topi il Müller adoperò il fosfuro di zinco, già introdotto per i topi del frumento a Firenze dal prof. Berlese, veleno che dopo la seconda esperienza di Trieste venne adottato in tutta l'Europa.

Due anni durò l'infaticabile lotta contro i topi e s'intensificò tra il 1919 e il '20, finchè finalmente la città fu *liberata* anche dalle *pantigane*.

Ed eccoci alle vipere. All'epoca dell'autarchia, che in parecchi casi è servita di sprone agli studi e alle loro applicazioni pratiche, l'Istituto Sieroterapico di Milano si rivolse al prof. Müller per la fornitura di una preziosa materia prima: veleno di vipera, volendo fabbricare in Italia il famoso siero fino allora prodotto, per fornire tutto il mondo, unicamente in Francia presso l'Istituto Pasteur. Il prof. Müller accettò naturalmente l'incarico e fornì per 13 anni il veleno viperino al Sieroterapico di Milano, cioè fino al '45, quando dovette cessare questa operazione per mancanza di materia prima, cioè le vipere, rimaste al di là dei nostri attuali confini orientali.

Togliere il veleno alle vipere — vive naturalmente — non è impresa facile, ma il nostro scienziato, ha una grande dimestichezza con gli animali e per lui tutto è semplice, anche aprire la bocca alle vipere, spremere loro le due glandolette del veleno e poi porle accuratamente in un recipiente che le custodisce, poichè esse (le vipere) possono vivere un mese intero senza mangiare e fornire dell'altro veleno. Diecimila vipere sono passate per le mani di Giuseppe Müller, che vi spiega con molto candore come il momento più pericoloso sia quello dopo l'operazione, nell'atto di gettare la vipera infuriata nel recipiente: essa tenta di mordere e i suoi denti continuano ad essere avvelenati. «Ma anche in questo caso si tratta di un affare semplice — vi dice lui —; basta avere un po' di presenza di spirito, prendere un qualsiasi oggetto tagliente, anche un pezzo di vetro e incidere ben bene il dito dove è stato morso e scuotere energicamente la mano perchè il sangue esca abbondante. Le pareti del mio laboratorio erano tutte decorate di spruzzi di sangue» — vi aggiunge ridendo.

Caro professor Müller! La abnegazione con la quale il nostro illustre scienziato si è dedicato nella sua lunga vita all'applicazione pratica dei suoi studi, non si è manifestata solo come eccezione in certe occasioni. Tutta la sua vita di studioso ne è intrisa, giorno per giorno. E a conclusione della nostra modesta esposizione possiamo ben dire che è a questi validi esempi che la gioventù studiosa dovrebbe ispirarsi, esempi che, oltre la specifica lezione scientifica, ne impartiscono un'altra, forse più importante ancora: quella di una valida conseguenza morale che vale per ogni uomo, qualunque sia il campo nel quale egli operi.

Anita Pittoni

Brosio ha lasciato New York

New York, 14

L'Ambasciatore d'Italia a Washington, Manlio Brosio, è partito oggi con la consorte da New York in aereo diretto a Roma. L'Ambasciatore Brosio si tratterrà in Italia per un periodo di vacanza per poco più di un mese.

Sincrotrone a 70 milioni di volts impiegato nella cura del cancro

San Francisco, 14

Il Centro medico dell'Università di California ha annunciato che negli esperimenti per la cura del cancro su esseri umani è stato impiegato un sincrotrone capace di generare un fascio di raggi X di 70 milioni di volts. L'esperimento è stato effettuato dopo cinque anni di ricerche e di prove. I risultati non saranno conosciuti prima di un certo tempo. La carica di 70 milioni di volts è stata proiettata in modo da penetrare una decina di centimetri sotto la pelle, e ciò allo scopo di ridurre la quantità di raggi X assorbita dal corpo. Sinora, le scariche più potenti per la cura del cancro non hanno superato i 250 mila volts.

VISITATE LA XXVIII BIENNALE DI VENEZIA

LA PIU' GRANDE RASSEGNA MONDIALE D'ARTE CONTEMPORANEA

34 NAZIONI AI GIARDINI DI CASTELLO
EUGENIO DELACROIX A SAN MARCO

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 25% DALL'8 AL 28 LUGLIO

IV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL COTONE E DELLE FIBRE ARTIFICIALI E SINTETICHE CHIMICA E MACCHINE TESSILI

22 Settembre - 7 Ottobre 1956

BUSTO ARSIZIO

Riduzioni ferroviarie

LONGANESI & C.

PLEXUS

di Henry Miller

IL BOCCACCIO MODERNO

...Miller, il solo personaggio del nostro secolo che abbia fatto sempre e soltanto tutto quello che gli pareva.

TEMPO, Milano

...il quadro delle sue esperienze umane, letterarie, erotiche. Ma il vero personaggio è Mona, tipica donna di Miller...

SETTIMO GIORNO

...idee allo stato incandescente...

LA NOTTE, Milano

«La Gaia Scienza», 768 pagine, 2.500 lire

Longanesi & C. - Via Borghetto, 5 - MILANO

CRONACA DELLA CITTA'

MARTEDI' AL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco e la Giunta nel meccanismo delle votazioni

Le ipotesi che sorgono dall'incertezza della situazione

A tutt'oggi appare del tutto imprognosticabile la soluzione del «problema delle Giunte», rivelandosi ancora confusa la situazione politica nell'imminenza della seconda riunione del Consiglio comunale, fissata per martedì. Dopo l'incontro quadripartitico di venerdì sera, sondaggi e consultazioni hanno impegnato intensamente ieri gli esponenti dei vari partiti, nel tentativo di eliminare o quanto meno smussare gli ostacoli che dividono le parti, e agevolare l'intesa anche sulla base di un comune programma d'azione. Questo obiettivo impegna soprattutto i quattro partiti di centro. I repubblicani in particolare si sono riuniti ieri sera per vagliare le sollecitazioni che sono state loro rivolte per la partecipazione diretta alla formazione delle Giunte; una decisione è inoltre attesa dai liberali, che si riuniranno in assemblea domani. Ma la posizione più incerta rimane quella dei socialdemocratici, e non è improbabile che le trattative continuino inconcludenti fino a martedì.

Da molte parti si condivide la opinione che la soluzione del problema si avrà praticamente in due fasi: si procederà dapprima all'elezione del Sindaco e quindi, in base al risultato politico che ne uscirà, si affronterà la formazione della Giunta. Le consultazioni in corso naturalmente non mirano a questo, bensì a dare al tutto una soluzione unica e preventivamente concertata, ma è appunto la persistente difficoltà dell'accordo che minaccia di determinare il diverso procedimento. Sportivamente, per l'incerto equilibrio delle forze che sono in gioco, si potrebbe dire cioè che sarà il campo a decidere.

Il meccanismo delle imminenti votazioni al Consiglio comunale è indicativo al riguardo. La legge stabilisce che martedì i consiglieri procedano (e sarà la quarta volta) all'elezione del Sindaco, raggiungendo la maggioranza assoluta dei voti su un candidato. Se nessuno otterrà tale maggioranza (come è avvenuto nelle tre votazioni di martedì scorso) si procederà immediatamente a una quinta votazione «di ballottaggio», e Sindaco sarà eletto il candidato che avrà semplicemente ottenuto il più alto numero di voti.

La particolare formulazione della legge darà forse luogo a discussioni e contrasti martedì, perchè pare controversa l'interpretazione dell'articolo unico della legge 22 marzo 1952 che ha modificato il preesistente regolamento legislativo. Per le prime tre votazioni effettuate martedì scorso, era cioè chiaro che alla terza votazione di ballottaggio venivano ammessi soltanto i due candidati che conseguivano il maggior numero di voti nella seconda votazione, come effettivamente è avvenuto per l'ing. Bartoli e il dott. Franzil. Per le prossime votazioni la legge stabilisce semplicemente che, mancando la maggioranza assoluta alla quarta, «si proceda nella stessa seduta a una votazione di ballottaggio ed è proclamato eletto chi ha conseguito il maggior numero di voti». Si dovrebbe presumere che anche questa volta due soli candidati debbano disputarsi il ballottaggio, ma vi è chi ritiene invece che la genericità del disposto di legge ammetta praticamente tutta una nuova votazione e anche la possibilità di eleggere chi nemmeno abbia ottenuto suffragi nella votazione precedente.

E' facile intuire quali sorprendenti situazioni potranno verificarsi in entrambi i casi, ma specialmente se prevarrà la seconda tesi. Per martedì infatti i democristiani voteranno nuovamente per Bartoli, il quale ha già assicurati quindi i venti voti del suo gruppo, più un voto del P.L.I. Nella prima votazione è nuovamente richiesta la maggioranza assoluta, che solo la D.C. potrebbe conseguire, peraltro ottenendo altri appoggi.

Come si comporteranno gli altri schieramenti? In opposizione a Bartoli, un altro candidato potrebbe praticamente venir posto solo dai comunisti, non però un comunista (l'esperimento Pogassi martedì scorso ha dimostrato che il P.C., oltre che sui propri, può contare solamente su qualche singolo voto degli altri gruppi di sinistra). I comunisti potrebbero pertanto ritentare il voto a favore di un democristiano (nel tentativo di rompere la solidarietà dei D.C. per Bartoli) oppure votare a favore di un socialdemocratico, per far coalizzare su quel nome i voti di tutte le «sinistre» più quelli del P.S.D.I.: vale a dire 20 (o 19, se il democratico sloveno Agneletto non partecipasse a una «operazione» del genere) più 4. Negli ambienti politici si prospetta quest'ipotesi rilevando quanto già avvenuto la volta precedente, allorchè da altri settori, nella prima votazione, sono stati dati tre voti all'avv. Miani del P.S.D.I., appunto provocando nella seconda votazione il suffragio allo stesso Miani da parte dei socialdemocratici, i quali avevano invece deposto scheda bianca nella prima votazione.

In questa situazione, evidentemente, non basterebbero più i 21 voti di Bartoli (aumentabili a 23 con il suffragio dei due consiglieri repubblicani). Entreranno allora nel gioco i voti delle «destre», che la D.C. ripetutamente ha respinto? Oppure i comunisti non potranno andare oltre i 19 o 20 voti delle «sinistre», e quindi potranno essere determinanti i 21 voti di cui già dispone la D.C.?

A questi interrogativi — che di per sè rendono evidente l'importanza della prossima seduta — s'aggiunge il particolare meccanismo che regola l'elezione dei dodici assessori effettivi e dei tre supplenti per la composizione della Giunta. Anche per gli assessori sono previste tre votazioni. Nelle prime due è richiesta la maggioranza assoluta dei voti, e se questa manca si procede successivamente al ballottaggio e risultano eletti i dodici candidati (per gli assessori effettivi, rispettivamente tre per i supplenti) che ottengono il più alto numero dei voti. Nel caso cioè manchi la maggioranza assoluta ai primi due scrutini, al ballottaggio vengono ammessi i ventiquattro consiglieri risultati con maggiori suffragi alla seconda votazione. Se ne deduce che tutti i maggiori gruppi hanno la possibilità di «piazzare» propri candidati nel ballottaggio, il cui esito si prospetta pertanto con interrogativi ancora più ardui di quelli che abbiamo indicato per l'elezione del Sindaco.

Per questa ragione anzi si profila la soluzione in due tempi cui si è prima fatto cenno.

Il servizio sociale nelle aziende discusso tra esperti del lavoro

E' stata inaugurata, ieri mattina, alla presenza dei maggiori esponenti del mondo industriale di Trieste, la giornata di studio sul «coordinamento dell'insegnamento delle materie inerenti ai problemi di lavoro» organizzata dalla Scuola di servizio sociale di Trieste. La prolusione è stata tenuta dal dott. E. de Gennaro, direttore della Divisione aziendale relazioni con il personale Mobil Oil Italiano di Genova, che ha esposto i più moderni concetti sulle relazioni umane. La dott. M. Lerma, assistente sociale esperta, ha poi sottolineato le particolari esigenze del servizio sociale di fabbrica, e la necessità di una più adeguata preparazione degli assistenti.

Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti, dando luogo a interessanti e vivaci discussioni tra gli esperti del lavoro, i docenti e il gruppo delle assistenti, sull'impostazione del servizio sociale aziendale e sulle mansioni e responsabilità degli assistenti nell'industria, e sulla necessità di un miglior coordinamento delle materie d'insegnamento.

Una riunione a Milano per il commercio con la Jugoslavia

La Camera di commercio italo-jugoslava si riunirà mercoledì prossimo a Milano per definire il regolamento per l'attività che in seno alla Camera stessa verrà svolta dalla speciale delegazione triestina. L'istituzione del particolare organo camerale mira ad assicurare agli operatori economici triestini maggiori possibilità di azione, più spedita e quindi più efficace, nella trattazione dei problemi riguardanti le relazioni commerciali con la Jugoslavia, specie per quanto riflette l'interscambio previsto dall'accordo per i traffici di frontiera.

La croce di cavaliere a una madre triestina

Nel conferimento delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica, il Capo dello Stato ha inteso assegnare l'onorifica distinzione anche ad una madre triestina, quale eccezionale riconoscimento ed espressione di solidarietà. Ersilia Adami è madre di sette figli, esemplarmente allevati nella dedizione al lavoro e alla Patria, e nel lavoro tre di essi hanno, per comune dolorosa sorte, riportato gravi mutilazioni. Uno, maggiormente colpito, è rimasto totalmente invalido. Il Commissario generale del Governo ha voluto proporre la signora Adami all'onorificenza, quale doveroso omaggio a lei e ai suoi figli ed il Presidente della Repubblica ha insignito mamma Adami della croce di cavaliere.

LE ORE DELLA CITTA'

Temporale

La città è stata investita ieri sera da un temporale di breve durata, ma di notevole violenza. Gli impetuosi scrosci dell'acquazzone hanno presto trasformato le vie in altrettanti torrenti, le piazze in piccoli laghi; i canali non ce la facevano a smaltire tutta quell'acqua improvvisa. La pioggia è stata accompagnata da tuoni e fulmini, elementi classici dei temporali estivi e per una ventina di minuti l'attività cittadina ha subito una battuta d'arresto. Era davvero un'avventura inoltrarsi per le strade in piena, lungo le quali il passaggio degli autoveicoli sollevava i caratteristici baffi, come i natanti. Singolarità delle ricorrenze: il temporale ha coinciso per l'ennesima volta con la serata inaugurale della stagione lirica al Castello di San Giusto; beninteso molte altre manifestazioni e spettacoli serali hanno dovuto essere sospesi, anche se, dopo una mezz'ora, tutto era ritornato normale, con il solo beneficio di qualche grado in meno. Vantaggio tutt'altro che trascurabile, alla fine di una pesante giornata d'estate, con una temperatura massima di 29 gradi e mezzo e una minima di 20.7, mentre il sole aveva raggiunto, dopo due giornate di scarsa vivacità, 60.1 gradi quale valore assoluto.

Specializzazioni

In questi giorni il dott. Stefano Stefani si è specializzato all'Università di Padova in radiologia, discutendo con il chiarissimo prof. Lenarduzzi la tesi: «Segni radiologici di versamento articolare del ginocchio» conseguendo il massimo dei voti e lode. Al giovane radiologo le più vive felicitazioni e fervidi auguri.

— Il dott. Lorenzo Fogher si è specializzato in oncologia — primo medico triestino — all'Università di Pavia, dove è stato allievo del prof. Giordano. Il dott. Fogher è stato per un lungo periodo assistente alla Facoltà di cancerologia dell'Università di Parigi, ed è dal 1955 membro corrispondente italiano dell'«Association française pour l'étude contre le cancer». Rivolgiamo all'egregio dott. Fogher, che ha anche collaborato al nostro giornale, vivi rallegramenti per le sue brillanti affermazioni.

«Così»

è la rivista in rotocalco a colori per la donna moderna. Il titolo breve e incisivo è tutto un programma: *così* sono andati gli avvenimenti, *così* ci si veste secondo la moda, *così* si arreda la casa, *così* si preparano i pranzetti i più appetitosi, *così* si possono eseguire i lavori a maglia, ecc. La rivista contiene inoltre racconti, novelle, varietà, rubriche con consigli di moda e letterari. Risponde quindi alle esigenze e al gusto della donna d'oggi.

«Bikini-Zenith»

è il nome dei più moderni sandali estivi per signora, in vendita alla Calzoleria Viale (XX Settembre 18) dove troverete inoltre sandali «Capri», per bagno, e scarpe da montagna, pedule, fra cui le insuperabili pedule «Abram». Alla Calzoleria Viale si compera sempre meglio.

La camiceria Riccardi

per rinnovo dei locali (via Battisti 12) offre la possibilità di acquistare articoli di moda a prezzi di fabbrica. Merce di prima scelta.

Il guardaroba estivo

va rinnovato e completato anche in questi giorni: da ORVERA, via Machiavelli 7, I p., troverete quanto vi occorre, vestiti e tailleurs, calzoni, freschi, giacche, camiceria, biancheria, pagando con comode rateazioni, senza formalità nè aumenti di prezzo.

Ancora poche settimane

e si chiuderà il concorso indetto fra tutti i fidanzati che si forniranno di partecipazioni e bomboniere alla Cartoleria ABC di viale XX Settembre 23, con l'estrazione di un salotto esposto al Mobilificio Montagnari (viale n. 33). Affrettatevi. Omaggi a tutti gli interessati.

Scampoli

da *Galtrucco*, stagionale svendita di tutti gli scampoli di seteria, cotoneria, laneria e drapperia. Come la clientela sa giustamente apprezzare, gli scampoli di *Galtrucco*, sono sempre un ghiotto boccone per gli amatori di cose belle, a prezzi straordinariamente ridotti.

Ragazzi in vacanza

Se il vostro ragazzo è stato promosso, regalategli per premio l'enciclopedia «IL MIO AMICO» della Garzanti. Se è stato rimandato, donategliela ugualmente: lo aiuterà a superare gli esami autunnali. L'opera è esposta in Galleria Rossoni e viene ceduta a condizioni di favore.

Preparate le valigie

per la villeggiatura, non dimenticate di portare con voi capi eleganti e signorili che vi distingueranno ovunque, acquistati da «Novitas», in via Roma: dai costumi da bagno alle magliette, dai tailleurs ai camiciotti per uomo, tutto quanto occorre per il mare e per il monte.

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica ha insignito il dott. ing. Luciano Casari dell'onorificenza di cavaliere, quale riconoscimento di lunga operosa attività all'Istituto ENPI. Vivi rallegramenti.

— Su proposta dell'on. Vigorelli, Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, il Presidente della Repubblica ha insignito del cavalierato al merito della Repubblica il dott. Alfonso Di Lucia, capo dell'Ispettorato del Lavoro di Trieste. Vivissime felicitazioni.

Nomina

Con ordinanza del S. E. il C. Ammiraglio Mariano, presidente nazionale dell'U.M.I., il dott. prof. Agostino Origone, consigliere comunale, è stato nominato commissario regionale.

«Campanon illustrato»

Il n. 13 del «Campanon Illustrato», uscito ieri nella consueta veste a dodici pagine, traccia un ampio quadro della situazione cittadina. Dalle vicende politiche per l'elezione delle Giunte alle più recenti iniziative nel campo industriale ed edilizio, dalle note sulle acconciature di moda alle carrellate turistiche, dal «punto» sulla stagione lirica alle ultime indiscrezioni del mondo sportivo, il «Campanon» offre ai lettori un piacevole panorama che si completa con il solito notiziario dell'Enal e le altre rubriche di attualità.

Nozze Movia-Cericola

Ieri nella chiesa di S. Maria Maggiore è stato celebrato il matrimonio della signorina Luciana Movia, figlia del comm. Luciano, col signor Pino Cericola. Alla coppia gentile vivi rallegramenti e auguri.

Laurea

All'Università di Roma si è laureata in giurisprudenza, a pieni voti e lode, la concittadina Fulvia Faretra, svolgendo la tesi sul problema d'attualità delle partecipazioni dello Stato nelle imprese. Felicitazioni e auguri vivissimi.

Gite per Muggia

Si è iniziato ieri il servizio marittimo stagionale con Muggia della «Navigazione Libertas» con il piroscafo «S. Marco della Rosandra». Il servizio viene effettuato nei giorni di fine settimana. Oggi si svolgerà con il seguente orario: partenza da Trieste alle 8.50, 10.10, 13.15, 14.40, 16, 18.15, 19.40 e 22.45; da Muggia alle 8, 9.35, 12.15, 13.50, 15.15, 17.30, 19, 22.15. Prezzi di passaggio lire 60 per gli adulti e 30 per i ragazzi.

Antonio Riccardi

offre nel suo negozio di via Battisti 2 (tel. 31-486) tessuti e abiti confezionati delle migliori marche e ai migliori prezzi. Sempre nuovi arrivi di stagione. Disegni esclusivi. Sartoria propria.

PERDURA IL DISORIENTAMENTO DOPO LA FINE DEL MITO DI STALIN

Interessanti fermenti nel «sottobosco» comunista

Dopo oltre dieci anni di separatismo si chiede la regolare affiliazione al P.C.I. - Compagni già espulsi invitati alla riabilitazione

Ansiosa di arginare le conseguenze del disorientamento provocato tra i comunisti dal crollo del mito di Stalin, l'oligarchica direzione del P.C. ha dovuto cedere alle pressioni degli attivisti e consentire un certo sfogo di idee sui giornali del partito. E' un fenomeno interessante soprattutto perchè avviene contemporaneamente in tutte le organizzazioni centrali e periferiche, a dimostrazione, una volta di più, della «spontaneità» delle manifestazioni che provengono dal campo comunista. Resta da vedere per quanto tempo tali sfoghi saranno ancora consentiti: un'azione di imbrigliamento, del resto, è già incominciata, naturalmente con la giustificazione della scarsa disponibilità di spazio che i giornali possono offrire (Il locale settimanale comunista, peraltro, nell'ultimo numero restringe tale «discussione», per far posto invece ad un'esaltazione di Vidali per il suo intervento nella guerra civile spagnola, dedicando al «capo» una pagina e mezza delle quattro che formano il giornale).

Ma per Trieste il fenomeno presenta altre singolarità ed offre la occasione di cogliere particolari motivi di dissenso e di disagio dei «compagni». Per quanto più direttamente interessa la nostra città, infatti, un notevole fermento si rivela tra i comunisti triestini nella richiesta che molti fanno di una regolare affiliazione del P.C. locale (già del T.L.T., ora denominato del T.T., cioè del Territorio di Trieste) al partito comunista italiano. Finalmente si scopre insomma che l'organizzazione indipendente è, oltrechè un assurdo, una stortura politica. «Dobbiamo considerare — si legge sul giornale comunista — una cosa di fondamentale importanza, sulla quale noi stessi non ci siamo soffermati nel passato come dovevamo, e cioè che tutti gli aspetti della vita politica, economica e sociale italiana, interessano direttamente anche noi a Trieste, investono la vita odierna e futura non soltanto dei cittadini di Palermo o di Torino, ma anche quella dei triestini».

Questo riconoscimento arriva beninteso con dieci anni di ritardo, e viene fatto senza pentimenti ed ammissioni del danno cagionato alla città dalla politica separatista dei comunisti. Si legge inoltre su questo tema che «la unione del nostro partito al P.C.I. eliminerebbe un dualismo di partiti esistenti in un unico territorio». E' un'affermazione piuttosto strana, in quanto giustifica una duplice interpretazione: o i comunisti già si trovano divisi in una corrente obbediente (o comunque simpatizzante) al P.C.I. e un'altra invece ligia al programma separatista; oppure il dualismo lamentato si riferisce alle correnti cominformista e titina, che sotto l'egida del P.C.I. potrebbero più agevolmente riunirsi, facendo salvare la faccia ai «vidaliani» dopo tanti pronunciamenti fatti contro Tito.

Sintomatico potrebbe essere un velato invito a rientrare nei ranghi rivolto dal giornale ad alcuni comunisti che tra il 1945 e il 1948 ricoprirono incarichi di primo piano e furono poi espulsi o si allontanarono dal partito di Vidali. L'accenno è contenuto nella risposta data ad un «compagno» che chiedeva spiegazioni su tali casi. Gli interessati, dice il giornale, hanno la «possibilità di rivolgersi personalmente alla Commissione centrale di controllo per la revisione del loro caso». Se si presenteranno avremo forse anche qui a Trieste delle «riabilitazioni», che potranno essere indicative dei nuovi orientamenti e delle intenzioni comuniste per il futuro.

LA COMMISSIONE PER I TRAFFICI DI FRONTIERA

Due importanti temi in discussione a Lubiana

Validità dei documenti di transito e linee marittime

Avranno inizio domani a Lubiana i lavori della Commissione mista permanente italo-jugoslava per l'applicazione delle norme sul traffico di frontiera. La delegazione italiana che prenderà parte alla riunione sarà presieduta, per la prima volta, dal dott. Pasquinelli, capo del locale Ufficio di collegamento con il Ministero degli Esteri; ne faranno parte l'avv. Gerin, il dott. Andreassi della Polizia di Frontiera, il dott. Ghedina dell'Ispettorato della Finanza, il dott. Oddo dell'Ufficio passaporti della Questura e il vicecomandante del Porto ten. col. Battaglieri. La delegazione jugoslava sarà presieduta dal Ministro Karel Forte.

In questa settima riunione della Commissione mista saranno esaminati soprattutto due problemi di grande interesse: la procedura per il rinnovo dei documenti di transito, e i collegamenti fra le due Zone. Già da tempo si era prospettata l'opportunità di snellire la procedura di rinnovo dei lasciapassare, che hanno una validità di quattro mesi, allo scopo di evitare il ripetersi di tutta una lunga trafila procedurale, con conseguente perdita di tempo e difficoltà per i possessori dei documenti. Su questo problema intervennero anche recentemente contatti preliminari fra le due delegazioni e ora esso sarà affrontato congiuntamente a Lubiana. Con tutta probabilità le due delegazioni troveranno l'opportuno punto d'incontro, in quanto anche i funzionari jugoslavi sono orientati, in linea generale, sull'opportunità di prorogare la validità per altri quattro mesi del primo visto sui documenti di transito, che verrebbero quindi ad avere validità di otto mesi. Trascorso tale periodo il rinnovo verrebbe concesso con una procedura più rapida di quella attualmente seguita.

Per quanto riguarda i collegamenti tra le due Zone, a Lubiana la Commissione mista ne esaminerà i programmi in vigore nonchè le possibilità di potenziamento. Il movimento di persone, specie con la Zona B è in continuo aumento, e nonostante quattro mesi fa fosse stato deciso praticamente il raddoppio dei servizi fondamentali, oggi queste misure sono nuovamente inadeguate. A quanto risulta verranno proposti nuovi servizi con le città della costa istriana nonchè l'istituzione di nuove linee con la zona del Goriziano. Nel settore dei collegamenti marittimi la delegazione italiana proporrà alcune sostanziali modifiche agli orari attualmente in vigore, allo scopo di concedere maggiori intervalli tra i servizi italiani e quelli jugoslavi, al fine di evitare una dannosa concorrenza. Infatti i piroscafi jugoslavi che fanno servizio sulla linea con Pola toccano anche i porti della costa istriana con orari più favorevoli; a tale servizio non fa riscontro un analogo collegamento costiero con piroscafi italiani. Le linee marittime dell'«Istria-Trieste» raggiungono soltanto Cittanova, porto terminale della Zona B.

Si inasprisce l'agitazione dei lavoratori del legno

Avrà luogo oggi l'incontro delle organizzazioni sindacali per l'esame in comune della nuova situazione venutasi a determinare nel settore dei CRDA dopo la conclusione della vertenza per i cottimi. Per le altre rivendicazioni avanzate dai Sindacati, l'Ufficio del Lavoro, come noto, ha suggerito l'intavolazione di trattative in sede aziendale, e una riunione è già stata fissata per martedì tra le commissioni interne e la direzione dei Cantieri. L'odierna discussione in sede sindacale sarà pertanto preparatoria per le trattative che avranno inizio martedì.

Nel settore delle industrie del legno l'agitazione prosegue con gli scioperi proclamati azienda per azienda. Domani si asterranno dal lavoro le maestranze dello stabilimento Frandoli e un'assemblea dei dipendenti della Falegnameria Tosoratti, convocata per domani, fa prevedere un successivo sciopero in quell'azienda. Pure domani sera alla Camera del Lavoro si riunirà, alle 19, il direttivo allargato del Sindacato di categoria con all'ordine del giorno lo inasprimento dell'agitazione. Altra controversia è in atto a Zaule, presso lo stabilimento delle Acciaierie Fonderie Adriatiche, a seguito delle richieste fatte dai dipendenti per il miglioramento del trattamento normativo ed economico. Le istanze sono state discusse ieri dai Sindacati con la direzione dello stabilimento, ma il risultato è stato considerato insoddisfacente dai lavoratori. Le trattative saranno tuttavia proseguite.

Partirà dopodomani per Genova la delegazione dei lavoratori della raffineria Esso Standard Italiana di San Sabba, che si reca presso la direzione centrale della società per fare opposizione ai licenziamenti progettati dall'azienda. Del caso il Sindacato petrolieri ha interessato anche il Ministero del Lavoro. Per martedì è anche fissata alla Camera del Lavoro una riunione degli impiegati e capisquadra della Selad, per l'esame della situazione della categoria. La assemblea avrà luogo alle ore 19.

Abbiamo dato notizia giorni fa di un licenziamento effettuato, per ragioni disciplinari, dalle Acciaierie e Trafilerie Triestine. Dalla azienda viene aggiunto in proposito che il licenziamento è stato determinato da grave insubordinazione ai superiori, con minacce e ingiurie; viene precisato inoltre, contrariamente a quanto comunicato dai Sindacati, che il licenziato non è membro del comitato aziendale, che nemmeno è costituito presso lo stabilimento dell'A.T.T.

Sollecitata l'assegnazione degli alloggi IACP d'Aquilinia

L'assegnazione degli alloggi costruiti dall'I.A.C.P. ad Aquilinia ed ultimati già da parecchi mesi, è stata sollecitata ieri dal Sindacato petrolieri della Camera del Lavoro, a favore dei dipendenti della raffineria Aquila, cui le nuove case sono destinate.

Lo stesso Sindacato è intervenuto pure presso la società Aquila, perchè venga accelerata l'attuazione del piano INA-Casa per quanto concerne il programma edilizio riguardante i gruppi aziendali. L'Aquila ha già deciso di anticipare 50 milioni di lire per costruire case per i propri dipendenti, appunto nel quadro dei programmi INA-Casa.

Sistemazione di famiglie istriane in varie località della Penisola

Il nuovo piano di contributi per lavoratori assistiti dal CIME e diretti in Australia

Le partenze di profughi istriani che, a loro richiesta, vengono avviati in varie provincie della Repubblica, continuano ed ogni settimana nuove famiglie raggiungono le località di destinazione lasciando i campi profughi della nostra città. La solidarietà del popolo italiano e la comprensione degli ambienti responsabili hanno permesso, per i profughi trasferiti, una rapida soluzione dei problemi alloggiativi e di lavoro. L'azione dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati in questo senso, è stata pure notevolmente agevolata dall'ottima impressione che i nostri profughi hanno prodotto nelle varie città, dove si son fatti subito apprezzare per la loro serietà, volontà e capacità di lavoro.

Proseguono intanto le partenze mentre sono ancora disponibili i seguenti posti: Bologna 17 famiglie, Vicenza 12, Como 7, Varese 10, Roma 37, Perugia 20, Terni 2, Reggio Emilia 10, Ravenna 12, Napoli 21. A Napoli, Reggio Emilia, Terni, Roma e Perugia i profughi vengono immessi direttamente in alloggi definitivi, mentre nelle altre località l'Opera ha predisposto confortevoli e decorosi alloggi provvisori. La delegazione dell'Opera a Trieste — via del Teatro n. 2 — è giornalmente a disposizione dei profughi che intendono trasferirsi in una delle città sopra elencate.

Con il 1.o luglio è entrato in vigore il nuovo piano di contributo alle spese di viaggio per lavoratori e familiari assistiti dal CIME e diretti in Australia. Il contributo cui gli emigranti sono tenuti è limitato ora al solo pagamento, da corrispondersi in Italia prima della partenza, di una modesta quota secondo le seguenti disposizioni: lavoratore isolato capo famiglia e componenti adulti fra i 18 e i 50 anni lire 31.250; emigranti femmine d'età fra i 18 e i 50 anni lire 25.000; emigranti d'età superiore ai 50 anni o in minore età fra i 5 e i 18 anni lire 12.500. I minori di 5 anni sono esentati da qualsiasi contributo. In base alle norme previste dall'accordo di emigrazione italo-australiano rimane in vigore la disposizione relativa al possesso della valuta di sbarco, fissata in 10 sterline australiane (14.500 lire) per il lavoratore e in 20 st. (29.000 lire) per i familiari. I contributi per i viaggi devono esser versati agli uffici CIME, presso i centri di imbarco, allorchè gli emigranti si presentano per la partenza.

Le precedenti disposizioni bilaterali per l'emigrazione in Australia impegnavano gli emigranti al pagamento rateale, dopo il quarto mese di permanenza in Australia, di una quota di 76 mila lire quale rimborso spese di viaggio. A seguito delle nuove norme entrate in vigore il 1.o luglio sono i due Governi a sopportare le maggiori spese. I benefici delle nuove norme si applicano a tutti gli emigranti (lavoratori isolati o accompagnati dai familiari, oppure ai familiari che raggiungono il capo-famiglia) diretti in Australia in base alle norme italo-australiane ed ammessi a fruire delle agevolazioni accordate dal C.I.M.E.

Un pellegrinaggio di reduci ai campi di internamento

Dall'11 al 19 agosto, un pellegrinaggio di reduci, partendo da Bergamo, visiterà i campi d'internamento di Mauthausen, di Dachau, quelli della zona di Vienna e quelli, numerosi, della zona di Colonia (Düsseldorf, Solingen, Wuppertal, Remscheind, Essen, Duisburg, Dorsten) ed i cimiteri di Graz, Vienna, Salisburgo, Monaco, Norimberga, Würzburg, Francoforte, Colonia, Coblenza, Mannheim, Stoccarda e Augusta. Vi sono ammessi anche i familiari dei reduci.

La quota, di lire 16.000 per persona, comprende il viaggio in autopullman di lusso, i giri turistici con guida-interprete e l'alloggio in alberghi di 2.a categoria per otto notti.

Chi fosse sprovvisto del passaporto individuale potrà usufruire di quello collettivo iscrivendosi entro il 18 luglio, previo versamento d'un anticipo di lire 5.000 sulla quota di partecipazione, presso gli uffici della Federazione provinciale della A.N.R.P. (via Brunner 7; orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 19.30), ove gli interessati potranno ottenere altre più precise informazioni.

Tuffo notturno in mare

Stanotte, intorno all'una e trenta, mentre percorreva con passo incerto, il tratto di riva tra la Stazione marittima e il molo della Pescheria, Massimiliano Simonetti, di 60 anni, abitante in via Media 15, è piombato in mare. Il tonfo è stato udito da un carabiniere là di servizio che, liberatosi in fretta della giacca, si è tuffato per salvarlo. L'esempio del milite è stato seguito da un giovanotto che passava di là in Vespa: abbandonato il veicolo, lo scooterista si è buttato a sua volta in mare. I due uomini hanno tratto il Simonetti a riva e, in attesa della CRI, gli hanno praticato la respirazione artificiale. Dopo essere stato soccorso sul posto dal medico di turno, dott. Di Francesco, il naufrago è stato trasferito all'ospedale.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASS. XXX OTTOBRE. Domenica prossima gita a Misurina, Rifugio Locatelli e salita alla Cima Una. Informazioni ed iscrizioni, pure per la Corriera dei Rifugi e per i soggiorni di Valbruna, S. Cassiano e Pedraces, presso la sede sociale, via Rossetti 15, tel. 93-329.

C.A.I. - ASS. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato prossimo gita a Misurina, Rifugio Locatelli, Rifugio Comici, Forcella Cengia e salita alla Cima Una. Informazioni e iscrizioni, anche per la Corriera dei Rifugi e i soggiorni di Valbruna, Pedraces e San Cassiano, in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93-329.

C.R.S. JULIA. Soggiorno Sesto di Pusteria. Prenotazioni Palestrina 6 (18-20), tel. 36962.

ENAL - A. S. EDERA. Domenica 22 corr. gita a Tarvisio - Laghi di Fusine. Informazioni e iscrizioni anche per il soggiorno di Canazei seralmente in sede — via Zudecche 1-c, tel. 96-132 — dalle 19 alle 21.

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE - GARS. Sabato e domenica gita al Rifugio Vazzoler con salita al M. Civetta e alla Cima della Busazza. Iscrizioni per i soggiorni al Rifugio Nordio e Corriera dei Rifugi. Informazioni in sede sociale, via Milano n. 2, telefono 35240.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 29.5, minima 20.7; pressione mb. 1006 in diminuzione; umidità 54 per cento; temperatura del mare 24, pioggia mm. 3.

Oggi: S. Enrico. — Il sole sorge alle 4.29, tramonta alle 19.52. La luna leva alle 13.25, cala alle 23.32.

Maree. OGGI: alta alle 14.55, cm. 31 sopra il l. m., bassa alle 22.20, cm. 20 sotto il l. m — DOMANI: alta alle 5, cm. 1 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Minerva, piazza San Francesco 1; Papo, Chiadino in Monte 1095; Praxmarer, piazza Unità 4; Rossetti, via Combi 27; Signori, piazza Ospedale 3; Tamaro e Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 6; Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate di imbarco per domani, ore 10: Turno «generale»: 1 allievo ufficiale macchina; 1 ingrassatore (turno 540).

★ Domani sera, alle 21, la cineteca dei servizi stampa e informazioni del Commissariato generale del Governo proietterà documentari didattici, culturali e ricreativi a Farra e Mossa.

★ «Il Vangelo di Dio e i vari vangeli» sarà il tema su cui verterà l'odierna conferenza, che avrà luogo alle 20, nella sala delle conferenze della Chiesa di Cristo, in via S. Francesco 16. Ingresso libero con libera discussione.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze Armate; 12: Canzoni del IV Festival napoletano; 13.20: Orchestra Conte; 15: Due voci, due chitarre e un po' di rima; 15.15: Musica operistica; 16.15: Ritmi e canzoni; 17.15: Città-notte di Ezio D'Errico; 18.15: Concerto diretto da Antonio Pedrotti; 20: Orchestra Ferrari; 21: Delitto al paese delle meraviglie, varietà; 22.15: Voci dal mondo; 22.45: Musiche di Mozart.

SECONDO PROGRAMMA

10.15: Mattinata in casa; 11: Abbiamo trasmesso; 13: Anema e core, con Giacomo Rondinella; 13.45: Tutto esaurito; 14: Orchestra Gimelli; 15: Sentimento e fantasia; 15.30: Il club dei solisti; 16: Vival; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.30: Complesso di Franco Russo; 20.30: Non si vive di solo pane, fantasia musicale; 23: Chi li ha visti.; 22.30: Domenica sport; 23: Viaggio sentimentale.

Trasmissioni locali. — 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Vecchia Vienna; 9.40: B. Britten, sette sonetti di Michelangelo; 10: S. Messa; 14.30: Il campanon; 21.5: Il sole a scacchi, di Guglielmo Giannini, Compagnia di prosa di Radio Trieste; 22.30: Hot club de France; 22.55: A tempo di 3/4 con l'orchestra Mantovani.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Uomini e opere; 16.30: Elisir d'amore, film; 17.55: Azzurro come Italia, documentario sul calcio italiano; indi: pomeriggio sportivo; 21.5: Cineselezione; 21.30: Primo applauso; 22.30: Il leone e il professore, film; 22.55: Una voce nella sera, con Rino Salviati; 23.15: La domenica sportiva.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	21	43	37	67	8
CAGLIARI	44	68	61	23	8
FIRENZE	1	39	69	4	5
GENOVA	86	34	51	61	37
MILANO	73	38	37	11	71
NAPOLI	84	13	58	78	38
PALERMO	6	1	27	58	86
ROMA	57	69	44	64	82
TORINO	24	60	68	38	31
VENEZIA	79	84	19	63	74

Domani l'assemblea del P.L.I.

Domani, lunedì, alle 18.30 in prima ed alle 19 in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea generale dei soci del P.L.I.

La rag.
LIVIA APOLLONIO
e l'ing. arch.
EUGENIO JAMONTE
partecipano il loro matrimonio celebrato ad Assisi il 12-7-1956
Trieste-Roma, 15 luglio 1956

ADA RIGHI
e
GIUSTO MAZZEDI
annunciano il loro matrimonio
Trieste-Sydney, 14-7-1956

† Ieri alle ore 11.40, confortato dalla Religione e assistito dalle figlie, chiudeva la sua operosa vita terrena

Edoardo D'Agostinis

pensionato dell'A.C.E.G.A.T.

Ne dànno la triste notizia ai parenti e a quanti lo conobbero e amarono le figlie LINDA ed ERNESTA, la sorella ELENA (assente), i nipoti LUIGI (assente) con la moglie MARIA e le figlie e GINETTO con la moglie e la figlia (assenti).

Un grazie particolare al medico curante dott. G. Klugmann.

I funerali seguiranno domani, lunedì 16 corr., alle ore 9 partendo dall'abitazione di Chiarbola Sup. 33.

† Munita dei conforti religiosi si è spenta cristianamente il giorno 12-7-1956

Maria Malabotti

nata STAMBUCK — d'anni 87

Per desiderio della defunta l'annuncio della morte viene pubblicato a tumulazione avvenuta.

Mentre raccomandiamo la nostra mamma ai più suffragi di quanti la conobbero, preghiamo di volerci dispensare dal ricevere visite e ogni altra forma di condoglianza.

I figli: ANTONIO, sacerdote GIUSEPPE, dirett. di macch.

† Il giorno 11 corrente ha chiuso serenamente la vita terrena

Maria Gregori nata Dollenti

Angosciati ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la figlia ARGIA con il marito cap. GIUSEPPE DROZINA (assente), il nipote MARCELLO e la sorella GIUSEPPINA ved. COBAU e le famiglie congiunte GREGORI, DROZINA, DOLLENTI e BENEDETTI.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare la cara Estinta.

† Si è spento improvvisamente a Napoli, il 1.o corrente

Mr. Noel John Cross

direttore di quell'«Istituto Inglese».

Nel darne l'annuncio, profondamente, addolorati, Lo ricordano con affetto un gruppo di ex allievi di Trieste.

† Addì 14 corr. spirava serenamente

Gisella Matcovich n. Papp

Ne dànno il triste annuncio il marito MASSIMINO, i figli ESTER, DOLORES, EMERICO, ANNA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 16 corr., alle ore 9.30 da via Bellosguardo 1.

† Con il conforto della Fede ha finito la sua giornata terrena

Mary Spangaro

A tumulazione avvenuta ne dànno l'annuncio la sorella ELVIRA e le famiglie BACICHI e NICHEA.

† Il giorno 13 corr. è spirata, munita dei conforti religiosi,

Amalia ved. Gregori

nata PIPAN

Ne dànno il triste annuncio il figlio CARLO con la moglie ERNESTA LOCCARDI, il suo adorato nipotino PINO e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano il medico curante dott. Martellanz per le sue amorevoli cure e tutti coloro che prenderanno parte al lutto.

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 14 corr. si spegneva

Pasqua ved. Carlin

Ne dànno il triste annuncio le figlie RINA, LISETTA, LIBERA, ROMANA, il genero (assente).

Ringraziano il dott. Guerrino Dobrilla per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 10.30 dall'abitazione di via Bellosguardo 13.

Le famiglie MAURI-MAGAINA ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa presero parte all'immenso dolore per la scomparsa del loro Caro

Albino

La EDITORIALE LIBRARIA S.p.A. annuncia la scomparsa del signor

Pietro Massaro

Sindaco della Società alla quale per lunghi anni ha dedicato la Sua opera attiva e apprezzata.

La moglie e la sorella del compianto

Zdrauko Poznajelsek

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del loro caro.

Nel secondo anniversario della morte di

Filippo Ciccarelli

la FAMIGLIA lo piange nell'incancellabile ricordo del suo grande affetto.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco alle ore 7 del 17 corrente.

AVVISO DI VENDITA

Presso il Museo storico e di guerra, Piazzale S. Vito, è in vendita il seguente materiale:

1) un sottomarino (solo lo scafo) lunghezza m. 70, peso tonn. 100 circa; lo si consegna anche galleggiante;

2) una torre corrazzata (ex «Vittorio Veneto») del peso di tonn. 75 circa, tutto materiale pregiato;

3) un telaio di un ponte lungo m. 30 portata tonn. 50.

Per schiarimenti visite e offerte rivolgersi presso il dott. Rodolfo Isler, via Galati 20, Trieste, ore 8-10.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiarazione di morte presunta

(I pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di ROMANO SGUBIN di Cario, nato a Cormons il 29-4-1925 e quivi residente, deportato in Germania il 28-7-1944, è invitato a comunicarle al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla seconda pubblicazione.

Avv. Ugo Bassi

PARRUCCHIERA SALONE VERDI
VIA DEL TEATRO N. 4
Completamente rimodernato — Servizi ineccepibili
Prenotazioni telefono 29-343

IL RISTORANTE ARCADIO
ringrazia tutti gli affezionati clienti e i vecchi amici che continuano ad onorarlo della loro fiducia nella
NUOVA SEDE DI VIA S. CATERINA 8
Un nome che è sinonimo di mangiar bene:
ARCADIO
VIA S. CATERINA 8

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee P. LIBERTA'. Tel. 24006

GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio giorn. ore 7.
BOLZANO L. 2370; Merano L. 2570 via Trento feriale ore 7.
BOLZANO via Oderzo, Val Zoldana, Moena, lun., merc., ven.
CANAZEI via Primiero - San Martino - Rolle - Moena merc. sabato.
CORTINA giornaliero ore 7.30.
FORCELLA AURINE via Voltago - Frassenè ven. ore 6.30.
RAVASCLETTO giorn. ore 6.15 nonchè sabato ore 14.45.
SAPPADA - Val Pusteria - BRESSANONE giorn. ore 6.30.
GRAZ via Villaco, Velden, Klagenfurt giovedì, sab. ore 7.45.
INNSBRUCK via Brennero giovedì, sabato, domenica.
SALISBURGO via Gross Glockner sabato, ritorno domenica.
VIENNA via Villaco, Klagenfurt, Semmering, lun., ven.

Importante ditta produttrice Macchine LAVABIANCHERIA cerca
PICCOLA OFFICINA
specializzata o artigiano disposti assumere assistenza tecnica per città di Trieste. Scrivere: Casella 319 N - S.P.I. - Milano

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

Poveretto!!! come soffre!!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo CICCARELLI. In ogni farmacia a sole lire 100.

MOSTRA NAZIONALE d'ARTE SACRA
TRIESTE
Stazione Marittima
aperta fino al 30 Luglio
Opere di 120 artisti contemporanei fra i quali illustri maestri italiani
ORARIO
10-13 - 17-21

Circo Nazionale Orfei OGGI ULTIMI 2 SPETTACOLI a TRIESTE ore 16.15 e 21.15
Il Circo Nazionale Orfei ringrazia la cittadinanza per le accoglienze ricevute

LA RELAZIONE DEL PROF. STEFANINI AL CONVEGNO NAZIONALE

Esaminati i rapporti tra scuola materna e socialità

Una successiva esposizione di Maria Covini di Milano Oggi a conclusione del congresso parlerà il prof. Sciolis

Nella quarta giornata del convegno nazionale di studio sui problemi della scuola materna si sono avute ieri due relazioni. Il prof. Stefano Stefanini, primario dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» ha parlato sul tema «scuola materna e igiene sociale». L'illustre pediatria ha inizialmente sottolineato il notevole miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della infanzia; tale miglioramento rappresenta un'importante conquista sociale e va attribuito più che ad una situazione economica generale in costante progresso all'opera intelligente, solerte e amorosa delle educatrici dell'infanzia. Il prof. Stefanini ha quindi esaminato il rapporto tra la scuola materna e l'igiene sociale sotto i vari aspetti, quello fisio-psichico dell'alimentazione, del giuoco, della prevenzione delle malattie infantili e delle manifestazioni psichiche legate alle condizioni dell'età evolutiva che nell'età della scuola materna decide della futura vita degli uomini. Concludendo la sua interessante e attuale relazione il prof. Stefanini ha auspicato il pieno superamento dell'egocentrismo e di ogni forma istintiva di egoismo per il raggiungimento di un più alto e più ampio livello sociale.

Successivamente la direttrice Maria Covini di Milano ha trattato il tema «responsabilità e compiti educativi e assistenziali delle Amministrazioni in ordine alla scuola infantile». Questo problema, altrettanto interessante è stato esaminato sotto il profilo pedagogico-educativo mentre oggi, nell'ultima relazione del convegno, il prof. Sciolis, assessore all'istruzione nell'amministrazione comunale uscente, lo esaminerà nell'aspetto proprio degli Enti Gestori.

Ieri a mezzogiorno il Sindaco ing. Bartoli ha ricevuto al Palazzo municipale il presidente nazionale prof. Agazzi che era accompagnato dai componenti della Consulta del Centro Didattico Nazionale e da rappresentanze delle educatrici di Napoli e Trieste. L'ing. Bartoli a nome della città ha fatto dono al prof. Agazzi di una riproduzione del sigillo trecentesco del Comune mentre alla rappresentanza napoletana il Sindaco ha offerto un quadro raffigurante il Castello di Miramare. Nel pomeriggio i partecipanti al convegno hanno visitato la motonave «Vulcania» attraccata alla banchina nord della Stazione Marittima e quindi sono intervenuti alle comunicazioni scientifiche della riunione pomeridiana.

Stamane il sesto convegno nazionale di studio sui problemi della scuola materna si concluderà con la relazione del prof. Sciolis, molto attesa e del massimo interesse in quanto mettere in evidenza le complesse responsabilità nell'opera di educazione e assistenza cui sono chiamate le Amministrazioni comunali e provinciali. In questo campo Trieste si merita un posto di preminenza contando su molteplici iniziative dovute alle amministrazioni locali. Dopo la relazione del prof. Sciolis il presidente nazionale prof. Aldo Agazzi riassumerà il tema ufficiale del convegno che completa così il ciclo di studio sui maggiori problemi dell'infanzia.

Reclutamento di volontari con nomina a sergente nell'Esercito

Il 25 novembre 1956 avrà inizio, presso la Scuola allievi sottufficiali di Spoleto, il 9.o corso Corso per volontari con nomina a sergente. Possono concorrere al suddetto arruolamento volontario i giovani che abbiano compiuto il 18.o anno di età e non superato il 24.o alla data del 25 novembre 1956; siano celibi o vedovi senza prole; posseggano il titolo minimo di studio della licenza di scuola media inferiore e che siano in possesso di tutti gli altri speciali requisiti prescritti dalla Circ. 288 G.M. 1956 con la quale è stato indetto l'arruolamento.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato alla data del 31 agosto 1956. Gli interessati, per maggiori chiarimenti e delucidazioni, possono presentarsi al Comando del Distaccamento distrettuale di Trieste, via del Castello, 2, stanza n. 62, al quale dovranno essere presentate le domande.

Avventure di fuggiaschi

Ai Carabinieri di via Cologna si è presentato ieri mattina un autista, di 19 anni, il quale ha dichiarato di essere fuggito da Josenica, in Jugoslavia. Il giovanotto ha superato l'intero percorso a piedi e, al calar della notte, ha varcato la linea di confine. Ai Carabinieri di Albaro Vescovà si è costituita una donna di 35 anni, fuggita da Capodistria. Due individui che s'aggiravano, intorno alle 6, per l'abitato di Basovizza, attiravano l'attenzione di una pattuglia di Carabinieri. Avvicinatisi, i militi hanno appreso che i due s'erano allontanati clandestinamente il 7 aprile scorso dal Campo profughi di Udine. Si tratta di due contadini — uno di 28 e l'altro di 19 anni — entrambi sprovvisti di documenti di identificazione. I due, che non hanno precisato il movente che li aveva spinti dalle parti del villaggio di frontiera, sono stati fermati.

Richiesta di meccanici per il Lussemburgo

E' aperto il reclutamento per il Lussemburgo di lavoratori delle seguenti categorie professionali: due capi montatori, undici caposquadra e dodici montatori. Le condizioni salariali offerte sono le seguenti: a) capi montatori frs. 43 all'ora; b) caposquadra frs. 31 all'ora; c) montatori frs. 27-29. Gli eventuali candidati sono invitati a presentare immediata domanda presso la Sezione emigrazione dell'Ufficio del Lavoro — Passeggio S. Andrea n. 25, stanza n. 50.

La denuncia del vermouth

L'Associazione esercenti pubblici esercizi, rammenta ai propri soci che il termine utile per la presentazione della denuncia sulle giacenze del vermouth e dei vini aromatizzati, scade improrogabilmente martedì prossimo.

L'Associazione commercianti al dettaglio comunica che i moduli per la denuncia sono a disposizione degli interessati presso la sede dell'Associazione, via San Nicolò 7.

L'UTILITARIA CON LA «CAPOTE» SQUARCIATA

Del vasto campionario restò soltanto una valigia

Rimasto ignoto il ladro sono state giudicate otto persone per ricettazione e incauto acquisto - La sentenza dei giudici

Otto persone denunciate per ricettazione e una per incauto acquisto: questo il bilancio dell'operazione iniziatasi il 21 novembre 1954 col ritrovamento da parte di alcuni bersaglieri di stanza a Banne, di una utilitaria rubata il giorno prima al rappresentante di commercio Bruno Mansutti, abitante in via Fabio Severo 83. La macchina era stata lasciata incustodita e carica di valigie-campionario contenenti bigiotterie, orecchini, collane, materiale di cancelleria, per un valore complessivo di un quarto di milione circa; ma quando venne ritrovata — con la «capote» squarciata e le portiere aperte — conteneva solo una malinconica valigia di fibra con delle bamboline in panno.

Le indagini, rese difficili dalla mancanza di un qualsiasi elemento concreto, ebbero subito inizio ma ben poco, da principio, si riuscì ad accertare, finchè, circa un mese dopo il fatto, lo stesso derubato offrì alla polizia il bandolo della matassa. Il Mansutti si presentò infatti nuovamente alla polizia e disse d'aver scoperto che la proprietaria di un negozio di chincaglierie di Opicina, Annamaria Bonino in Cobel di 35 anni, abitante in via Nazionale 30, aveva nel proprio negozio parte della roba rubatagli. Immediatamente interrogata, la donna disse che effettivamente la merce le era stata offerta in vendita poco tempo prima da un certo Alfonso Sanco di 33 anni abitante a Trebiciano; il quale a sua volta confermò il fatto e disse di aver ricevuto la roba da Primo Molek detto Luciano di 20 anni, abitante a Opicina, in via Conconello 26. Da quest'ultimo gli inquirenti risalirono al fratello Mario Molek di 28 anni, e nella casa dei due vennero addirittura trovate alcune delle valigie rubate dalla utilitaria; dopo aver lungamente negato ogni partecipazione al fatto, finalmente il Mario cominciò ad ammettere qualcosa.

Intanto, le indagini continuavano. Parte della roba risultò essere stata consegnata, dal Mario Molek, alla fidanzata Maria Balbi di 22 anni abitante a Opicina in via Conconello 55; un altro quantitativo di merce risultò essere stato ceduto dal Sanco a certo Francesco Tossutti di 44 anni abitante in via Brunner 11 il quale a sua volta lo rivendette a certi Guido Stradiot di 55 anni abitante in via San Francesco 38 e Agostino Divici di 57 anni abitante in via d'Alviano 12; infine, il derubato continuando le proprie personali indagini trovò una parte della roba sulla bancarella di un ambulante, certo Francesco Noviello di 59 anni abitante in via Rigutti 49, il quale dichiarò di averla acquistata da uno sconosciuto.

Si arrivò così al processo che in mancanza del ladro rimasto tuttora ignoto ha visto tutte le succitate persone incriminate per ricettazione tranne il Divici, accusato di incauto acquisto. Esaminate le risultanze di causa e sentiti il P. M. e i difensori, il Tribunale ha espresso la seguente sentenza. Riconosciuti colpevoli di ricettazione, Mario Molek ha avuto quattro mesi e 8 mila lire di multa; Primo Molek e Maria Balbi due mesi e 4 mila lire di multa con la condizionale e la non menzione. Per incauto acquisto Stradiot ha avuto 13.500 lire di ammenda; Noviello 10 mila lire; Sanco, Bonino e Tossutti 6 mila lire. Il Divici infine è stato assolto perchè il fatto a lui ascritto non costituisce reato. Il Mario Molek infine ha avuto revocata la sospensione condizionale concessa per una precedente condanna.

Pres. Guezda, P. M. Maltese; difesa Bologna, D'Angelo, Losich, Moro, Padovani e Presti.

Imputati di rapina sei profughi jugoslavi

Accusati di tentata rapina pluriaggravata, compaiono domani di fronte alla Corte d'Assise sei giovani profughi jugoslavi già ospiti del campo di San Sabba i quali la sera del 5 novembre scorso aggredirono brutalmente certo Mario Codnig abitante al numero 3 di piazzale Giarizzole colpendolo con calci e pugni nonchè ferendolo con una coltellata allo scopo di impadronirsi del suo portafogli. Ecco i nomi degli imputati: Mario Cule di 26 anni da Kadun; Edward Vitez di 32 anni da Povir; Danilo Znebelj di 27 anni da Gradisca; Josep Valencic di 31 anni da Javorje; Franz Vadnjal di 28 anni da Zagorje. Tutti e sei devono inoltre rispondere delle lesioni riportate in occasione del fatto dal Codnig — lesioni che guarirono in sette giorni — mentre il Cule è infine accusato della contravvenzione relativa al porto ingiustificato di un'arma da taglio e di minaccia a mano armata per aver cercato di allontanare una persona intervenuta in aiuto dell'aggredito minacciandolo col coltello e con la frase «va via, se no te sbuso».

Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Annoscia, Iacuzzi e Sbiattero.

Prime lacrime di dolore di fronte al fratellino

La gioia di rivedere la mamma, assente da qualche giorno, ha talmente emozionato ieri il piccolo Domenico Valenzano, di poco più di un anno, abitante in androna San Silvestro 1, da metterlo in un guaio. La giovane signora, che ha avuto durante la settimana un altro bambino, è ritornata a casa ieri, intorno alle 17, stringendo tra le braccia il neonato. Alla sua vista, il piccolo Domenico le è corso incontro ma, trotterellando sulle sue ancora incerte gambette, ha finito col cadere, producendosi una ferita alla fronte. E' stato medicato alla CRI.

Nel recarsi a visitare, intorno alle 14, certi suoi conoscenti che abitano in via Palladio 6, Mary Muzzini, di 67 anni, abitante in via Farneto 36, ha fatto un brusco movimento e si è prodotta la sospetta frattura del fianco destro. E' stata soccorsa dalla CRI.

Anche una deliziosa ragazza che, qualche anno fa s'era ottimamente piazzata in una selezione di bellezza e che ora è avviata alla carriera cinematografica, è rimasta vittima di un'accidentale caduta. Si tratta di Piera Tricarico, di 23 anni, abitante in via della Cereria 13, che ha dovuto ricorrere alla CRI per contusioni escoriate al ginocchio sinistro.

Gli agenti della Squadra mobile hanno arrestato Ferdinando Reggente, di 52 anni, alloggiato in via Vidali 2, perchè sorpreso ubriaco in una via del centro, e Attilio Depase, di 58 anni, ospite dello stesso alloggio, perchè in preda al vino, stava chiedendo la questua ai passanti. Gli agenti del Commissariato di via dell'Università hanno, infine, arrestato per ubriachezza Giacomo Vallon, di 69 anni, abitante in via dei Fabbri n. 10.

E' stato medicato alla CRI Eduardo Susan, di 10 anni, abitante a Gretta di Sopra 274, per ferite da punta alla coscia destra. Poco prima, mentre si stava dondolando all'altalena installata nel giardino di una sua piccola amica, il Susan era stato addentato dal cane di guardia che, spaventato forse dal gesto, è poi scappato a nascondersi sotto una pianta.

Giubileo sacerdotale

Il popolarissimo P. Ladislao di S. Maria Maggiore celebra oggi il 25.o anno di sacerdozio. Nato ad Alba di Canazei nel 1907, studiò nella provincia veneta de' Frati Minori e fu ordinato sacerdote il 12 luglio 1931 dal Patriarca di Venezia Lafontaine. Dei suoi 25 anni di laborioso apostolato, ne spese ben ventidue per la Parrocchia di S. Maria Maggiore, dove tutti lo conoscono e tutti gli vogliono bene. Oggi alle 11 il festeggiato celebra la Messa solenne a S. Maria Maggiore. Alle 18 canterà il Vespro solenne con il «Te Deum».

La chiusura di un corso al Consorzio per l'istruzione tecnica

L'altra sera alle 19.30 nella Scuola marinara dei Campi Elisi ha avuto luogo la cerimonia di chiusura del primo corso per apprendisti pittori e decoratori istituito dal Consorzio provinciale istruzione tecnica, su interessamento dell'Artigianato. Per il Consorzio era presente il direttore dott. ing. Dalla Rossa, in rappresentanza anche del presidente ing. Crovetti e per l'Artigianato il sig. Schiavon, presidente della categoria dei pittori e decoratori.

Il direttore della Scuola ha illustrato agli ospiti i disegni, gli elaborati e le esercitazioni pratiche per le quali è stata ammirata in particolare la pittura della direzione e della segreteria, curata dagli alunni sotto la guida del loro insegnante tecnico pratico, sig. Lussi. Il direttore, nel corso della sua breve relazione, ha espresso le sue lodi ai giovani più diligenti e volonterosi, a ciascuno dei quali è stato destinato in dono un interessante almanacco popolare; si sono particolarmente distinti gli apprendisti Babich Renato, Frandoli Vittorio, Fozzer Fulvio e Stefani Aldo, che hanno ricevuto oltre all'almanacco anche un premio in denaro.

L'ing. Dalla Rossa si è compiaciuto con gli insegnanti e con gli allievi, i quali saranno assistiti dal Consorzio anche nel prossimo anno, giacchè i datori di lavoro non possono fare per i loro apprendisti ciò che possono fare gli appositi corsi serali.

I donatori di sangue a convegno in settembre

L'annuale riunione nazionale dei donatori di sangue si svolgerà a Trieste il 29 e 30 settembre p. v. Converranno nella nostra città circa duecento delegati, con il presidente dell'AVIS prof. Formentano. La cerimonia inaugurale del congresso avrà luogo nella sala maggiore del C.C.A., dopo che i congressisti saranno stati ricevuti in Municipio.

SPETTACOLI

Questa sera al Castello la prima di «Gioconda»

L'improvviso temporale ha determinato ieri il rinvio della serata inaugurale della stagione lirica al Castello che si terrà invece stasera, alle 21 precise, con l'esecuzione de «La Gioconda», l'opera di Amilcare Ponchielli, per la quale vi è molta attesa, suscitata, oltrechè dal valore musicale di questa opera popolarissima, anche dalle attrattive dell'allestimento coreografico e dalla distribuzione delle parti a cantanti di riconosciuto valore. L'opera, concertata e diretta dal maestro Mario Parenti, avrà per protagonista Carla Martinis, e Dora Minarchi, Bruna Ronchini, Carlo Bergonzi, Ugo Savarese, Antonio Massaria nei ruoli principali. Prima danzatrice Nives Poli. La regia è affidata al prof. Carlo Piccinato. Lo spiccato carattere coreografico de «La Gioconda» trova il suo ambiente naturale sulla scena del Castello propizia quanto mai alla inquadratura della «danza delle ore» realizzata e interpretata da Nives Poli con la collaborazione del suo bene addestrato corpo di ballo; mentre tutta la scena marinaresca del secondo atto sul brigantino, e la sontuosa festa veneziana al terzo nel palazzo Badoero, sono state concretate con la regia di Carlo Piccinato. Il quadro spettacolare avrà dunque la collaborazione autorevole e ambita degli specialisti già tanto apprezzati durante le nostre stagioni liriche. La partecipazione dell'Orchestra Filarmonica Triestina diretta da Mario Parenti col coro preparato dal maestro Fanfani accresce il decoro e il prestigio di questa promettente serata ponchielliana destinata al più lieto auspicio.

Balletto al Piccolo Mondo

Oggi, con inizio alle 16.30 precise, nel giardino del Piccolo Mondo in Viale Miramare 69, spettacolo di danze classiche e balletti caratteristici sostenuto da una trentina di allieve della maestra Maria Jessipova.

Al Teatro Nuovo

Oggi con inizio alle ore 17.30 la Compagnia comica diretta da Carlo Micheluzzi si presenterà con una comicissima commedia di Cesare Sarti «Anastasio bidello vanesio». Prezzi: poltrone A lire 600, poltrone B lire 400, galleria lire 250 Prenotazioni al botteghino del Teatro, tel. 24.183.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. Questa sera, ore 21: Inaugurazione della stagione lirica: «La Gioconda» di A. Ponchielli. Prezzi indistintamente per tutte le rappresentazioni: lire 1.500, 1.000, 700, 500 e 200. Biglietti: Teatro Verdi e Biglietteria Centrale.
TEATRO NUOVO. Ore 17.30: Compagnia comica Micheluzzi. «Anastasio bidello vanesio» di C. Sarti. Prezzi: poltrone A L. 600, poltrone B L. 400; galleria L. 250 Prenot. al botteghino del teatro, tel. 24183.
CIRCO NAZ. ORFEI. (Via Broletto). Oggi, ore 16.15 e 21.15, due spettacoli a prezzi popolarissimi.

EXCELSIOR. 15: «Altair», un grande Ferraniacolor, con Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Claude Laydu e Carlo Croccolo.
FENICE. 15: «Inferno nel deserto» con Gene Tierney, George Sanders e Bruce Cabot. Un film di Henry Hathaway.
NAZIONALE. 15: «Il paradiso dei fuori legge», un technicolor, con Joel McCrea e Miroslava.
ARCOBALENO. 16.30: «La tua donna», un film della Cei Incom, con Patricia Neal, Massimo Girotti e Lea Padovani.
SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.
FILODRAMMATICO. Chiuso ferie. Prossimamente riapertura con grandi spettacoli di cine-varietà.
CRISTALLO. Rassegna dei più strepitosi successi. 15: Fred Astaire e Leslie Caron nel delizioso e brillantissimo Cinemascope Fox: «Papà Gambalunga». Refrig.: 18 gradi.
GRATTACIELO. 15: «Il drago verde». Un fortissimo giallo Titanus, con R. Denning e N. Gates. Aria condizionata: temperatura ideale.
CAPITOL. 15: «Un po' di cielo», passionale e spettacolare Cinemascope, con G. Ferzetti, C. Smith e T. Pica. Aria condizionata.
ASTRA ROIANO. 15: «La donna del fiume» con Sophia Loren e Gerard Oury. Eastmancolor.
ALABARDA. 14.30: «Quando tramonta il sole». Melodioso Cinemascope musicale in technicolor, con Abbe Lane, Maria Fiore, Carlo Giuffrè, e con la partecipazione di Giacomo Rondinella.
ARISTON. 16 (est. 20.30): «Johnny Guitar», il technicolor che il pubblico rivede due volte; il trionfo della cinematografia mondiale, con Joan Crawford e Sterling Hayden. Segue cortometraggio in technicolor.
ARMONIA. 15: «Bianco Natale» Grande technicolor Vistavision, con B. Crosby e D. Kaye. Segue varietà. Ore 19.30 estivo.
AURORA. 15: Rassegna dei grandi attori. I settimana, dedicata a Gina Lollobrigida. Ancora oggi, a grande richiesta: «La donna più bella del mondo», in technicolor, con Vittorio Gassman.
IDEALE. Chiuso per ferie.
GARIBALDI. 14.30 (estivo 20.30): «Un uomo tranquillo», technicolor, con John Wayne, Maureen O'Hara, Victor McLaglen e Barry Fitzgerald. Il più grande e il più bel film del dopoguerra. Segue: incontro pugilato M. D'Agata - R. Cohen.
IMPERO. 15: «L'ultimo amante» con M. Britt, Amedeo Nazzari e N. Besozzi. Vigorosa e drammatica opera cinematografica superbamente interpretata. Prima visione
ITALIA. 15: «Operazione fascino» (Io piaccio), il più comico e irresistibile film della stagione con le graziose Dorian Gray e Bianca Fusari, e con Aldo Fabrizi e Walter Chiari.
MARE. 15.30: «Canaris». Tratto dallo storico episodio del controspionaggio tedesco.
MODERNO. 14: «Racconti romani». Cinemascope in technicolor, con Silvana Pampanini, Franco Fabrizi, Vittorio De Sica e Totò.
SAVONA. 14: «Inferno». Duello d'amore e di morte nel capolavoro Fox in technicolor, con Rhonda Fleming e Robert Ryan
S. MARCO. 16: «Occhio alle donne», divertente technicolor, con Jack Hawkins e M. Johnston.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Sangue indiano». Superbo technicolor, con Anthony Quinn e Katherine De Mille.
VIALE. 14.30: «Beta 7, servizio politico». Un sensazionale e avvincente film di spionaggio, con Lyla Rocco e Francisco Rabal. Prima visione.
VITT. VENETO. Rassegna dei capolavori in nuove edizioni. 15.15: «Il grande valzer». Capolavoro Metro, con Luise Rainer e F. Grovet.

AZZURRO. 14: «Pane, amore e gelosia» con Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica. Il più grande successo dell'annata. Il cinema è ventilato. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 16.30: «L'inferno di Yuma», technicolor.
MARCONI. Vedi estivi.
MASSIMO. 14.30: «Il tesoro di Pancho Villa» Superscope in technicolor, con Rory Calhoun, Shelley Winters e Gilbert Roland. Formidabile realizzazione cinematografica, ambientata nelle selvagge terre messicane.
NOVO CINE. 14.30: «Casa da gioco». Grandioso technicolor Universal, Rock Hudson e Anne Baxter.
ODEON. 14: Un grandioso film Metro: «San Francisco» con Clark Gable, Jeannette Mac Donald e Spencer Tracy.
RADIO. 14: «I valorosi», technicolor Metro, con Van Johnson, Walter Pidgeon e Louis Calhern
VENEZIA. 14: «Lo scudo dei Falworth». Colosso technicolor, con Tony Curtis, Janet Leight, B. Rush e D. Farrar.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio. Dalle 20.30 (cassa 20): «Controspionaggio». Metroscope in technicolor, con Clark Gable, Lana Turner e V. Mature. Si ripete I tempo.
ARISTON. 20.30 (si ripete il primo tempo): «Johnny Guitar», entusiasmante technicolor, il trionfo della cinematografia mondiale, con Joan Crawford e Sterling Hayden. Completa lo spettacolo un esilarante cortometraggio in technicolor
ARMONIA. 19.30: «Bianco Natale». Grande technicolor Vistavision, B. Crosby e D. Kaye. Segue varietà.
GARIBALDI. 20.30 (ult. 22): «Un uomo tranquillo», in technicolor, su grande schermo panoramico, con John Wayne, Maureen O'Hara, Victor McLaglen e Barry Fitzgerald. Il più grande e il più bel film del dopoguerra. In caso di maltempo lo spettacolo continuerà nella sala chiusa.
GIARDINO PUBBLICO. Due rappresentazioni: ore 20.30 e 22.15 circa: «Tra due amori», technicolor, con Greer Garson, Robert Ryan e Barry Sullivan.
GINNASTICA. 20.45 (si ripete il I tempo): «Marcellino pan y vino», il primo indimenticabile film con Pablito Calvo. Grande successo.
MARCONI. 14 (estivo ore 20.30): «La fine dell'avventura» con Deborah Kerr, Van Johnson, John Mills.
PARADISO. 20.15 (cassa 19.30). Si ripete il I tempo. «La freccia insanguinata». Spettacolare technicolor. Charlton Heston ed E. Parker.
PARCO DELLE ROSE (Brocchetta). Due spettacoli, 20 e 22: «Il guanto di ferro», spettacolare technicolor. Avventuroso, magnifico.
PONZIANA. 20.15: «7 spose per 7 fratelli» Esilarante technicolor M. G. M., con Jane Powell e H. Keel.
ROIANO. 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo; «La ragazza di campagna». Capolavoro Paramount, con Grace Kelly e William Holden.
SCOGLIETTO. 20.30: «La vergine della valle». Capolavoro Fox in Cinemascope. Posteggio auto e moto.
SERVOLA. 18 (estivo 20.45): «Baciami Kate». M. G. M.
STADIO. 20.45: «Pane, amore e gelosia», il più grande successo di Gina Lollobrigida e V. De Sica.
VALMAURA. 20.30: «Il circo delle meraviglie». Cinemascope il più spettacolare film dell'anno in Warnercolor.
PATTINAGGIO. 21: «Il cavaliere della valle solitaria». Alan Ladd, Van Heflin e Jean Arthur. Capolavoro Paramount in technicolor.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bastione Fiorito. Dancing dalle ore 21.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dancing, orchestra Willy Mauriello. Servizio buffet. Posteggio interno gratuito
GRANDE LUNA PARK aperto tutti i giorni in Riva Traiana fino a oltre le 24. Divertimenti per tutti!

NAVI IN PORTO

il giorno 14 luglio 1956

B. 5 «Hercules» (it.); B. 14 «Beyhan» (tur.); B. 16 «Otranto» (it.); B. 22 «Irma» (it.); B. 32 «Themoni» (gr.); B. 33 «Brant» (li.); B. 38 «Al Horria» (cost.); B. 41 «Rion» (am.); B. 45 «Sugar» (pa.); B. 47 «T. Cosulich» (it.). Molo Bers. N.: «Vulcania» (it.). Molo Pescheria: «Civitavecchia» (it.). P.to Lido: «Capo Faro» (it.). Ars. Lloyd: «Onorato» (it.), «Polifemo» (it.), «S. Pedro» (pa.), «Austral» (arg.), «Austral» (arg.), «Pleiades» (li.). Scalo Legnami N.: «Marechiaro» (it.). Ilva Vecchia: «M. Paolina G.» (it.). Ilva Nuova: «Palmaiola» (it.).

ARRIVI

14 luglio: «Alcetas» B. 18. 15 luglio: «Vojvodina» B. 42; «P. Bleasas» B. 10; «Hopa» B. 48 N.; «Vicenza» B. 15; «Messapia» B. 20-21. 16 luglio: «Valmarina» B. 26; «Civitavecchia» B. 24; «Africa» B. 39; «Ioannis Inglessis» B. 37.

LE CONSEGUENZE DEL NUBIFRAGIO DI IERI SERA

Vento pioggia e fulmini lavoro per i vigili del fuoco

Una serie di allagamenti in vari punti della città

Oltre a far sospendere la «Gioconda», in programma al Castello di San Giusto, l'improvviso stratempo di ieri ha provocato ben altri guai, che hanno tenuto per lunghe ore i vigili del fuoco sul piede di guerra. I primi malanni li ha combinati il vento che ha preceduto la pioggia a catinelle: alle 15, difatti, i vigili sono accorsi, su richiesta del Genio Civile, a Servola Villaggio 199, dove una raffica aveva strappato un telone steso sul tetto, danneggiato da una precedente ondata di maltempo. Alle 19.40, essi sono intervenuti in via di Tor Bandena, dove l'acqua era filtrata negli uffici della Questura. Lo stesso carro si è recato quindi in Strada di Fiume 2, dove erano rimasti allagati la panetteria Kozman e altri due negozi.

Alle 19.45, il dott. Loverre, ha chiamato i vigili in via di Rio Primario 1, dove l'acqua aveva invaso il magazzino viveri del vicino campo profughi di San Sabba. Alle 20.15. è stato effettuato un intervento in via Settefontane 85, per un'abitazione allagata e, successivamente, un carro è intervenuto al n. 1235 e 1234 del rione di S. M. M. inf., dove metri cubi d'acqua avevano allagato le ampie cantine dei due edifici. I vigili hanno azionato le pompe sino all'una ma, purtroppo, senza poter arginare quella specie di diluvio: a quell'ora finalmente, è stata individuata l'incrinatura del pavimento ed essi hanno potuto finalmente dare il via a un'efficace opera di prosciugamento che si è conclusa alle 3 di notte.

Alle 21.30, un altro carro è accorso all'altezza dello stabile n. 628 del rione di S.M.M. sup., dove la violenza dei rivoli d'acqua aveva sollevato alcuni metri quadrati di fondo stradale. Per evitare incidenti al traffico, sul posto è stato inviato un vigile urbano del reparto viabilità. Il maltempo ha provocato anche altri inconvenienti: alle 21.15, s'è verificato un corto circuito nel filo esterno dello stabile n. 73 di via Commerciale; analogo inconveniente è stato registrato presso la gelateria Zampolli, in piazza Cavana 2, e nell'insegna luminosa del magazzini Vittadello all'angolo di via Dante con via Genova. L'acqua che scorreva lungo la via dell'Eremo ha assunto, a un cero momento, tale impeto da scoperchiare il tombino all'altezza dello stabile n. 1. Anche qui sono accorsi i vigili del fuoco che hanno rimesso al loro posto il pesante coperchio a guanto. I vigili si sono inoltre prestati per due allagamenti verificatisi in via Felice Venezian 12, e in viale d'Annunzio 3. Se il pomeriggio è trascorso sotto l'insegna della pioggia la mattinata è stata dominata dal sole. Dopo avere trascorso lunghe ore sulla scogliera di Barcola, una turista straniera ha dovuto ricorrere alla CRI: i raggi infuocati le avevano prodotto ustioni di secondo grado alle gambe. Il primo tuffo in mare è stato fatale allo studente Mario Fucci, di 14 anni, abitante in via Udine 81: preso lo slancio, egli è andato a finire su uno scoglio, che gli ha prodotto ferite lacero contuse al sopracciglio destro.

Cade dalla motoretta una giovane «amazzone»

Per avere voluto viaggiare «all'amazzone» sul sellino della motoleggera pilotata dal meccanico Adriano Della Vedova, di 22 anni, da Prepotto del Friuli, l'impiegata Edda Siligoi, di 23 anni, abitante in via Tarabochia 8, ha finito col concludere la corsa all'ospedale. Intorno alle 21.30, i due giovani stavano ritornando verso il centro dalla zona della Stazione centrale. All'abbordare la curva di piazza Dalmazia, lo scooter slittava sull'asfalto bagnato e sbandava da una parte. La Siligoi ha perduto l'equilibrio ed è finita al suolo, producendosi contusioni escoriate multiple, mentre il Della Vedova è riuscito a rimanere perfettamente in arcione. Con un automezzo di passaggio, la ragazza è stata accompagnata all'ospedale, dove è stata medicata e giudicata guaribile in dieci giorni.

Di ritorno dagli acquisti fatti sulle bancarelle di Ponterosso, Pierina Di Bari in Majer, di 35 anni, abitante in Largo Barriera Vecchia 5, è rimasta ieri vittima di un incidente. Nell'attraversare poco dopo mezzogiorno la piazza, la Majer si è accorta del sopraggiungere della motoretta del fotografo Fernando Sallusti, di 23 anni, abitante in Strada del Friuli 11/1 e, intimorita, ha fatto dapprima marcia indietro per poi riprendere velocemente il cammino. L'investimento è stato inevitabile e, dopo avere urtato la donna, il Sallusti si è a sua volta rovesciato. La Majer è stata raccolta dalla CRI e trasportata all'ospedale, dove i sanitari le hanno medicato ferite da schiacciamento all'alluce destro, guaribili in una settimana. Poco dopo, anche il Sallusti è ricorso al medico astante, che gli ha riscontrato contusioni escoriate all'anca e al braccio destro, guaribili in 4 giorni.

Nell'uscire, alle 17, da un'utilitaria, l'impiegato Romano Ricamo, di 39 anni, abitante in via della Pietà 8, ha alzato inavvertitamente il capo, e ha urtato contro l'intelaiatura della portiera, producendosi una ferita lacero-contusa al sopracciglio destro. E' stato medicato alla CRI.

Su una corriera della linea Trieste-Longera, Antonia Burolo in Trastich, di 52 anni, abitante in Strada per Longera 72, ha riportato dolorose lesioni alla mano destra. Poco dopo le 8, alla fermata di Sottolongera, saliva sulla vettura un giovane sconosciuto, il quale, sbadatamente, si tirava dietro la portiera, imprigionando tra i battenti la mano della Trastich. La sfortunata passeggera, che lamenta ferite da schiacciamento della terza falange del medio e dell'anulare, è ricorsa più tardi all'ospedale, dove è stata trattenuta nella prima divisione chirurgica con prognosi di dieci giorni.

Soltanto ieri mattina, la fruttivendola Antonia Lippolis ved. D'Alberton è ricorsa all'ospedale per un incidente occorsole ancora venerdì scorso. Intorno alle 16 di quel giorno, spingendo un carretto a mano, la D'Alberton stava transitando attraverso piazza Ospedale. A un tratto, il rustico veicolo è stato urtato da un autocarro sopraggiunto dalla via Timeus e, per la spinta, la donna è ruzzolata al suolo, producendosi un ematoma alla regione deltoidea sinistra con sospette lesioni ossee. Presentatasi all'ospedale, la D'Alberton è stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Poco dopo le 8, il bracciante Giordano Franzutti, di 31 anni, abitante in via Farneto 7, si accingeva a levare l'asse dell'elica del piroscafo «Polifemo», ormeggiato nel bacino dell'Arsenale Triestino, per sottoporlo all'abituale lavoro di manutenzione. Ma appena impugnata l'elica, il Franzutti sdrucciolava su una macchia d'olio del pavimento e, perduto l'equilibrio si abbatteva supino in una sottostante vasca profonda un metro e mezzo, fratturandosi lo emicostato destro.. E' stato trasportato all'ospedale dalla CRI, e colà accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di venti giorni.

Un'autolettiga della CRI è accorsa alle 15 di ieri in via San Giacomo in Monte 16, per soccorrere Rita Apollonio, di 66 anni. Pulendo il gabinetto di decenza con dell'acido muriatico, la donna aveva aspirato le esalazioni del tossico, che le hanno causato un grave malore. E' stata accompagnata all'ospedale

INCIDENTE SINGOLARE AL SILOS DEL DUCA D'AOSTA

Scivola sulla farina e precipita in una botola

Un infortunio di carattere... acrobatico è occorso ieri mattina al bracciante Filippo Minatauro, di 36 anni, abitante in via della Valle 10. Intorno alle 9, il Minatauro stava attraversando il Silos del Porto Duca d'Aosta, dov'è occupato per conto della ditta «Saima» allorchè sdrucciolava su uno spesso strato di farina che copre il pavimento. La candida e impalpabile polvere gli metteva letteralmente le ali ai piedi; incapace di fermarsi, il Minatauro andava a finire in una botola, dall'apertura di un metro quadrato per lato, che conduce a un deposito che si trova a tre metri di profondità. Il Minatauro ha avuto tuttavia la fortuna di non abbattersi sul fondo perchè, cadendo, è rimasto con la gamba destra impigliata in un piolo della scaletta di ferro che scende verso il magazzino. Arrestatosi a mezz'aria, il Minatauro si è messo a gridare ed ha richiamato l'attenzione dei colleghi, i quali sono riusciti a liberarlo e lo hanno adagiato quindi nel pressi della botola, in attesa della CRI telefonicamente chiamata. Poco dopo, i sanitari erano sul posto e, muovendosi cautamente per non essere messi a loro volta k. o. dalla farina, hanno raggiunto l'infortunato, che ha riportato ferite lacero contuse al primo e al terzo medio della gamba destra con sospette lesioni ossee alla tibia, e lo hanno delicatamente adagiato sulla barella. Trasportato allo ospedale, il Minatauro è stato trattenuto nella prima divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni.

Ugualmente drammatico l'infortunio capitato all'elettricista Mario Parovel, di 20 anni, abitante al n. 46 di Moccò. Intorno alle 10.30, egli saliva una scala alta tre metri per accendere i forni che funzionano in un reparto della fabbrica «Orion», al Porto Industriale di Zaule. Effettuata l'accensione, il Parovel è rimasto investito da un improvviso rimando di fiamma e, per non venire lambito dal getto di fuoco, si è tirato istintivamente indietro; perduto lo equilibrio è però stramazzato al suolo. Il giovanotto che nella caduta ha riportato la frattura della clavicola destra e ferite lacero contuse alla regione mastoidea nonchè al viso, è stato avviato all'ospedale dalla CRI, e colà ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Doloroso anche l'infortunio occorso all'elettricista Giuseppe Trevisan, di 50 anni, abitante in via Luigi Ricci. Intorno alle 7 del mattino, egli s'accingeva a innestare la presa di corrente di un motore elettrico, nel bacino di carenaggio dell'Arsenale Triestino, ma durante il lavoro si verificava un improvviso corto circuito. Investito dalla corrente, egli è stramazzato al suolo, dove è stato ancora colpito da un frammento di ottone staccatosi da una piastra della cabina che, sotto l'azione del corto circuito, s'era fusa e aveva proiettato all'intorno una miriade di schegge. Malgrado le lesioni, il Trevisan ha raggiunto da solo lo ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato ustioni di secondo e terzo grado alla mano destra e la sospetta ritenzione di un frammento metallico nell'anca destra. dopo una terapia d'urgenza, il Trevisan è stato ricoverato nel reparto dermatologico con prognosi di venti giorni.

Lavando, intorno alle 13, le stoviglie nell'acquaio, alla signora Teresa Nocera, di 52 anni, abitante in via Doda 5/1, una bacinella di terraglia si è improvvisamente rotta tra le mani, e un grosso coccio l'ha ferita al palmo destro. Medicata sommariamente dai congiunti, la sfortunata massaia è stata in seguito trasferita all'ospedale dalla CRI.

Spostando dei pacchi, il cartotecnico Mario Zacchigna, di 17 anni, abitante in via Montorsino 40, rimaneva con la mano destra sotto uno particolarmente pesante, che gli produceva ferite lacero contuse all'indice, al medio e al mignolo destro. E' stato medicato alla CRI.

AL CINEMA ARCOBALENO
CONTINUANO CON GRANDE SUCCESSO
LE REPLICHE DEL FILM
LA TUA DONNA
Un film CEI - INCOM
con PATRICIA NEAL MASSIMO GIROTTI LEA PADOVANI
Funzionano i refrigeratori ed i purificatori dell'aria condizionata

LA PASTICCERIA-PANIFICIO
A. Bonazza
Via Carducci 32 - Telefono 95-342
vende gli ineguagliabili
GRISSINI «ROBY»
nelle sue specialità
AL BURRO NATURALE
PER DIABETICI
SENZA SALE
AL PAPAVERO
AL MALTO
PROVATELI! GIUDICATELI!

"CYCOTIN"
(Aut. A.C.I.S. n. 9851)
Coadiuvante nel trattamento della obesità
Nuovo prodotto americano scientifico studiato e attuato dalla:
REED & CARNRICK — Jersey City (U. S. A.)
Consigliatevi col vostro medico di fiducia - In tutte le farmacie
Concessionario:
Dott. E. A. LO CUOCO - Trieste, via A. Volta - Telef. 92-291

ERNIA
ISTITUTO A. B. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Viale MONZA, 31 - Telef. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE.
IL NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO MORBIDO ELEGANTE CONFORTEVOLE
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso.
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19
E PER APPUNTAMENTO PRESSO
LA FILIALE DI TRIESTE STUDIO MEDICO Via Carducci 10 - Tel. 91808

SCIATICA-ARTRITI-REUMATISMI
CASA DI CURA «IMMACOLATA CONCEZIONE»
del Comm. Mario Sartori
Casa Madre: Roma — Via Pompeo Magno 14
Filiale di Venezia: Fond. S. Simeone Piccolo 553 - Tel. 22946
Informazioni a richiesta (ACIS n. 65159)

Al Capitol
TRIONFA
LO STUPENDO
CINEMASCOPE
Un po' di cielo
G. FERZETTI
C. SMITH
F. TOZZI
T. PICA
A. FABRIZI

La PARRUCCHIERA
ANNA
già dipendente del Salone «Maddalena», avverte la sua Spettabile clientela che si trova nel Salone «TRIESTE», via S. Caterina 8, telef. 37-947

Prof. E. Oliani
cura unica indolore radicale per
Varici - Ulcere - Microvarici
(trattamento speciale)
Ore 15-16 - Gatteri 5 - Tel. 95473

SORDITÀ!

OCCHIALI ACUSTICI
VIA OSSEA
Un potente apparecchio acustico è interamente nascosto nelle stanghette: basta mettere gli occhiali acustici (con vetri comuni oppure lenti graduate) per udire subito e bene!
nessun collegamento fra l'apparecchio e l'orecchio
Interpellate subito:
amplifon orecchio elettronico
Milano - via Cerva, 24 - tel. 79.27.07
Consultazioni gratuite a:
TRIESTE: Policlinico Triestino - Via San Francesco 3, tel. 36-251 - mart. 17 luglio, merc. 18 luglio, e il terzo mart. e terzo merc. di ogni mese.
MONFALCONE: Albergo Lussino, giovedì 19 luglio.
CENTRO AMPLIFON - Padova - Via San Biagio 2 - Telefono 22-516

Dott. Goldschmidt
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

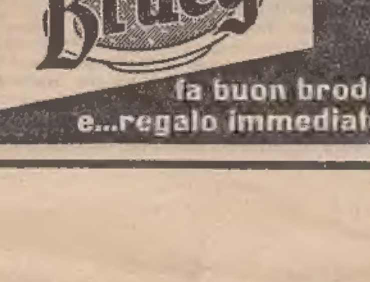
Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono N.o 96-384
Ore 11.30-13.30 e 18-20

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

PER IL VOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
DELLA SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
INFORMAZIONI, PREVENTIVI A RICHIESTA
SPI SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA
MILANO - PIAZZA DEGLI AFFARI 4 - TEL. 12.451

ADRIL
lava il bucato

continua LA GRANDE PIOGGIA dei regali immediati



fa buon brodo
e...regalo immediato
per ogni dado acquistato estraete una bustina regalo e buona fortuna

ASPIRANTI CAPITANI ALL'ESAME DI ABILITAZIONE

Lontano come un miraggio odono il fruscio del mare

La pericolosa distinzione fra radiofari fissi e rotanti - Trasporti per ferrovia e per piroscafo - L'angoscia dei «perchè» - Come si formano i cicloni

«Il trasporto per ferrovia di una tonnellata di merce, frutta o legname che sia, viene a costare di più che il trasporto della stessa tonnellata per piroscafo. Perchè?».

Il futuro capitano appare visibilmente imbarazzato. L'argomento dovrebbe interessarlo direttamente, non fosse altro, almeno per quel tanto di salottiero e di anedottico che vi è insito; ma in quel momento, evidentemente, egli non pensa alle amabili conversazioni con cui tra qualche anno gli capiterà di dover intrattenere le gentili signore della prima classe e alle impertinenti e loquaci curiosità che i suoi doveri di capo della nave lo obbligheranno a soddisfare. Per ora se ne sta seduto su una sedia pressochè secolare, poggia i gomiti su di un tavolo la cui vernice appartiene a sbiaditi ricordi d'infanzia, ha di fronte i visi impenetrabili e distanti dei due esaminatori.

«Perchè?»

E' di media statura, questo candidato, forse appena un po' al di sotto; ma il peso della domanda, di questa eterna domanda che ricorre sulle bocche dei professori e dei bambini con uguale insistenza, lo fa apparire molto più piccolo, evanescente, smaterializzato: una congestione di nervi e di cellule cerebrali, uno sguardo disperso, dieci dita convulse che maltrattano il mozzicone giallognolo di una matita. Il resto della sua persona si restringe, scompare, si annichilisce nello sforzo. «Perchè?»

Questi paragoni tra il trasporto per mare e per ferrovia non sono tra le cose più ortodosse, scolasticamente parlando. Nei testi non era scritto; come si fa a rispondere? Già, al professore è facile fare richiamo al buon senso, al «senso comune», al senso tale, al senso tal'altro; lui il «perchè» lo sa già, facile avere buon senso e tutto il resto. Intanto qui bisogna rispondere; se bastasse il buon senso per fare l'abilitazione, sarebbero abili tutti e non ci sarebbe bisogno di studiare.

I malinconici pensieri dell'evanescente capitano sono contrappuntati dalle incalzanti eruzioni di voce che giungono dall'altro estremo dell'aula, dove un suo collega, ritto alla lavagna, sta calcolando le maree. Ogni tanto, poi, c'è qualcuno che entra o esce; e il pavimento geme ad ogni passo e piange la sua vecchiaia. Come sarebbe bello esserne fuori, una buona volta, e sentirsi d'attorno solo il fruscio del mare, e il sordo, maestoso pulsare delle macchine!

Quello delle maree sta incalzando: ha calcolato l'altezza di marea negli intervalli intermedi, tra il massimo e il minimo. E siccome la variazione di marea è direttamente proporzionale al tempo, non era un calcolo difficile; ma ora s'è già messo a parlare dei problemi della navigazione, a spiegare il funzionamento delle girobussole e dei radiofari. Ascoltatelo un momento, è come se avesse una trottola in gola, al posto delle corde vocali.

«Ci sono i radiofari direzionali rotanti e quelli fissi. I fissi sono di solito una stazione radio che trasmette un certo segnale che la radio di bordo capta.... Poi ci sono quelli rotanti che consistono in due telai. I due telai sono fissi e trasmettono ciascuno una lettera, l'una sfasata rispetto all'altra di un dato periodo. Per esempio, punto linea, linea punto. Quando ci troveremo nella direzione della bisettrice di questi due telai, naturalmente sentiremo che i suoni si sovrappongono, un suono solo prolungato e lungo. Se ci troveremo da una parte o dall'altra, sentiremo più pronunciato un suono e meno un altro. Dal suono che sentiamo possiamo determinare se ci troviamo da una parte o dall'altra del suono lungo».

Il guaio è che questo non è il radiofaro rotante. E' un radiosentiero, un'altra cosa. E il radiofaro rotante?

«E' costituito da un telaio che, naturalmente trasmette un segnale...».

«Lei ha un telaio — interviene la voce dell'esaminatore —; immaginiamo che compia i 360 gradi in un minuto. Quanti gradi compie allora al secondo?»

«(incerto) Dieci... (convinto) sessanta.... (dopo aver vagato con la mano per l'aria, come per scacciare un brutto pensiero) sei... (illuminato) sì, sei!»

«E come facciamo per avere il rilevamento?».

«Bisogna distinguere le indicazioni trasmesse dal telaio rotante. Si avrà il suono per Nord, un segnale trasmesso quando la posizione di minima ricezione passa per Nord e con questo individueremo...

«Non basta!»

«Quando sentiamo il segnale speciale scattiamo un cronometro fino a quando sentiremo il minimo noi; e dal numero dei secondi trascorsi....»

«Supponiamo siano dieci.»

«Bisogna moltiplicare...» Dopo qualche brontolio viene fuori il risultato della moltiplicazione, che è il rilevamento cercato.

Il capitano evanescente è fermo al suo «perchè?» Il mozzicone di matita gialla è diventato più piccolo, per l'usura. Se il segreto della risposta è nel suo interno, tra non molto si sprigionerà.

Di fianco, su una fila di banchi altrettanto secolari, c'è un gruppo di ragazzi seduti, in attesa. Qualcuno ha la cravatta, ma è raro. Uno tiene un libro in mano, coll'indice tra due pagine; non lo guarda. Non chiacchierano, se non a tratti e con poco trasporto; forse ascoltano quello della trottola, forse ciascuno, mentalmente, cerca di rispondere a quadche personalissimo, ignoto «perchè».

«Perchè costa di più per ferrovia?» è ancora l'esaminatore che scandisce le parole, ponendosi gli occhiali sulla fronte. La domanda s'ingigantisce, come affetta da elefantiasi, fino ad abbracciare tutti i mari, tutte le ferrovie, tutte le tonnellate.

Eppure, fino a quel momento ogni cosa aveva conservato le proporzioni normali. S'era parlato di resistenza. «La resistenza totale di una nave — aveva detto il capitano, non ancora evanescente — è dovuta alla resistenza d'onda, di attrito, dei vortici e alla resistenza d'aria».

«Ora domando: la somma di queste quattro resistenze che cosa ci dà?» aveva detto l'esaminatore.

«La resistenza totale... (dopo averci ripensato), la resistenza a rimorchio».

«Cioè quella che si può determinare dallo sforzo del cavo quando la nave è a rimorchio. E la resistenza d'attrito da che cosa dipende?».

«Dalla rugosità della carena. Ogni tanto tempo la nave deve andare in bacino per la pulizia della carena».

«A parità di rugosità da che altro dipende la resistenza d'attrito?»

«Dalla sezione».

«No!»

«(un po' sorpreso e tentennante) ...dalla lunghezza».

«Nemmeno per idea. Una nave ha una superficie di carena di duemila metri quadrati e un'altra ne ha mille: quale delle due presenta maggior resistenza d'attrito?»

«La prima».

«E perchè?»

«(non molto convinto, ma fiducioso) Dipende dal dislocamento».

Fulminato dallo sguardo dell'esaminatore, il candidato capitano ha cominciato a questo punto a soffrire di nervi. E' stato quel primo «perchè» a rovinarlo. La parola gli è antipatica, ecco tutto.

Così è entrato in scena il mozzicone giallo, così siamo arrivati all'elefantiasi. «Dalla superficie bagnata, dalla superficie, benedetto!» ha proclamato l'esaminatore e subito dopo ha lasciato scendere sull'ormai minuscolo capitano quel «perchè» cosmico, universale, della ferrovia e del piroscafo. La ricerca della mente umana continuava ad essere commentata, un po' infelicemente invero, dai gemiti sincopati del pavimento.

In un'aula vicina, nel frattempo, si svolgeva una scena non molto dissimile. Diversi erano i personaggi, diverso lo argomento; e c'era, per fortuna, un pizzico di pepe nell'aria. Si parlava di fonderie: «Per avere del ferro fucinato, bisogna cominciare con l'avere...!» stava chiedendo l'esaminatore.

Silenzio.

«Per poter spalmare del burro su un panino vi vuole del burro; per avere del ferro fucinato ci vuole anzitutto il...?».

Silenzio. Il silenzio grigio della completa dissociazione mentale su cui scivolava un sorriso deluso, inutilmente in attesa. E' il vero dramma dell'esame, questo silenzio grigio, che ci sia, o no, il sorriso, che ci sia, o no, la psicosi del «perchè».

Com'è ardua l'arte di navigare!

L'evanescente capitano sta ancora manipolando la sua tonnellata. Sono passati già venti secondi dacchè gli è arrivata sul capo la mazzata di quel «perchè», venti secondi in cui migliaia di pensieri lampeggianti hanno attraversato i mari e i binari del suo cervello. Qualche cosa è arrivata fino alle labbra: «Una nave porta... (con nervosismo in crescendo) porta più materiale che un convoglio ferroviario...».

Un celestiale risolino illumina il volto dell'esaminatore. L'altro, di fronte, s'incupisce ancora di più, la cappa di questo sadico «perchè» gli attanaglia ormai tutte le articolazioni. Gli occhi gli si posano sul foglio scribacchiato di formule sulla resistenza, il suggerimento è luminoso, nitido, prepotente. Nulla.

«Lei si riferisce alla quantità, io mi riferisco all'unità, ad una sola tonnellata» riprende l'esaminatore. La resistenza è ancora lì, a portata di mano, docilmente appoggiata sul foglio; si lascerebbe ghermire facilmente, anche senza buon senso. Invece nulla.

Dall'altro estremo della sala giungono gli echi di un ciclone. «Il fronte polare, di aria fredda — sta spiegando un candidato — viene a scontrarsi con l'aria calda proveniente da sud; le due masse d'aria non si mescolano ma si formano delle sacche sulla parte destra delle quali si viene a creare un fronte caldo e sulla parte sinistra un fronte freddo. Ad un certo punto si forma l'occlusione...

«E allora, al centro della sacca che cosa si forma?».

«Una depressione, che dà inizio a dei movimenti d'aria chiamati appunto cicloni, in cui l'aria ruota, nell'emisfero nord, in senso antiorario». E' un ciclone molto approssimativo, comunque pur sempre un ciclone.

L'evanescente capitano ha finito il suo esame. La maggior resistenza che incontra nel suo moto il convoglio ferroviario rispetto a quello della nave gli è stata messa in testa dell'esaminatore. Ma non era una domanda in programma; il danno non sarà irreparabile. Liberatosi dall'opprimente incudine del «perchè» anche lui ritrova la briciola d'un sorriso e si avvia più serenamente verso le successive prove. Dopo tutto, ha fatto un passo innanzi sulla via che lo porterà ad ascoltare, per giorni e settimane e mesi di seguito, il tenue fruscio del mare.

F. R. I.

Con quest'articolo chiudiamo la nostra serie di resoconti sugli esami in corso. Abbiamo tracciato un rapido panorama visitando di giorno in giorno tutti i tipi di scuole: abbiamo cercato, più che riferire integralmente il testo dei colloqui d'esame, di coglierne gli elementi caratteristici e differenziatori, sul piano didattico, su quello umano e sociale. Intanto gli esami proseguono: scene e parole come quelle che abbiamo descritto e riportato, traendole da una nostra cronaca stenografica continueranno a ripetersi con piccole varianti fin quasi alla fine del mese. Noi non possiamo ormai che ringraziare le autorità scolastiche e i commissari d'esame per la comprensione con cui ci hanno accolto ed esprimere il nostro augurio cordiale a tutti i candidati, della cui vita di studenti abbiamo conosciuto così da vicino gli attimi più intensi — e più belli. Ci ripromettiamo, ancora, di raccogliere in un futuro articolo, le impressioni generali e le considerazioni che dall'esperienza diretta di questi esami di maturità e abilitazione abbiamo potuto trarre.

(«Giornalfoto»)

Uno scorcio d'ambiente attorno all'esame di misure elettriche

SEGNALAZIONI

— La Soprintendenza ai Monumenti, chiamata in causa da alcuni cittadini circa le difficoltà che la Direzione del Castello di Miramare oppone al transito di automezzi attraverso l'adiacente parco, così risponde. «Precise disposizioni vietano a qualsiasi tipo di veicolo l'accesso ai parchi demaniali aperti al pubblico, e ciò allo scopo di garantire l'incolumità dei visitatori che, in questi luoghi, vengono a ricercare quella tranquillità e quella distensione negate loro dai centri urbani. Ogni deroga a tali disposizioni determinerebbe pertanto il giusto risentimento dei visitatori stessi e porrebbe la Soprintendenza di fronte a gravi responsabilità civili nel caso di incidenti. Eccezioni a favore degli interessati sono state comunque fatte più volte in quest' ultimi mesi, ma limitatamente ai casi di forza maggiore (quali il trasporto di masserizie od altro materiale) e senza le «burocrazie» lamentate. Per la verità, più che il trasporto di cose, si tende ad ottenere un permesso illimitato ad eccedere in autovettura alle proprie ville e questo desiderio, non può essere dalla Soprintendenza in alcun modo appagato. Nè l'evocazione delle circostanze del passato può in alcun modo giovare alla tesi proposta dagli interessati in quanto, per l'appunto, a quei tempi il parco era chiuso, in parte o del tutto, al pubblico».

— Rispondendo a quel tale che criticava i vasi di fiori posti dal Comune in piazza della Borsa, un lettore interviene per dichiararsi d'accordo sull'asserzione che pochi fiori non bastano per allettare la vista di una piazza (ci vorrebbero — aggiunge — degli alberelli o almeno del verde), ma critica aspramente l'idea delle bancarelle di fiori. «Queste, con le indispensabili tende per il riparo dalle intemperie, guasterebbero anzi il paesaggio. L'idea, poi, del «costume servolano» che dovrebbero indossare le fioraie, non mi sembra — conclude — troppo felice, per ovvie ragioni».

— «Sulla curva del Campo San Luigi con via Marchesetti — osserva un cittadino — dopo il luttuoso incidente del Capodanno 56, l'Ufficio comunale dei LL.PP. ha immediatamente provveduto a riparare il muro di cinta, che presentava pericoli di crollo; senonchè il lavoro non è mai stato completato e sul posto si trova ora un fanale a segnalare il pericolo, acceso solo saltuariamente da un operaio, e un bel cumulo di pietre da costruzione che ingombrano il marciapiede, ormai da sei mesi».

— In merito all'istituzione del senso unico lungo la via Filzi - San Spiridione, un lettore osserva come sia controproducente annullare in parte questo vantaggio con l'obbligare le vetture a passare solamente a destra dei vigile agli incroci: ciò crea delle inevitabili strozzature per la corrente del traffico. Le vetture potrebbero invece procedere tranquillamente anche a sinistra del vigile, in ispecie se fanno conversione a sinistra. Il lettore confessa inoltre di aver cercato di esporre talvolta il suo punto di vista, in amabile conversazione con qualche vigile che, pur mostrandosi estremamente gentile, si è rifiutato di considerare utile tale genere di innovazioni, per quanto dettate dalla logica.

— Un cittadino segnala il fatto che «da quando è stato asfaltato il centro, tra i binari, della via Campo Marzio ed i veicoli hanno incominciato quindi a percorrerla, preferendola alla via Giulio Cesare, il salire e lo scendere dalle vetture dei tram 3, 8 e 9 in sosta al capolinea di Campo Marzio è diventato pericoloso. Infatti, nello stretto passaggio tra la fermata delle vetture 3 e 8 e il marciapiede della casa n. 22 di via Campo Marzio, s'incrociano i veicoli provenienti dalla via Murat e dal Passeggio Sant'Andrea con quelli provenienti dalla via Economo e dalla riva Grumula, compresi gli autocarri con rimorchio e gli autopullman. Il peggio è poi che i conducenti di questi veicoli non si preoccupano affatto dei passeggeri, i quali devono fare attenzione sia al traffico di destra che di sinistra prima di salire o di scendere dalle vetture tranviarie. E' strano — conclude il lettore — che la Polizia del traffico non abbia ancora provveduto a simile inconveniente; non credo si voglia attendere una disgrazia per provvedere».

— Il geom. Italo Vento si occupa della via Pauliana (tratto compreso tra le vie Ruggero Manna e Commerciale), la quale si trova attualmente costellata da diverse buche a profilo ed andamento irregolari che, a prescindere da ogni considerazione di carattere estetico, costituiscono un continuo pericolo, mettendo a dura prova la balestre delle vetture.

— Una cittadina che abita in via T. Grossi e fa anche quattro volte al giorno le scale che dal piazzale Puccini portano in piazza Goldoni, ha modo di costatare il palese stato di abbandono in cui versa la scala Silvano Buffa: la rivestitura degli scaglini è stata logorata e costituisce un continuo pericolo per i passanti. «Sarebbe quanto mai opportuno — osserva — provvedere alla sistemazione della scala e picchettare gli orli degli scalini, ormai sdrucciolevoli per l'usura cui sono sottoposti, anche per il continuo passaggio di turisti che si recano a visitare il Castello di San Giusto».

— La signora Maria Spigolotto Fanelli ci scrive: «Desidero ricordare ai redattori delle notizie sulle colonie estive che quella che si trova nell'Alta Carnia ha il nome di Pierabec e meglio Pier'a bec (pietra del becco) nome prettamente friulano e quindi italiano e non tedesco o croato o inglese come i giornali hanno spesso usato scriverlo (Pierabeck!) negli anni scorsi. Confido che vorrete accogliere il mio consiglio con quella comprensione che certamente merita». Accogliamo sempre i consigli, gentile signora, e pertanto abbiamo pubblicato volentieri la sua lettera. Dobbiamo però farle rilevare che lei ha ragione solo in parte. Intanto la etimologia di Pierabec è «piera - bec» cioè becco di pietra in dialetto carnico e cioè becco di roccia o spuntone di roccia e probabilmente deriva da quel promontorio roccioso ed erboso che sovrasta le poche case della località. L'aggiunta dell'acca finale non è di questi tempi: quando l'O. N. B. costruì la colonia la intitolò appunto al nome di «Pierabech», traendolo dalla nomenclatura carnica che aveva aggiunto l'acca al nome Pierabec per evitare errori di pronuncia (la «c» finale, derivando al dialettare «bec» doveva essere dura, ma molti, non conoscendo l'etimologia la pronunciavano dolce). Non si fecero questioni etniche dunque, ma semplicemente di fonetica. Tuttavia per noi giuliani l'acca finale è veramente inutile, in quanto — se non conoscessimo il nome — saremmo portati a pronunciarlo proprio come non si dovrebbe per le questione delle desinenze in «ch» che nella nostra regione portano alla dizione «dolce». Ma il nome di Pierabech così com'è è diventato quasi ufficiale: lo si trova nel cartello segnalatore al bivio di Forni Avoltri, lo si trova scritto sulla facciata della colonia e perfino l'Opera orfani di guerra (come pubblichiamo nella foto) lo ha adottato con la grafia fonetica (per noi, come dicemmo, sbagliata). Tutte le guide e le carte della zona infine la riportano così come la signora Fanelli non vorrebbe. E non ci si deve far cattivo sangue: i confini lassù sono ben definiti nè abbiamo da temere rivendicazioni di alcun genere.

(«Giornalfoto»)

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 1-8 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Toscanelli» 3-8 da Trieste, Brindisi, Messina per l'Australia; «Africa» 23-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Asia» 30-7 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Portorose» verso 6-8 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Timavo» primi agosto da Trieste, Venezia, Bari per l'India, Pakistan, Costa occidentale; «Tripolitania» 18-7 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa orientale; «Aquileia» verso 18-7 da Genova, Livorno, Napoli, Marsiglia, (Séte) per Algeri, (Orano), Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 18-7 da Napoli per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 9-7 arr. a Venezia; «Alga» 10-7 arr. a Rangoon; «Algida» 12-7 arr. a Napoli; «Ambra» 13-7 in arr. a L. Marques; «Aquileia» 6-7 arr. a Genova; «Asia» 14-7 part. da Aden per Suez; «Astra» 13-7 part. da Abidjan per Sassandra; «Australia» 14-7 part. da Aden per Colombo; «Caboto» 12-7 arr. a Colombo; «Diana» 13-7 part. da Suez per Massaua; «Duino» 13-7 part. da Venezia per P. Said; «Europa» 14-7 in arr. a Beira; «Isonzo» 10-7 arr. a Calcutta; «Neptunia» 14-7 part. da Sydney per Melbourne; «Oceania» 15-7 in part. da P. Said per Napoli; «Onda» 2-7 part. da Madras per Aden; «Piave» 14-7 in part. da Accra per P. Noire; «Portorose» 13-7 arr. a P. Said; «Risano» 10-7 part. da Aden per Mogadiscio; «Rosandra» 13-7 part. da Safi per Agadir; «Sistiana» 14-7 in part. da L. Marques per Dar es Salaam; «Spuma» 13-7 in part. da Bassein per Rangoon; «Timavo» 5-7 part. da Karachi per Aden; «Toscana» 12-7 part. da Aden per Colombo; «Toscanelli» 14-7 part. da P. Said per Marsigia; «Tripolitania» 10-7 part. da P. Said per Napoli; «Victoria» 15-7 in part. da Bombay per Colombo; «Vivaldi» 2-7 arrivato a Calcutta.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Andrea Doria» 17-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Conte Biancamano» 25-7 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York; «Augustus» 22-7 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «Marco Polo» 5-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Vulcania» 26-7 da Trieste per Venezia, Patrasso. Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona. Halifax, New York; «Saturnia» 12-8 da Trieste per Halifax, New York, via scali intermedi; «Ant. Bozzo» 30-7 (circa) da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «Perla» 1-8 (circa) da Trieste per il Centro America, Nord Pacifico; «Nereide» 25-8 (circa) da Trieste per il Centro America, Nord Pacifico

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 11-7 part. da Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova; «Conte Biancamano» 7-7 part. da New York per Lisbona, Gibilterra, Barcellona; «C. Colombo» 11-7 part. da Gibilterra per New York; «G. Cesare» 12-7 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova; «Saturnia» 12-7 part. da Lisbona per Ponta Delgada, Halifax, New York; «Vulcania» 12-7 arr. a Trieste; «Augustus» 10-7 part. da Dakar per Barcellona, Cannes, Genova; «Conte Grande» 12-7 part. da Barcellona per Lisbona, Buenos Aires via scali intermedi; «Leme» 5-7 arr. a Buenos Aires proseguirà per Necochea; «Antonietta Bozzo» 5-7 part. da Dakar per Genova, Napoli, Venezia, Fiume, Trieste; «Tritone» 13-7 part. da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Centro America, Nord Pacifico; «Etna» 11-7 part. da Genova per Marsiglia, Barcellona, Malaga, Cadice, C.A.N.P.; «Nereide» 11-7 part. da Curacao per Marsiglia, Genova; «Perla» 11-7 arr. a Trieste; «Stromboli» 11-7 part. da Vancouver per Harmac, Port Angeles, Portland, S. Francisco; «Vesuvio» 13-7 part. da Cristobal per Puntarenas, Corinto; «Marco Polo» 10-7 part. da La Guayra per Tenerife, Lisbona, Barcellona; «A. Usodimare» 12-7 part. da Cannes per Barcellona, Funchal, La Guayra C. A. Sud Pac.; «A. Vespucci» 12-7 part. da Buenaventura per Punà, Valparaiso via scali intermedi; «Paolo Toscanelli» in locazione al «Lloyd Triestino».

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Vicenza» verso 16-7 da Trieste per Venezia, Alessandria, P. Said (ev.), Derinçe, Izmit; «Belluno» verso 16-7 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun, Mersina (ev.); «Messapia» 18-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Valfiorita» 18-7 ore 24 da Trieste per Venezia, Ancora, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso; «Treviso» verso 18-7 da Genova, Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Panderma (ev.), Izmir, Creta; «Abbazia» 19-7 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul; «Campidoglio» 20-7 ore 6 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir; «Enotria» 21-7 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Grimani» 25-7 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo; «Chioggia» verso 25-7 da Trieste, per Venezia, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir (ev.).

Posizione delle navi: «Valfiorita» 15-7 a Patrasso; «Esperia» 15-7 da Brindisi per Alessandria; «Barletta» 16-7 attesa a Pireo; «Loredan» 12-7 da Venezia per Beirut; «Campidoglio 16-7 atteso a Venezia; «Chioggia» 15-7 da Lattachia per Venezia; «Messapia» 15-7 attesa a Trieste; «Otranto» 15-7 da Trieste per Venezia; «Vicenza» 15-7 attesa a Trieste; «Enotria» 14-7 da Alessandria per Siracusa; «Grimani» 16-7 attesa a Limassol; «Abbazia» 16-7 attesa a Napoli; «Belluno» 11-7 arrivato a Genova; «Rovigo» 15-7 atteso ad Alessandria; «Udine» 10-7 arrivato a Napoli; «Treviso» 14-7 atteso a Genova.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «G. Borsi» verso 28-7 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «C. di Siracusa» 20-7 da Trieste, Venezia per scali di linea, Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Maria Carla» 28-7 da Trieste per scali di linea, Periplo italico.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 14-7 part. da Napoli per Palermo; «Cagliari» 13-7 part. da Palermo per Algeri (ev.) e Londra; «C. di Catania» 14-7 part. da Siracusa per Malta; «Marechiaro» a Trieste; «Maria Carla» a Livorno; «Celio» 14-7 part. da Bari per Catania; «C. di Siracusa» 14-7 part. da Catania per Bari; «C. di Messina» 14-7 part. da Valencia per Marsiglia.

STATO CIVILE

del giorno 14 luglio 1956

Nati 11, morti 10, matrimoni 7.

MORTI: Magaina Albino a. 52; Stransiak ved. Tancar Francesca a. 70; Pippa ved. Gregori Amalia a. 77; Fortunat Beatrice a. 71; Pezzo in Gregorich Edda a. 24; Ulianich Giovanni a. 56; Bruni Emma a. 86; Perini Andrea a. 70; Novelli ved. Possetti Romilda a. 77; Grassi ved. Carlin Pasqua a. 61.

MATRIMONI RELIGIOSI: Stocca Carlo impiegato con Stocca Anna casalinga; Eichenberg Rolf commerciante con Negrini Lori studentessa; Felluga Arduino marittimo con Benvenuti Livia casalinga; Kolarich Livio meccanico con Znidarsic Adriana sarta; Persano Vinicio ferroviere con Bitetto Elisabetta casalinga; Malech Luigi elettricista con Giacomini Bianca assistente sanit.; Grudina Dario meccanico autista con Mesesnel Imelda casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Vatta Ottone impiegato con Ungaro Giuseppina impiegata; Pupo Raul geometra con Riavini Bruna insegnante; Libardo Luciano elettricista con Lonzar Ondina impiegata; Milan Rinaldo impiegato con Maffione Liliana commessa; Scaramelli Marcellino falegname con Polleni Maria casalinga; Agnelli Claudio tornitore meccanico con Loperfido Lucia parrucchiere; Spiller Vincenzo Venceslao operaio con Pahor Carla parrucchiera; De Gaetano Alfonso impiegato statale con Andreutti Mirella casalinga; Michelazzi Egidio meccanico con Coloni Elisa commessa; Olenich Luciano pasticciere con Cecconi Maria impiegata; Puntar Giovanni carpentiere in ferro con Pozar Maria legatrice libri; Savio Livio vetrinista con Urizio Nidia commessa; Stefanucci Pasquale saldatore elettrico con Mandricardo Loredana parrucchiera; Musco Angelo ufficiale Esercito con Callin Graziamaria insegnante; Maracich Marino impiegato con Pettener Marcellina sarta; Simsic Floriano panettiere con Busletta Angelina commessa negozio; Ballaben Vittorio autista con Prezzi Adalgisa parrucchiera; Medos Andrea manovale con Panger Maria domestica; Kostnapfel Antonio insegnante el. con Tence Ines casalinga; Schileo Luigi commesso con Gustin Maria casalinga; Pascali Nicola commerciante con Piemonte Diomira impiegata; Colombo Tullio impiegato con Rodenigo Silvana casalinga; Bernardi Antonio sottufficiale finanza con Gobbo Elena impiegata; Guerra Francesco muratore con Buttignoni Maria casalinga; Ferrone Mario con Balconi Antonietta; Salvato Martino finanziere con Giannotti Anna casalinga; Campagna Vincenzo manovale con Gerebizza Emilia casalinga; Norsa Loris impiegato con Schock Annamaria impiegata; Zanella Guido impiegato con Reggente Miranda casalinga; Gnidica Giorgio capitano mercantile con Levi Licia impiegata; dott. Rolli Rinaldo medico chirurgo con Levi Laura impiegata; Ren Kaiser Pietro saldatore elettrico con Gorella Edda impiegata; Scarpa Bruno impiegato bancario con Moschini Licia impiegata bancaria; Borra Giuseppe guardia di finanza con Sannicolò Esperia casalinga; Bellemo Livionello dottore in chimica con Stocchi Annamaria dottore in chimica; Preka Nus meccanico con Bearzi Anna sarta; Tummolo Elio dolciere con Roici Carmen dolciera; Costa Armando capitano di macchina con Cerquini Lidia casalinga; Milliovatz Giovanni fabbro con Ciun Pierina casalinga; Boni Marino geometra con Gregori Ondina sarta; Braidot Renato commesso con Dipace Pasqua sarta; Dick Livio studente con Campus Renata studentessa; Ippolito Vittorio marittimo con Sossi Clelia casalinga; Zullich Giordano operaio con Semeo Laura operaia; Esposito Pasquale guardia di P. S. con Presetti Nidia casalinga.

Per le vostre nozze

non dimenticate questa sigla: «Giornalfoto» vi assicura un servizio fotografico rapido e perfetto. Prenotatelo nel negozio di Piazza della Borsa o telefonando ad uno di questi tre numeri: 98-523, 93-524, 38-790

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

comunica a tutti i suoi assicurati, ed altresì a coloro che hanno interesse ad avere chiarimenti e notizie in ordine ai contratti di assicurazione sulla vita predisposti dall'Istituto, che con l'approvazione del Bilancio 1955, chiuso con un utile di 210 milioni, l'I.N.A. **ha operato una ulteriore riduzione delle tariffe per i nuovi contratti** che verranno stipulati a partire dal 1.o luglio 1956.

Nello stesso tempo, e sempre con effetto dal 1.o luglio c. a., **l'I.N.A. ha provveduto con atto di liberalità alla rivalutazione delle rendite vitalizie e dei capitali assicurati,** relativi a contratti tuttora in vigore stipulati rispettivamente prima del 1.1.1946 e del 1.1.1945.

La rivalutazione delle rendite vitalizie avrà luogo sulla base dei coefficienti qui di seguito indicati:

ANNO	Coefficienti di rivalutazione per le rendite annue	
	fino a L. 12.000	per la parte eccedente
fino al 1938	10	4,90
1939	8	4,70
1940	7	4,20
1941	6	3,80
1942	5	3,50
1943	4	2,60
1944	3	2,20
1945	2	1,26

La rivalutazione dei capitali assicurati avrà luogo secondo una serie di numeri tecnicamente calcolata, numeri che, divisi per il numero degli anni di durata del pagamento premi, dànno l'aliquota aggiuntiva del capitale assicurato, partendo dal numero 85,50 valevole per i contratti assunti nell'anno 1920 e precedenti, fino al numero 0,25 valevole per i contratti assunti nell'anno 1944.

Gli esempi che seguono servono a mettere in luce la portata dell'operazione di adeguamento, secondo il procedimento proposto:

Capitale originario	Anno d'ingresso	Numero	Anno di scadenza del pag.to premi	Capitale aggiuntivo	Capitale rivalutato
100.000	1925	65,90	1960	188.286	288.286
			1965	164.750	264.750
100.000	1930	46,40	1960	154.667	254.667
			1965	132.571	232.571
			1970	116.000	216.000
100.000	1935	26,90	1960	107.600	207.600
			1965	89.667	189.667
			1970	76.857	176.857
100.000	1940	8,30	1960	41.500	141.500
			1965	33.200	133.200
			1970	27.667	127.667

Con questi provvedimenti l'I.N.A. — ponendosi all'avanguardia delle Compagnie italiane e straniere di assicurazione sulla vita — intende premiare la fedeltà di coloro che hanno creduto nel risparmio assicurativo affidato all'I.N.A. stesso e riconfermare la convenienza individuale ed economica, oltre che sociale, dell'assicurazione volontaria sulla vita umana, presidio di tranquillità familiare, atto di previdenza contro il rischio, investimento efficiente e sicuro.

Notizie dettagliate possono essere chieste dagli interessati presso la Sede centrale di Roma e presso tutte le Agenzie Generali dell'Istituto

I. N. A.

Capitali assicurati al 31.12.1955 . . . . L. 600 miliardi

Numero dei contratti in vigore . . . . n. 4,8 milioni

Riserve matematiche . . . . L. 113 miliardi

MOLTO CALDO ?
POCO ALCOOL....
bevete
APEROL
APERITIVO DISSETANTE
POCO ALCOOLICO
BARBIERI PADOVA

FRIGORIFERI
delle marche più conosciute
Rateazioni fino 24 mesi
Consegna in giornata
CORSO GARIBALDI N. 4
UNIVERSALTECNICA

PER RINNOVO LOCALI
LIQUIDAZIONE
DI TUTTI I TESSUTI
DELLE PRIMARIE MARCHE
ASSORTIMENTO SPECIALE
L. 3800
AL TAGLIO
LA TESSILE - Galleria Rossoni (Corso)

Abbonamenti speciali a

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

per la villeggiatura

al MARE ai MONTI in CAMPAGNA

Ovunque potrete ricevere IL PICCOLO *durante le vostre vacanze ai seguenti prezzi:*

INTERNO	6 numeri settiman.	con l'ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con l'ediz. del lunedì
15 giorni	L. 300	L. 350	15 giorni	L. 400	L. 450
30 »	» 600	» 650	30 »	» 800	» 850
45 »	» 900	»1000	45 »	»1200	»1250
60 »	»1200	»1300	60 »	»1600	»1650
tre mesi	»1800	»1950	tre mesi	»2400	»2450

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via S. Pellico 8 ovvero sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

CRONACHE SPORTIVE

ALTRA AFFERMAZIONE DELL'INDUSTRIA ITALIANA

Le Ferrari di Fangio e Collins prima e seconda a Silverstone

Tra le prime dieci una sola vettura di fabbricazione straniera - La sfortunata corsa di Moss con la Maserati

Silverstone, 14

Il campione del mondo Juan Fangio su Ferrari ha vinto oggi l'11.o Gran Premio automobilistico di Silverstone. Secondo l'inglese Collins su Ferrari. E' questa la prima vittoria di Fangio nelle gare valevoli per il Gran Premio del mondo conduttori da quando egli si aggiudicò il Gran Premio d'Argentina nello scorso gennaio. Da allora continui guasti meccanici hanno handicappato l'argentino. La settimana scorsa la Ferrari aveva ritenuto necessario smentire che vi fosse un attrito fra Fangio Castellotti e la scuderia modenese per i guasti alle vetture.

Fangio ha percorso le 303 miglia del percorso pari a 101 giri del circuito in 2.59'4" alla media di 158,760 km. orari. Secondo a un giro Peter Collins sulla Ferrari di De Portago in 3.01' 16"2; a due giri: 3) Jean Behra su Maserati 3.0'37"8; a tre giri: 4) Jack Fairman su Connaught; a quattro giri: 5) Horace Gould su Maserati; a cinque giri: 6) Luigi Villoresi su Maserati; a sei giri: 7) Cesare Perdisa su Maserati; a sette giri: 8) Francisco Godia su Maserati; 9) Robert Manzon su Maserati; a undici giri: 10) Eugenio Castellotti su Ferrari; a tredici giri: 11) e ultimo Bob Gerard su Cooper-Bristol. Il giro più veloce è stato compiuto da Moss.

I ventinove concorrenti — molti per un Gran Premio — dovono compiere km. 487,458, pari a cento giri del circuito, che misura km. 4,827. La pista in condizioni eccellenti, non comporta che sei curve, purtroppo non rialzate. Questo nono Gran Premio, organizzato dal British Racing Drivers Club ha riscosso un magnifico successo popolare e si calcola che siano presenti sul circuito circa 100.000 spettatori, nonostante il cielo grigio e una temperatura bassa. La coppa del «Daily Express» riservata alle vetture di formula due è stata vinta da Salvadori su Cooper alla media di 153 km. orari.

Alle 12, i 29 concorrenti al Gran Premio si portano sulla linea di partenza e alle 12.30 il direttore di corsa abbassa la bandierina. Un colpo di scena subito alla partenza: l'argentino Froilan Gonzales, per il quale questa corsa costituiva il rientro nelle gare europee, rimane sulla linea del «via». Sembra che si sia rotta la scatola del cambio della sua Vanwall. Conclusione, non potrà partecipare alla corsa.

Gli inglesi Mike Hawthorn e Tony Brooks, ambedue su BRM, sono i più veloci al «via» e prendono il comando con un certo vantaggio sugli altri, il primo dei quali è l'argentino Fangio su Ferrari. Al passaggio del primo giro, Hawthorn e Brooks hanno un centinaio di metri su Fangio, Schell, Salvadori, Collins, Castellotti e Moss. Per cinque giri le posizioni rimangono immutate nelle prime posizioni. Indietro Moss si fa luce, supera Castellotti, Salvadori, poi Schell, che si deve arrestare agli stand. Collins batte ufficialmente il primato del giro con 1'39", media km. 169,760.

Mentre Collins, poi Moss, raggiungono Hawthorn, Fangio riesce a superare Brooks. Ma al nono giro il campione del mondo, che ha compiuto un «testacoda» in una curva, retrocede in sesta posizione. Dal decimo al ventesimo giro la battaglia prosegue in testa: Mike Hawthorn deve cedere il comando a Moss, che si è dimostrato il più audace dei suoi rivali. Al terzo posto si trova Salvadori, che precede Manuel Fangio, autore di uno spettacoloso inseguimento. Brooks è quinto, Collins sesto.

Tutti i piloti si battono al massimo delle possibilità; ma in questa lotta costante è difficile che qualcuno del gruppo di testa riesca a sfrecciare al comando con un buon vantaggio. Stirling Moss è ora in prima posizione, mentre Hawthorn si è dovuto fermare per guasti meccanici al ventiquattresimo passaggio e deve abbandonare in seguito a un perdita d'olio. Dopo 30 giri, Salvadori è al secondo posto, davanti a Fangio e a Brooks. Seguono Collins e Castellotti, quasi di sostegno con le Ferrari al campione del mondo.

Al 40.o giro le posizioni sono le seguenti: 1) Moss su Maserati; 2) Salvadori su Maserati; 3) Fangio su Ferrari; 4) Collins su Ferrari; 5) Brooks su BRM; 6) De Portago su Ferrari. I primi tre sono divisi da uno scarto lievissimo, mentre indietro Collins ha conquistato il quarto posto ai danni di Brooks. Al 41.o giro un incidente toglie di gara Brooks, la cui BRM ha preso fuoco. Il pilota è saltato via dalla vettura, rimanendo ustionato solo in maniera leggerissima. La media è sempre alta, ma per il momento sembra che i corridori rispettino un tacito accordo per non cambiare nulla nella situazione.

La corsa è ben lungi dall'essere decisa su questo circuito pianeggiante e, con una temperatura fresca, i meccanici lavorano in condizioni normali. Poco dopo Moss, partito con il serbatoio pieno a metà, deve fermarsi per rifornirsi e compie la operazione in soli 15", riuscendo a conservare il primo posto. Fangio è ora secondo, seguito da Collins e da Salvadori. De Portago è quinto a un giro, seguito dagli altri concorrenti, che contano uno o più giri di ritardo. Al 50.o giro, cioè a metà corsa, le posizioni sono le seguenti: 1) Moss; 2) Fangio; a un giro: 3) Collins; 4) Salvadori; 5) De Portago, eccetera.

La lotta tra Moss e Fangio diviene appassionante e al 54.o giro l'argentino passa davanti alle tribune con soli 3" di ritardo sull'inglese. Questi si avvede del pericolo e accelera, portando il vantaggio a 7". Fangio reagisce e riguadagna terreno, senza tuttavia pretendere troppo dalla sua macchina e marciando ad un'andatura regolare. Al 60.o giro i due corridori sono praticamente ruota a ruota.

Poi sopravvengono alcuni avvenimenti che mutano la fisionomia della corsa. Moss, che conduceva con otto secondi di vantaggio su Fangio, deve fermarsi allo stand al 70.o giro, il che consente al campione argentino di prendere il comando e di assicurarsi in breve un minuto di vantaggio sul più pericoloso rivale. Behra è in terza posizione, ma a un giro, davanti a De Portago che è distaccato di due giri. Collins ha avuto noie all'accensione e ha dovuto affidare la vettura ai meccanici; il guasto si rivela più grave del previsto e irrimediabile, cosicchè Collins prende il volante della vettura di De Portago. Alla fine del 70.o giro, Fangio ha 53" su Moss; seguono nell'ordine Behra, Collins, Fairman, Castellotti.

Nei dieci giri successivi, Fangio rafforza la sua posizione di testa, poichè Moss deve fermarsi altre volte agli stand e viene distaccato di un giro. In terza posizione è ora Collins, al volante della vettura di De Portago, mentre Behra, che ha dovuto rifornirsi di carburante, è quarto.

Non essendo più minacciato, Fangio rallenta sensibilmente. Moss perde regolarmente terreno, tanto da essere ben presto superato da Collins, che diventa così secondo. Il campione britannico — sfortunato in questa corsa che lo aveva visto per i due terzi al comando — si ritira al 94.o giro. Behra riprende allora il terzo posto a due giri, seguito da Fairman e da Goudi. Castellotti abbandona poco dopo, per noie a una ruota. La gara termina senza altre novità.

Classifica del campionato mondiale dei guidatori, dopo il G. P. d'Inghilterra: 1) Collins punti 22; 2) Fangio p. 21; 3) Behra p. 18; 4) Moss p. 13; 5) Castellotti p. 8; 6) Frere p. 6; 7) Hawthorn e Musso p. 4; 9) De Portago, Fairman e Villoresi p. 3; 13) Gendebien, Da Silva Ramos e Goudi p. 2; 16) Perdisa e Rosier p. 1.

Giuocatori della Triestina in villeggiatura sulle Dolomiti

A spese della Triestina sono andati in villeggiatura a San Vigilio i seguenti cinque giovani giuocatori della Triestina: Varglien, Ritani, Cazzaniga, Tomad, Stolfa. I giuocatori si tratterranno nella stazione climatica delle Dolomiti per un mese. Sono con loro l'allenatore Buffalo.

Verso l'abolizione del «veto Andreotti»?

Roma, 14

La FIGC avrebbe allo studio una nuova regolamentazione sui calciatori stranieri che dovrebbe entrare in vigore con l'inizio del prossimo campionato. Nelle sue linee essenziali la nuova regolamentazione ricalca quella già esistente salvo per le norme imposte dal «veto Andreotti» che nella nuova regolamentazione sarebbe considerato praticamente abolito. In sostanza si tratterebbe solo di riconoscere ufficialmente delle situazioni di fatto esistenti in seno a numerose società calcistiche italiane.

E' molto probabile inoltre che all'inizio della prossima settimana possa aver luogo lo incontro già da tempo annunciato tra il Ministro Andreotti, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Russo, il Presidente della FIGC Barassi e il Presidente del CONI avv. Onesti.

Le notturne a Montebello

Bel successo di Aldifà

STASERA AVRA' LUOGO LA RIUNIONE CHE COMPRENDE LA CORSA TOTIP

L'acquazzone scatenatosi qualche ora prima del convegno e durante lo svolgimento delle prime corse non ha tenuto lontano dall'ippodromo il folto stuolo degli appassionati del trotto per la prima notturna che era in programma ieri. Nella corsa principale, malgrado la pesantezza della pista, si è avuto uno svolgimento molto svelto ed anche una velocità che, tenuti presenti i fattori ambientali, deve ritenersi buona. Mariolo, in gran giornata, ha condotto sino a 600 metri dall'arrivo dove era ancora «tutto in mano», ma a questo punto sbagliava per la perdita del ferro anteriore destro. Da questo momento balzava in testa Aldifà che non si faceva più raggiungere. Gufo, con una coraggiosa condotta all'esterno, era secondo a netto intervallo.

I risultati:

Premio delle Canne, lire 105.000, metri 1675: 1) Dominesco (U. Belladonna) 30.7, 2) Morosina 30.3; 7 part. Tot.: 160; 25; 26; (177). *Premio delle Esche*, lire 105.000, metri 2080: 1) Lorenzalba (A. Baldi) 30.2,, 2) Scaglia 30.2; 6 part. Tot.: 39; 24; 26; (177); 738. *Premio degli Arpioni*, lire 100.000, metri 1700: 1) Nadir (A. Quadri) 26.6, 2) Marodior 26.8; 6 part. Tot.: 78; 34; 48; (258); 1.008. *Premio delle Fiocine*, lire 105.000, metri 1700: 1) Pavia (A. Quadri) 27, 2) Bonnie Volo 28.4, 3) Zanetto 28; 9 part. Tot.: 150; 17; 12; 14; (84); 1.434. *Premio della Pesca*, lire 100.000, metri 2050: 1) Marco (A. Destro) 26.7, 2) Penelope 27.2; 7 part. Tot.: 56; 22; 30: (89): 859. *Premio dei Pescatori*, lire 125.000, metri 2080: 1) Aldifà (. Petrini) 26, 2) Gufo 25.4; 5 part. Tot.: 18; 13; 18; (45); 60. *Premio delle Lenze* (discend.), lire 100 mila, metri 1640-1700: 1) Berghetto (L. Piratti) 26.6, 2) Rockfeller 25.9, 3) Lepantino 27.2; 8 part. Tot.: 28; 17; 15; 26; (74); 55; d. a. 5.a e 7.a 13.410.

Il convegno odierno si inizierà alle 20.30. Clou della serata la corsa TOTIP Premio di Luglio sulla breve distanza. Il campo comprende: Spiga d'Oro, Ten, Browni, Senatrice a metri 1640; Marco a m. 1660; Mariolo, Adriano Romano, Costarica, Dirupo a metri 1680. I «tre anni», che nelle corse della passata domenica hanno segnato dei rilevanti progressi, partono con i favori dei tecnici: c'è chi azzarda addirittura un completo successo dei giovani. In primo luogo viene considerata Browni; per il secondo posto ballottaggio di opinioni fra Senatrice e Costarica.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Tuffi:* Lorenzalba, Rampichino, Nietta. *Premio dei Bagni:* Stornellata, Porfirione, Priamo. *Premio dei Raggi:* Abar, Cadirosso, Violetta Mammola. *Premio dei Trampolini:* Refrein, Polaris, Duska. *Premio del Nuoto:* Duca di Flesse, Rockfeller, Tam Prà. *Premio di Luglio:* Browni, Senatrice, Costarica. *Premio del Mare:* Tarso, Mottarone, Clipper.

Equitazione ad Aquisgrana

Vinto dai brasiliani il Gran Premio Nazioni

Aquisgrana, 14

Il Brasile si è aggiudicato oggi il Premio delle Nazioni del Concorso ippico internazionale di Aquisgrana, una specie di campionato del mondo a squadre. La Germania Occidentale che il mese scorso aveva vinto la medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Stoccolma per la gara a squadre si è aggiudicata il secondo posto. Ecco la graduatoria: 1) Brasile punti 22,25, 2) Germania p. 24, 3) Spagna p. 28, 4) Portogallo p. 35, 5) USA p. 36, 6) Belgio p. 49,50, 7) Turchia p. 105.

La squadra italiana, che comprende il campione del mondo Raimondo D'Inzeo, non era stata iscritta dalla Federazione nazionale italiana. Si è appreso che ad un telegramma inviato dalla rappresentativa italiana alla Federazione in cui si chiedeva il permesso di gareggiare, non è giunta risposta.

D'Ottavio battuto

Calzavara conserva il titolo nazionale

St. Vincent, 14

Artemio Calzavara ha conservato il titolo di campione italiano della categoria mediomassimi, battendo questa sera il romano Alessandro D'Ottavio per intervento medico all'inizio dell'11.a ripresa.

LE BICICLETTE OZIANO FRA LE VIGNE DI BORDEAUX

Secondo Binda il «Tour» è ancora tutto da farsi

Hanno vissuto di gloria effimera gli attuali «leaders» Ancora una volta la corsa si deciderà sui Pirenei e sulle Alpi

Bordeaux, 14

«Questo Giro di Francia è il più vivace ed il migliore che io abbia mai visto». Questa è la opinione espressa questa mattina da Alfredo Binda nel Grand Hotel di Bordeaux, dove la squadra italiana ha stabilito per 36 ore il proprio quartier generale.

«A causa del loro attuale ritardo in classifica generale e del numero di corridori che si trovano per ora davanti a loro — e alcuni dei quali, di cui non si conoscono affatto le possibilità, potrebbero «tenere» fino al termine — i favoriti alla partenza hanno visto le proprie «chances» diminuire. La corsa è ora quanto mai equilibrata. Così Charly Gaul che a Reims aveva, mettiamo, 9 possibilità su 10 di trionfare, non ne ha ora che quattro o cinque» ha aggiunto il direttore tecnico della squadra italiana.

Alfredo Binda ha citato tra i corridori che considera pericolosi il francese della squadra del Sud-Est Nello Lauredi, il quale ha un ottimo piazzamento. Quanto alla squadra nazionale francese, Binda ritiene che è meno pericolosa oggi di quanto sembrasse alla partenza. «Ma — ha tenuto a precisare Binda — in questo Giro di Francia non si sa mai».

Per ciò che riguarda i corridori che sono ai suoi ordini, il direttore tecnico italiano ha dichiarato che non vi sono «leaders» per il momento, ma sei corridori i quali dovranno «guadagnarsi i galloni in corsa»: Coletto, Defilippis, Fornara, Monti, Nencini e Padovan.

Coletto aveva ieri un piccolo foruncolo alla gamba, ma già oggi sta bene. Quanto a Nencini, che aveva dovuto subire un'operazione al naso che aveva ritardato la sua preparazione, egli va ora assai bene, dopo le prime tappe di rodaggio. Lo stesso si può dire di Conterno, che era rimasto inattivo a causa di una bronchite dopo il Giro di Spagna.

E' così con la maggior calma e serenità che la squadra italiana attende la prova della montagna.

Il primo giorno di riposo è stato bene accolto dai 106 corridori che rimangono in corsa al Tour, poichè le nove tappe che si sono svolte fino ad ora sono state condotte ad una tale andatura che nessuno — per quanto solido — avrebbe potuto resistere per molto tempo ancora.

Già ieri si sono registrati cedimenti come quelli di Scodeller, Bergaud, Geminiani, che confermano che il 43.o Tour, disputato ogni giorno a ritmo sostenutissimo e in maniera scapigliata, è spietato in modo particolare per coloro che l'hanno affrontato in condizioni fisiche insufficienti.

Ciò che caratterizza il Tour 1956 è la maniera poco ortodossa in cui si sta disputando: non alla maniera di una corsa a tappe in cui la maggior parte dei concorrenti, in previsione delle successive fatiche, dosano le forze, ma come se ciascuna tappa costituisce una «classica» in cui lo scopo essenziale è quello d'essere il migliore di un giorno.

Si sono così avuti continui rovesciamenti, anche sensazionali, di situazioni, in cui era ed è ancora difficile orientarsi. Si può anzi dire che a Bordeaux, a un terzo del percorso, nessuno può intravedere lo sviluppo della corsa.

L'interesse della prova risiede ora nel fatto di sapere se i favoriti vorranno e potranno nella seconda fase montagnosa ricuperare il terreno perduto dopo Reims. D'altra parte era da prevedere che questo Tour 1956 — assenti i grandi assi che, con squadre a loro completa disposizione, troppo spesso avevano messo le catene alla corsa — non sarebbe stato un Tour come gli altri.

Senza un favorito indiscusso, il Giro di Francia doveva permettere agli ambiziosi di mettersi in luce, approfittando della maggiore libertà di manovra loro accordata. Inoltre, la diversità degli obiettivi, e in particolare la creazione di un premio alla migliore squadra regionale, dovevano incitare le formazioni di questo tipo alla combattività e a giocare tutte le carte in loro possesso. La prova di ciò è stata data dalla squadra dell'Ovest, che, non potendo aspirare al primo posto individuale, ha concentrato tutti gli sforzi sul trofeo a squadre e si è così affermata dopo Caen come la più omogenea delle squadre partecipanti.

Queste operazioni di diversione e le continue offensive lanciate da Reims in poi hanno avuto la conseguenza di portare nei primi posti della classifica generale corridori ai quali non si dava molto credito; ma quel che è ancora più sorprendente è il «capitale-minuti» che hanno concesso gli uomini considerati come candidati alla vittoria finale agli attuali «leaders».

L'interesse della prova sta tutto nel sapere se gli Ockers, Gaul, Roland, Fornara, Brankart potranno rinvenire sui primi. Vi riusciranno? Non è detto, poichè se la maggior parte di coloro che figurano ai posti d'onore sembra debbano essere dei «leaders» effimeri, per contro è stata data via libera a corridori di riconosciuto valore come Wagtmans, Lauredi, Bauvin, che va dai 25' ai 38'.

D'altra parte è difficile rispondere a una simile domanda in una prova così fertile di colpi di scena. Tuttavia l'opinione prevalente è che in montagna molti perderanno tanto terreno quanto ne hanno clamorosamente guadagnato nella prima parte della gara.

Gli scarti — si dice — si contano a decine di minuti, ma un Charly Gaul può riuscire a riprendere i 45' di ritardo che conta ai piedi dei Pirenei. L'esempio di un Coppi, il quale nel 1949 si trovava nelle stesse condizioni e vinse il Tour, è sempre valido. Ma occorre sottolineare che l'influenza delle montagne è ora minore e che la traversata dei Pirenei quest'anno è priva della salita del Tourmalet e che non vi è nelle Alpi che una sola tappa di montagna. Essa sarà sufficiente forse per il lussemburghese e per Ockers, che raccolgono tuttora i maggiori suffragi per il giro d'onore al Parco dei Principi, per portarsi nei primi cinque posti, ma non forse per conquistare il primo, che è quello che conta.

In ogni caso, la battaglia promette di essere ardente, nella seconda fase del Tour, poichè per i grandi non è più il momento di tergiversare.

Al panfilo italiano la regata Torbay-Lisbona

Lisbona, 14

La regata velica Torbay-Lisbona, una delle più importanti competizioni internazionali, organizzata dal «The Sail Training-Ship Association» di Londra per equipaggi delle Marine militari e alla quale hanno preso parte imbarcazioni argentine, francesi, inglesi, portoghesi e stata vinta per la classe sotto le 100 tonn. da «Artica» della Marina militare italiana. L'equipaggio vincente, che disponeva della imbarcazione più piccola tra le partecipanti, era formato dal cap. corv. Junca, timoniere, dal t. col. comm. M. M. Giaume, dal cap. corv. Macchiavelli, dai guardiamarina Iannucci, Basile, Giannitrapani e dal nocchiere Giolfo.

La partenza ha avuto luogo il 7 luglio alle ore 14 per le unità di stazza superiore alle 100 tonnellate e alle ore 14.30 per quelle di stazza inferiore.

Il percorso di circa 800 miglia è stato coperto in una settimana. L'arrivo a Lisbona è avvenuto nella notte tra il 13 e il 14 luglio. Per la categoria sopra le 100 tonn. è risultata prima l'imbarcazione inglese «Moyana».

Stanley Tinkham, allenatore della squadra di nuoto del Walter Reed Swim Club di Washington D.C. è stato nominato ieri allenatore della squadra femminile degli Stati Uniti per le Olimpiadi di Melbourne.

Orlando Zulueta ha battuto ai punti in 10 riprese Ladwig Lightburn, settimo nelle classifiche mondiali.

Oggi a Trieste

CICLISMO

Campionato regionale allievi, seconda edizione del Trofeo Antonio De Berti, quinta e ultima prova. Chilometri 89,300. Partenza alle ore 16 dal piazzale Valmaura, arrivo a Villa Opicina.

ATLETICA LEGGERA

Riunione nazionale femminile. Stadio comunale, inizio alle ore 17.30. Organizza la Società Ginnastica Triestina.

NUOTO

U. S. Triestina, A. S. Fiamma e Dopolavoro Ferroviario, campionato nazionale di Serie B. Campionato tuffi, piscina del CONI. Inizio delle gare alle 16.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Premio di Luglio: L. 300.000, metri 1640/1660. E' una corsa Totip. Inizio alle ore 20.30.

I CAMPIONATI EUROPEI DI BASEBALL

Nei tempi supplementari il Belgio piega l'Italia

Ancora una vittoria dell'Olanda

Roma, 14

La prima partita odierna ai campionati europei di baseball si è conclusa col seguente risultato: Olanda batte Spagna 6 a 4. Con questa terza vittoria l'Olanda presenta una seria ipoteca alla affermazione finale negli europei di baseball. L'Olanda ha infatti prevalso contro una Spagna che è apparsa molto rinfrancata dopo la scialba prova dell'altro ieri contro la Germania. La partita è stata veloce e ben giocata da ambo le parti, sebbene gli spagnoli abbiano avuto all'inizio alcune indecisioni in difesa, che sono costate loro il risultato.

Il Belgio ha superato l'Italia in una combattuta partita che si è protratta fino al primo tempo supplementare. Gli italiani che erano andati in vantaggio per punti al 6.to «inning», si sono poi fatti raggiungere dagli avversari all'ottavo a causa di un errore del ricevitore. Giunte in parità alla fine dei tempi regolamentari, le squadre hanno iniziato il tempo supplementare.

Nella prima fase l'Italia è riuscita a segnare un altro punto con Sandulli su bella battuta di Glorioso, ma nella seconda fase il pur bravo lanciatore italiano è calato di tono permettendo ai belgi prima di pareggiare e poi di segnare il punto della vittoria. In complesso le due squadre hanno giocato sullo stesso piano e si sono equivalse. Gli italiani hanno commesso pochissimi errori che però sono stati decisivi.

Il Belgio ha confermato ancora una volta di essere una squadra in netto progresso e di aver raggiunto un buon livello tecnico. La partita è stata emozionante e ben giocata e specie sul finire ha assunto un aspetto drammatico. Le formazioni sono state le seguenti:

Belgio: Van Acker (Leers) (interbase), Browers (prima base), Willens (terza base), Van Looy (esterno destro), Robyn (lanciatore), Varroux (esterno centro), Dillen (Hardi) (seconda base), Stuyts (D'Yong) (esterno sinistro), Maerten (ricevitore). *Italia:* Cameroni (interbase), Cannucciari (esterno centro), Masci (esterno destro), Severini (esterno sinistro), Lachi (terza base), Mangini (prima base), Girolimotti (Marin) (seconda base), Cerea (Sandulli) (ricevitore), Manca (Glorioso) (lanciatore). Arbitro Capo Segura (Spagna), arbitro di prima base (Canovas) (Spagna), arbitro di seconda base Mengel (Germania), arbitro di terza base «Lakker (Olanda).

Classifica dopo la terza giornata: 1) Olanda 3-3-1000; 2) Belgio 4-3-750; 3) Italia 3-1-333; 4) Spagna 3-1-333; 5) Germania 3-0-000.

Atlete azzurre oggi allo Stadio di Valmaura

Buona parte delle azzurre che la Ginnastica Triestina ha invitato per partecipare alla riunione nazionale di questo pomeriggio allo Stadio comunale sono a Trieste da ieri sera. Sarà assente la Paternoster alla quale il medico ha prescritto un mese di riposo assoluto per via dell'intensa attività svolta in questi ultimi tempi. Vedremo il quartetto della 4x100 dello Sport Club Italia capitanato dall'azzurra Bertoni che con 49"2 detiene il primato stagionale di società. Le nazionali Peggion, Ferrario, le campionesse italiane di III Serie Vecchia e Castagna e altre atlete di valore nazionale.

Al gran completo l'atletica femminile di Trieste, Gorizia e Udine. Molto interessante si presenta la 4x100 con le squadre del CUS Padova 50"9, Sport Club Italia 49"2 e Ginnastica Triestina con 50"2. La riunione avrà inizio alle 17.30 d' oggi e questo è il programma orario: 17.30: metri 100 (batterie), salto in lungo e getto del peso; ore 18: corsa ostacoli m. 80; 18.15: giavellotto e finale metri 100; 18.30: salto in alto; 19: metri 200 e lancio del disco; 19.30: corsa m. 800; 19.45: staffetta 4x100.

Allievi basket

Non disputata la gara Crda Monfalcone - SGT

Monfalcone, 14

La partita di pallacanestro fra le squadre allievi del CRA CRDA di Monfalcone e della Società Ginnastica Triestina, valevole quale finale regionale del campionato allievi pallacanestro che doveva svolgersi questa sera alle 20.30 a Monfalcone non ha avuto luogo per il mancato arrivo da Udine dei giudici di gara. Dopo la mezz'ora regolamentare di attesa l'incontro è stato rinviato.

L'aerogiro delle Dolomiti

Bolzano, 14

A causa delle avverse condizioni meteorologiche la prima prova del Circuito aereo internazionale delle Dolomiti si svolgerà quasi sicuramente soltanto nella mattinata di domani. Qualora dovesse verificarsi una completa schiarita tale prova sarà anticipata al tardo pomeriggio di oggi.

IL CAMPIONATO DI HOCKEY A ROTELLE

Vincono Monza e Modena sconfitta la Triestina a Milano

Monza-Novara 4-3

Novara, 14

Anche in questa occasione la tradizione è stata rispettata e le due squadre hanno dato vita ad un bellissimo incontro. L'esito del risultato è rimasto in sospeso sino al fischio di chiusura a causa dell'equilibrio dei valori durante i sessanta minuti di gioco.

E' doveroso però affermare che il Novara meritava di chiudere la partita con un risultato positivo. I novaresi non hanno avuto la fortuna dalla loro parte: quattro volte i pali hanno respinto i tiri degli attaccanti in maglia azzurra mentre Bolis è riuscito a deviare tre tiri di rigore. Ciò sta a dimostrare che il Novara ha attaccato con insistenza sotto la spinta dello scatenato Panagini e del tessitore Nanotti. L'incontro ha lasciato il pubblico novarese soddisfatto: la squadra è in netta ripresa e nel girone di ritorno saprà giocare le sue carte.

Il Monza ha riconfermato la solidità dei suoi reparti ed in particolare va sottolineata la prova dei fratelli Gelmini, di Levati e di Bolis, autore quest'ultimo di alcune meravigliose parate. Il Monza, che ad un certo punto della gara è stato costretto a difendersi a denti stretti, ha offerto un'altra prova positiva, dimostrandosi ben degno del posto che occupa in classifica. L'incontro è stato molto combattuto ed ha entusiasmato il numeroso pubblico per le prodezze compiute sia tecnicamente che agonisticamente da parte dei protagonisti. Risultati parziali: 1-0, 3-2, 0-1.

NOVARA: Torrione, Aina, Nanotti, Cerina, Panagini (3), Mora Zaffinetti. MONZA: Bolis, Villa (1), Pennati (1), Levati, Gelmini II, Gelmini I (2), Castoldi. ARBITRO: Calza di Trieste.

G. F.

Il Brescia si ritira

Brescia, 14

La società di hockey «Forza e Costanza» di Brescia nella sua riunione di giovedì scorso ha deciso di ritirarsi dal campionato e pertanto questa sera la partita Brescia-Lazio non si è svolta. La decisione è motivata soprattutto dalla mancanza in loco di una pista di allenamento.

Pirelli-Triestina 5-2

Milano, 14

Chi se l'aspettava? Forse un pareggio o al massimo una vittoria, ma tirata coi denti, del Pirelli poteva rientrare anche nelle previsioni, non certamente però una brillante affermazione. Proprio così, i rosso-alabardati hanno dovuto piegarsi di fronte ad un Pirelli che ha disputato, forse, una delle sue migliori partite, meritandosi i calorosi applausi del foltissimo pubblico.

I triestini tuttavia non hanno mai desistito dalla loro coraggiosa condotta di gara nella quale hanno profuso tutte le loro energie fino all'ultimo, tentando anche a più riprese di sollevarsi dalla incomoda posizione del risultato, specialmente nel secondo tempo e all'inizio del 3.o, durante il quale il punteggio dava ancora una speranza. Nel proseguo della gara la superiorità dei pirellini aveva modo di concretarsi con due reti di ottima impostazione, segnate rispettivamente da Morello e Colombo.

Con lodevole impegno ha giuocato il portiere Gatti che, con la sua tempestività e sicurezza ha evitato delle sicure reti. Superlative, inoltre, le prestazioni di Morello e Vighenzi, quest'ultimo poi, era un continuo pericolo per i difensori triestini. Bravo, come sempre, Colombo, che però è un po' lontano dalla sua forma migliore. Bravi anche Brezigar e Prinz per la Triestina. L'incontro si è iniziato con un'ora di ritardo sul previsto.

M. F.

PIRELLI: Gatti, Muggiani, Morello, Colombo, Vighenzi, Mai II, Bergamaschi. TRIESTINA: Mari, Torrenti, Prinz, Brezigar, Bertuzzi III, Loggia, Martellani. ARBITRO: sig. Scodalupi di Roma. MARCATORI: Primo tempo: Colombo (P) 12'26", Vighenzi (P) 13'45"; secondo tempo: Morello (P) 12'45", Brezigar (T) 16'5" (su rigore); terzo tempo: Martellani (T) 8'13", Morello (p) 15'5", Colombo (P) 19'36" (su rigore).

LA CLASSIFICA

MONZA	8	8	0	0	43	22	16
MODENA	8	6	0	2	38	26	12
LAZIO	7	5	0	2	34	28	10
TRIESTINA	8	5	0	3	41	29	10
PIRELLI	8	3	0	5	32	35	6
NOVARA	8	2	2	4	39	36	6
MARZOTTO	8	2	1	5	19	27	5
FERROVIARIO	8	2	0	6	19	39	4
BRESCIA	7	0	1	6	15	39	1

Modena-Marzotto 4-1

Valdagno, 14

Il quintetto modenese ha saputo imporsi con autorità sulla compagine veneta, scarsamente funzionante nel settore della retroguardia. L'assenza del terzino Scavazza ha costretto il portiere Noro a compiere alcuni tempestivi interventi per evitare un passivo più forte. Gli emiliani, dopo un inizio lento, costringevano l'avversario a difendersi per lunghi tratti nella seconda frazione di gioco.

Il terzo tempo era più equilibrato; il Modena controllava sufficientemente la situazione a metà campo, mentre i veneti riuscivano a farsi minacciosi solo a tratti, peraltro bene controllati da Marchetto e Dagnino. La scarsa precisione nel tiro a rete da parte del Marzotto lasciava il punteggio in bianco, anche perchè i modenesi rallentavano il ritmo di gioco. Risultati parziali: 1-0, 3-1, 1-0.

AMATORI MODENA: Artioli, Dagnino, Marchetto (1), Tavoni (1), Rinaldi (2), Baraldi, Ansaloni. MARZOTTO: Noro, De Franceschi, Pretto, De Gerone (1), Marchesin, Sbalchiero. ARBITRO: Farneti di Monza.

Coppa Europa

Rapid e Vasas si sono qualificati

Vienna, 14

Il Rapid di Vienna e il Vasas di Budapest si sono qualificati oggi per le finali della Coppa Europa centrale di calcio sconfiggendo a Budapest i rispettivi avversari. La notizia è stata data stasera da Radio Budapest. Il Vasas ha battuto il Partizan di Belgrado 6-1 (primo tempo 3-1) mentre il Rapid ha battuto gli ungheresi del Voerdes Lobogo 4-3 (primo tempo 3-1).

«Centauro-Motori». Con i tipi delle Arti Grafiche Villaggio del Fanciullo di Trieste è uscito, in ricca veste e bene illustrato, il numero di giugno-luglio della rivista «Centauro-Motori» diretta da Massimo Capuzzo.

e con MAS Miscela Agip Super

oltre venti milioni di premi

A tutti i nuovi lambrettisti
dal 10 luglio al 25 agosto 1956:

- Gran Premio "Lambretta d'oro" valore: un milione
- "Lambretta d'oro' valore: L. 500.000
- 40 premi "Lambretta" ciascuno del valore corrispondente al prezzo del motor scooter acquistato
- 42 premi "rallye" (viaggio e soggiorno gratuito in una città d'interesse turistico)

Sorteggio entro il 15 settembre 1956.
Informazioni e regolamento presso tutti i Commissionari e Rivenditori di "LAMBRETTA"

A tutti:
10 litri di MAS Miscela Agip Super e...
una bella estate con
Lambretta

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA tuttofare cerca servizio ore da combinarsi. Cassetta 23130 A, UPI.
DONNA offresi per bucato. Cass. 12947 A UPI.
DONNA chiave offresi ottima massaia presso persona sola. Cass. 23087 A UPI.
DONNA media età fidata offresi pulizia uffici locali affari mattino dalle 7-10. Offerte Cassetta 23086 A UPI.
MEDIAETA', colta indipendente, referenziata capace tutti lavori domestici occuperebbesi presso persona sola, oppure assistenza ammalati. Massima serietà. Cass. 23053 A, UPI.
PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 16 escluso domeniche. Tel. 43454. 46305 A

B Rich. pers. servizio L. 25

ASSISTENZA gratuita al personale domestico femminile. Posti disponibili presso Ambasciate, diplomatici, magistrati, professionisti, cliniche, industriali e famiglie nobili, signorili. Residenze: Udine, Venezia, Bologna, Milano, Roma. Richiedonsi requisiti onestà, moralità. Ottime sistemazioni. Alti stipendi. Libretti lavoro. Tredicesima. Ferie retribuite. Scrivere: Sanmarco, via Treppo 7, Udine. 5002 B
BAMBINAIE, cameriere, domestiche anche principianti collochiamo Roma famiglie signorili, viaggio anticipato, alti stipendi. Mario: Caffè «Friuli».
DOMESTICA piccola famiglia, cercasi. Presentarsi mattinata. Viale Campi Elisi 4, porta 12.
DOMESTICA tuttofare media età, ben retribuita, famiglia 3 persone cerca. Richiedonsi referenze. Scrivere Cassetta 12944 B, UPI.
DOMESTICA tuttofare cercasi Inghilterra famiglia triestina, due bambini, buona paga. Telefonare 93090 ore d'ufficio.
DOMESTICA stabile pratica tutto fare cercano coniugi soli libera subito. Telefonare n. 31268. 66314 B
DOMESTICHE friulane slovene istriane altissime paghe cercasi Torrebianca 41, Rosa; telefonare 37419. 46237 B
DONNA fidata capace pulita cercasi mattina breve periodo piccolo appartamento, telefonare 27322. 12972 B
DONNA stabile attestati cercano coniugi casa signorile alta paga. Telefonare lunedì 28270.
DONNA capace, ritirare, curare e riconsegnare vestiario presso uomo solo cercasi. Offerte Cassetta 23126 B, UPI.
INGHILTERRA: cercasi cuoca, cameriera tuttofare. Rivolgetevi: Mrs Steiner, 27 Old Bond Street, London W. 1.
INGHILTERRA. I migliori posti per lavori casalinghi si ottengono gratuitamente: Isobel Jay - Hove (Inghilterra). 55602B
PERSONALE domestico cerco per Roma, paghe altissime, serietà. Telefonare 39029. 46334 B
PRESTASERVIZI per mattina con referenze cercasi San Nicolò 32 Levi. 12960 B
RAGAZZETTA 14-15enne piccoli lavori domestici cercasi. Capitolina 2, porta 7. 66356 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE stanze-cucine, appartamenti, coloritura olio offresi. Massimo d'Azeglio 4, portineria. 46219 C
A.A.A. PITTORE appartamenti, tappezziere carta parati decorazioni moderne offresi convenienza. Tel. 31187. 66322 C
A.A. PITTORE verniciatore stanze appartamenti, prezzi miti. Telefono 96240. 46331 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni. Coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 12995 C
AIUTO commessa generi alimentari pratica, bella presenza per tutta o mezza giornata offresi. Cass. 12948 C, UPI.
AIUTO commessa diciottenne, bella presenza, volonterosa offresi. Bernazza, Apiari 18.
AUTISTA II, III lunga pratica con referenze offresi con cauzione 300.000 anche altre mansioni di fiducia. Cass. 23090 C UPI.
CASSIERA o commessa capace ineccepibili referenze offresi. Cass. 23081 C.
CONTABILE, pratico contabilità ricalco, paghe, previdenze, anche mezza giornata offresi. Cass. 23151 C UPI
DATTILOGRAFA 18enne offresi come praticante ufficio. Cass. 23074 C, UPI.
DISEGNATORE - calcolatore meccanico, ottime referenze, offresi ore pomeridiane, assume commesse. Cossetta 23042 C UPI.
DISTINTA medietà offresi compagnia assistenza leggeri lavori casa 1-2 persone, preferibile soggiorno campagna. Cass. 23143 C, UPI.
FALEGNAME piccole riparazioni edili, rolò rimoderna, lucida mobili, offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 66321 C
FALEGNAME offresi lucidatura riparazione mobili, serramenti, avvolgibili, coloritura olio. Torrebianca 14 (interno) telef. 36284. 12965 C
IMPIEGATA, stenodattilo tedesco corrispondente italiano, perfetta contabile, lunghissima pratica, commerciale e ufficio cerca occupazione eventualmente anche mezza giornata. Cassetta 23133 C, UPI.
IMPIEGATA lunga pratica ufficio conoscenza tedesco riscuotitrice anche mezza giornata offresi miti pretese. Cass. 23099 C UPI.
MURATORE piastrellista offresi lavori vari, prezzo familiare. telef. 43756. 46233 C
PENSIONATO cinquantasettenne praticissimo lavori giardino, orto offresi. Telefonare 44542 mattinata, escluso lunedì. 46217 C
PENSIONATO Finanza, quarantottenne esule offresi persona fiducia, magazziniere, guardiano campestre, caccia, fattorino; dispone patente II scoppio e Diesel. Scrivere patente 39156 fermoposta Monfalcone. 2221 C
PIASTRELLISTA - muratore tetti, fognature, terrazze, cementi armati offresi a privati. Tel. 30703. 46325 C
RAGIONIERE, apportando adeguata cauzione, comparteciperebbe redditizia sistemazione collaborando intera direzione amministrativa presso sana azienda. Cass. 23147 C UPI.
RIVOLTO, riparo lavo vestiti biancheria uomo donna prezzi bassi. Malcanton 16, III Deni-
SARTA offresi, taglia e mette in prova mantelli, tailleurs, vestiti, stampi in carta. Perez, dell'Istria 19, tel. 41467. 66341 C
SARTA offresi riparazioni, ordinazioni vestiti da lire 1000 in poi. Udine 51. Marussi. 66422 C
SIGNORINA, bella presenza, seria, colta, disposta viaggiare offresi segretaria, impiegata. Cass. 23096 C UPI.
SIGNORINA 17.enne licenza medie inferiori cerca primo lavoro praticante ufficio o commessa. Cass. 23073 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA - comptometrista, lunga pratica ufficio, offresi presso seria ditta. Casella 12951 C, UPI.
STIRATRICE abilissima referenze cauzione per gerenza tintoria cercasi. Tel. 23012.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabocchia 5, portineria, tel. 46842
17ENNE presenza, licenza comm., orfana, volonterosa offresi praticante ufficio, commessa. Telefon. 46454. 46202 C
17ENNE steno-dattilografa, assolto commerciali, offresi. Cassetta 23138 C UPI.
20ENNE pratica lavori ufficio, referenze offresi anche mezza giornata. Cass. 23085 C, UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori, di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, tarature. Universalradio. Settefontane 1, telef. 41317. 46207 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telef. 90944. 46212 CC
A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia lire 600. Crispi 8
A. PERMANENTI di classe oleose 1200 complete. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 46132 CC
A. PERMANENTI americane L. 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telef. 37947. 46328 CC
A. RADIORIPARAZIONI anche domicilio, preventivi gratuiti. Madonnina 4, tel. 93804.
ABITI, mantelli eleganti confezione accurata, consegna rapida. De Rosa. San Giusto 3.
ACCURATE lavorazioni di pellicceria, pieghettato diritto e raggisole, confezioni gonne puntagiorno, puntoinglese, ricami, ecc. Mermoglia. Coroneo 3. 46317 CC
BORSETTE. Confezioni, riparazioni, tinture, vendita, rilegatura libri. Media 31, tel. 94344.
LEGATORIA di libri Marcello Marsi, piazza Sansovino 5, telefono 90683 produce lavori perfetti di arte e semplici.
MODELLI in carta, confezioni, taglio, prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 66364 CC
PERMANENTE freddo (americana) lire 700; tinture, decolorazioni colori moderni, servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, telefono 94543. 46205 CC
PERMANENTI a domicilio americane a freddo lire 1000. Telefonare 36511. 46218 CC
PERMANENTI a freddo garantite lire 1000. Salone Mary, Carducci 12, telefono 24588.
RADIO-riparazioni esperto 30 anni all'estero lavoro a domicilio garanzia, prezzo moderato. Tel. 35367. 66410 CC
RIPARAZIONI giocattoli meccanici elettrici, bambole, ricambi, teste bracci gambe, parrucche. Coroneo 1. 46296 CC
SARTORIA da uomo lavoro accurato prezzi di concorrenza assume vestiti rivolta; per signora tailleurs, mantelli. Grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5. 66414 CC
STAMPI carta taglia mette prova stoffe. Defendi, Paduina 11 primo. 46203 CC
TAGLIATRICE Premiere, donna assumerebbe lavoro ordinazione eventualmente unirebbesi artigiano. Tel. 38742.
TAPPETI custodia, pulitura, lavatura, riparazione, Mazzini 5. Casa d'Arte orientale. 46347 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. STIRATRICE capacissima vestiti, posto stabile cerca Pulitura Donadoni 35. - 46282 D
AIUTO commessa, commessa, gerente cerca calzaturificio. Offerte con posti occupati. Cassetta 23066 D, UPI.
APPRENDISTA 15-16.enne per trattoria, conoscenza sloveno, sana, onesta cercasi. Cassetta 12956 D UPI.
APPRENDISTA meccanico 16-17.enne cercasi. Presentarsi lunedì dalle 19 alle 20, Officina riparazioni frigoriferi, via S. Francesco 53, Porcelluzzi.
APPRENDISTA commessa quattordicenne alta cercasi per negozio abbigliamento. Offerte Cassetta 23066 D, UPI.
APPRENDISTE, garzone, mezze lavoranti capaci, cercansi. Via S. Giorgio 1. 66354 D
APPRENDISTA elettricista quattordicenne cercasi. Indirizzo UPI. 66389 D
APPRENDISTA stiratrice cercasi. Vasari 8, Tintoria.
APPRENDISTA parrucchiera cercasi, via F. Hermet 1.
APPRENDISTA sarta uomo quattordicenne cercasi S. Nicolò 12. 66427 D
APPRENDISTA cerco calzolaio via Slataper 22. 66433 D
AIUTO commessa e apprendista pratico cerca panificio, scrivere U.P.I. 23149 D
AUTISTA meccanico bella presenza, alto, da 25 a 35 anni, con patente II e III Diesel con licenza Avviamento professionale cercasi. Cass. 23108 D, UPI.
ASSISTENTE radiologia esperta, parlante tedesco italiano cercasi. Clinica Kneringer, Merano. 6034 D
BRAVISSIMA per confezioni impermeabili cotone nylon cercasi. Presentarsi Negozio Riccardi, Battisti 2, lunedì ore 9-11. 1706 D
CALLISTA diplomato cercasi subito. Stabilimento Bagni Gorizia. 2222 D
CALZATURIFICIO cerca provetta aiutocommessa con lunga pratica ed ottime qualità lavorative; non presentarsi senza i requisiti richiesti. Offerte Cass. 12950 D, UPI.
CAPO-OPERAIO pratico asfaltature stradali e macadam cercasi pronto impiego. Cassetta 12925 D UPI.
CARTOTECNICA volonterosa, pratica lavorazione scatole, cartonaggi, cercasi. LASEA, Mercadante 2. 46287 D
CASSIERA abile, bella presenza con cauzione cerca Bar in centro. Cass. 23098 D UPI.
COMMESSA brava per distribuzione articoli tecnici magazzino cercasi. Offerte Cassetta 23102 D, UPI.
ELEMENTI maschili facile parola cercansi per distribuzione importante pubblicazione ottima retribuzione immediata. Presentarsi oggi ore 10-12 piazza Borsa 4, secondo sinistra. 46236 D
GARZONA pratica cercasi, via XXX Ottobre 8, telefono 30389.
GARZONA sarta cercasi. Cass. 23063 D, UPI.
GIARDINIERE e custode cercasi dichiarare posti occupati, preferibile marito e moglie eventuale alloggio. Scrivere U. P. I. 23150 D
GIOVANE ragioniere cerca primaria azienda, capace tenuta libri paghe operai relativi contributi e pratiche varie ufficio nonchè un giovane spedizioniere doganale patentato. Offerte Casella n. 12980 D UPI
GIOVANE modella cercasi posto stabile. Offerte Cassetta 12958 D UPI.
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 6011 D
LAVORANTI domicilio ambosessi cercansi. Laboratorio Champion, Casella Postale 377, Genova. 6044 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi alta moda. 46341 D
16-17.enne pratica cucito volonterosa presentarsi Mazzini 5. Tappeti. 46347 D
MODELLA cercasi disegno studio figura. Precisare dati. Offerte Cassetta 23105 D, UPI.
MODISTA lavorante capace, apprendista cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 46323 D
OPERAIO elettrauto cercasi. Scrivere Cassetta 23106 D UPI.
PARRUCCHIERA finita mansioni direttrice cercasi. Scrivere Salone Viennese, Aleardi 40, Mestre. 46155 D
PERSONA sola cerca ragazza ottima presenza governo casa. Telefonare 23559 giorni feriali 9-14 e 18-21. 46216 D
PORTIERE d'albergo cercasi, indicare età, scuola, posti occupati e lingue parlate. Offerte Cass. 23092 D UPI.
PRODUTTORI-trici Trieste, Udine, Gorizia importante pubblicazione cercasi. Presentarsi Studio Editoriale, via Roma, 18. 46266 D
RAGAZZO sedicenne cercasi per alimentari. Via Caprin 18, Butti. 46306 D
RAGAZZO 15enne bella presenza cercasi. Presentarsi 10-12 Indirizzo UPI. 66411 D
RAGAZZO partapane cercasi. Via G. Galatti 13. 46332 D
RAGAZZO o aiuto commesso per alimentari cercasi. Scrivere Cass. 23148 D, UPI.
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6051 D
SIDERURGIA vaste possibilità inizio carriera, ragionieri, periti industriali, laureati economia e commercio aut ingegneria. Indicare età, milite esenti. Scrivere Cassetta 26 E, SPI, Genova. 6030 D
SIGNORINA per pomeriggio bambino quattrenne cercasi. Offerte Stimex Casella Postale 438. 66363 D
STIRATRICE veramente capace cerca Tintoria Angelo. 46241 D
VOLTI nuovi, buone voci cerco cine-televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5991 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CONIUGI distinti pensionati con referenze cercano camera vuota comodo cucina preferibilmente presso persona sola bisognosa compagnia. Telefono 39448. 46243 E
STANZA presso distinti, cambio facendo cerca signorina moralità. Telefonare 46819 dopo le 16. 46289 E
STANZA vuota per solo dormire cercano coniugi soli. Telefonare 47393. 46281 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. Affittasi stanza ammobiliata con acqua corrente. Caccia 13, I destra; visitare lunedì. 66410 F
CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Ventisettembre 9, III porta 6. 66366 F
CAMERA mobiliata 1 - 2 persone, acqua corrente affittasi Crispi 9, II, destra. 66423 F
CAMERA mobiliata piazza S. Caterina 3, Fernetti. Telefono 32168. 12978 F
CAMERE 2 vuote uffici, oppure mobiliata distinto eventualmente pensione centro bagno presso sola. Tel. 38742. 66354 F
CAMERINO bene ammobiliato affittasi distinta-o, Gatteri 7, II, sinistra. 66426 F
CENTRALISSIME due camere ufficio professionista. Telefonare 35777, domenica dalle 10-14. 46201 F
ELEGANTE un letto, bagno, telefono vitto affittansi distinto. Zanetti 1-II sinistra.
ELEGANTISSIMA soleggiata, bagno, telefono affittasi persona perbene. Foscolo 30, IV, Parovel. Visitare lunedì.
INDIPENDENTE camera anticamera tutti comfort, giardino, vista mare. Tel. 47181, lunedì. 66416 F
MATRIMONIALE centrale primo, bagno, telefono, cucina presso sola, affittasi. Indirizzo UPI. 46294 F
MATRIMONIALE bella, ampia, centro, affittasi. Tel. 37375.
MATRIMONIALE eventualmente salotto e comodo cucina affittansi. Vicolo Castagneto 40 campanello sopra.
MATRIMONIALE, sala pranzo comodo cucina telefono affittasi distinti. Offerte Cassetta 23079 F, UPI.
MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina 12 mila mensili affittasi sposi senza bambini. Pietà 31, porta 16, I. 66355 F
MOBILIATA affittasi signore serio. Felice Venezian 16, primo, porta 3. 12973 F
AMMOBILIATA 1 persona ingresso scale affittasi. Ginnastica 50-I. 46206 F
MOBILIATA affittasi centro, soleggiata, a uomo occupato stabile. Informazioni: Cavalli
MOBILIATA primo piano, paraggi via Rossetti uso bagno, telefono, affittasi a distinto. Telefonare 45985 66387 F
AMMOBILIATA ingresso libero affittasi. Telef. 31661.
MOBILIATA bagno, telefono, affittasi a distinto. Telefonare 26849. 46283 F
SIGNORE solo assente giorno offre camera a signorina o vedova sola cambio lavori casa. Cass. 23156 F UPI
STANZA vuota indipendente mezzanino affittasi a signora sola. Telefonare 52762, dopo le 10. 46324 F
STANZA vuota grande ingresso scale affittasi uso deposito. Madonna del Mare 6. 46230 F
STANZA bella presso sola affittasi distinto. Foscolo 22, porta 1. 46248 F
STANZA indipendenze uso ufficio, I piano affittasi Machiavelli 19-I piano sinistra, lunedì. 12988 F
STANZA due letti affittasi 2 amici. Via Udine 31-I. 66302 F

fiordilatte

l'alimento estivo ideale

Col caldo, un alimento freddo! Quando la calura debilita e provoca inappetenza, il fiordilatte Motta vi ristora e vi nutre piacevolmente. Ricavato da un volume di latte 4 volte superiore, di assoluta garanzia igienica grazie ai modernissimi sistemi di lavorazione, il fiordilatte Motta è il tipico alimento estivo

Il fiordilatte Motta per il perfetto processo di omogeneizzazione è facilmente e prontamente digeribile anche nei casi di intolleranza del latte allo stato naturale. Il fiordilatte Motta piacevolmente nutre!

gelati Motta

mottarello - mottarellino - allegretto
refrigo - coppa del nonno - cassata

STANZA una due persone affittasi. Tel. 44176. 46220 F
STANZA bellissima, centralissima, I piano, ingresso libero, affittasi ammobiliata uso ufficio. Milano 13, tel. 29251.
STANZE centralissime per ufficio affittansi. Telef. 37511.
STANZE due uso ufficio affittasi Coroneo. Offerte Cassetta 23093 F UPI.
STANZETTA pulitissima affittasi onesto. Marconi 32, Martini. 46160 F
TRANQUILLISSIMA affittasi distinto, Benedetto Marcello 2, porta 2, paraggi Riva. 46042 F
VUOTA o semimobiliata bella, occasione affittasi signora distinta sola. Cassetta 23077 F, UPI.

G Istruzione L. 25

A.A.A. APERTI Corsi Enenkel. Esami riparazione qualsiasi materia. Medie, Avviamento, Istituti, Licei. Corsi commerciali: Dattilografia, Stenografia, Contabilità. Traduzioni. Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, telefono 38800. A Monfalcone: Boito 10 telef. 3055. 46292 G
A. AVVIAMENTO commerciale: corsi specializzati esami riparazione (2.000 mensili). ICCO: Teatro 1. 66241 G
A. DATTILOGRAFIA - Stenografia - Contabilità - Ricalco - Calcolatrici (2 mesi: 3.500). Unica scuola specializzata. ICCO: Teatro I. 66241 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata Lire 40 lezione. Gatteri 12. 66200 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6 anche per emigranti. 66382 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.
BRASILIANOPORTOGHESE - italiano, spagnolo, tedesco, francese, croatoserbo, inglese, sloveno, eccetera: lezioni, traduzioni, legalizzazioni giudiziarie. Giulia 41, quarto, telefono 47726. 46273 G
ESAMI latino, italiano, matematica, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26, I. 46339 G
INGLESE, tedesco, riparazione esami. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 46272 G
INGLESE pronuncia ottima tedesco lezioni ripetizioni dà signorina. Tel. 36735. 12982 G
LATINO, matematica, tedesco inglese impartisce studentessa Scientifico, miti pretese. Tel. 40960. 66408 G
LAUREANDA impartisce lezioni medie, inferiori, superiori, prezzi modici. Tel. 37655.
LEZIONI francese darebbesi cambio inglese o spagnolo. Cassetta 23144 G, UPI.
MATEMATICA, latino, lingue moderne, computisteria, ragioneria, istruiscono insegnanti pratici. Stuparich 8. 66329 G
SIGNORINA darebbe lezioni inglese, matematica, italiano, storia, geografia, prezzi modicissimi. Telefonare 97425.
SIGNORINA insegna inglese francese e latino, italiano medie inferiori. Prezzi modicissimi. Tel. 32481. 46297 G
STUDENTESSA Scuola materna offresi bambinaia preferibilmente mezza giornata. Indirizzo UPI. 66402 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE catena con ciondolo caro ricordo, smarrito giovedì sera tratto Stuparich - Gatteri - Ginnastica - Brunner. Mancia onesto rinvenitore. Telefonare 45-422. 46340 H
CANE caccia segugio, bianco macchie arancione, coda lungo, smarrito. Mancia. Costalunga 112, Stocca 46221 H

I Off. appart. bott. L. 25

AFFITTASI bottega adatta calzolaio, ottima posizione, combinazione. Buffet, Rossetti 25.
AGEP Goldoni 3. Appartamento centralissimo III p. 7 stanze, biservizi, affittasi 35.000 mensili. 46291 I
APPARTAMENTI signorili affittansi 3-4 stanze, ricchi accessori, poggioli, termosifoni, telefono, ascensore, giardino, garage, Rossetti, Roiano Piccardi, Barcola. Agenzia, Rossini 14. 66399 I
APPARTAMENTINO stanza cucina, bagno installato, poggiuolo, accessori, pronta entrata affittasi compenso spese paraggi piazza Garibaldi. Offerte Cassetta 23146 I, UPI.
APPARTAMENTINO cedesi affittanza, vendesi mobilio e moto seminuova causa partenza. Telefonare 28550 ore 16-19 escluso domenica. 66374 I
APPARTAMENTO 3 stanze bagno accessori ammobiliato a nuovo affittasi distinti paraggi via Franca. Cassetta 17474 I U.P.I.
APPARTAMENTO villa bicamere, cucina, cantina, giardino, affittasi vuoto periodo 1 agosto 1956-31 gennaio 1957. 12 mila mensili anticipate. Leporale. Strada Friuli 56. 66307 I
APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno installato, casa nuova costruzione, ascensore, 30.000 mensili più accessori. Telefonare 23823 lunedì 16-18. 46226 I
APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina e camerino bagno, via Commerciale 5-I. Rivolgersi portinaia. 66362 I
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, stanza bagno, via Udine 11-II. Rivolgersi portinaia.
CENTRALISSIMO Ginnastica 20 I piano affittasi sede ex Ponziana, vastissimi locali uso sede associazioni, uffici, ambulatori, ecc. Visitabile lunedì dalle 16-17. 46176 I
CORSO, Caralberto, Valdirivo, Sangiacomo, Sangiovanni affittansi appartamenti, ATEC, Goldoni 1. 50 I
APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, casa signorile affittasi cedendo mobilio. Indirizzo UPI. 46258 I
APPARTAMENTO 5 stanze accessori, altri da 2-3 stanze affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 46278 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino affittasi. Indirizzo U. P. I. 46326 I
APPARTAMENTO disponibile in villa 5 stanze servizi autorimessa. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 23128 I, UPI.
CASETTA periferia 3 vani, orto, compensando spese affittasi esclusi mediatori. Cassetta 23107 I, UPI.
CENTRALISSIMO affittasi per società, ufficio, intero piano 21 stanze, agenzia Rossini 14. 66399 I
MAGAZZINO bellissimo casa nuova, mq. 60, gabinetto, corrente industriale, acqua, piastrelle, ottima posizione, qualunque uso affittasi senza compensi. Telefonare 44430. 66419 I
MAGAZZINO grande con uffici affittasi prontamente posizione centrale. Offerte Cassetta 23093 I UPI.
MAGAZZINO-negozio S. Giovanni ampio 3 fori affittasi. Lunedì. Tel. 96866. 66405 I
MAGAZZINO piccolo affittasi pianoterra via Pascoli 32. Rivolgersi portinaia. 46227 I
NEGOZIO magazzino centro affittasi senza compensi. Telefonare 24079 ore ufficio.
NEGOZIO due fori zona piazza Vico affittasi prontamente. Cassetta 23090 I UPI.
PORTINERIA centro scambiasi con quartierino. Stuparich 2, pt. 46242 I
PORTINERIA, camera camerino cucina ripostiglio, scambiasi con quartiere. Cassetta 23047 I, UPI.
PORTINERIA, camera, cucina, bagno, caloriferi, paga, scambiasi IACP 2 camere ultimo piano. Indirizzo UPI. 46268 I
QUARTIERE 1 stanza, stanzino, eventualmente bagno modesto compenso affitto aggiornato. Ind. 46208 I, UPI.
QUARTIERINO camera cucina pagato fitto tutto 1960, compenso spese 600.000 trattabili. Cavazzeni 4-III. 66403 I
QUARTIERINO cameretta cucina affittasi compenso. Agenzia Montina, Caccia 3. 46278 I
STANZE due uso ufficio affittansi Machiavelli 3. Informazioni Economato E.C.A., telef. 41-797. 46114 I
STANZETTA uso lavoratorio artigiano affittasi 4000. S. Vito 4, pt. 66406 I
VILLINO anche mobiliato, tristanze camerino cucina cucinino bagno termosifoni ampio giardino affittasi senza compenso esclusi intermediari. Telefonare 25540. 12986 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A.A. APPARTAMENTO tricamere cerco. Tel. 31255. 46271 L
A APPARTAMENTO 1-2 stanze cerco pagando compenso. Cassetta 23119 L, UPI.
A. APPARTAMENTO 3-4 camere cerco affitto compensando. Cassetta 23120 L, UPI.
APPARTAMENTINO bicamere cucina, giardino, possibilmente vicino mare cerco. Telefono 31857 fino ore 14. 46228 L
APPARTAMENTO bistanze e bagno cercano distinti, compenso escluso, affitto aggiornato. Cass. 23155 L UPI.
APPARTAMENTO camera, camerino cucina senza compenso, affitto 15.000. Cass. 23127 L, UPI.
APPARTAMENTO 2-4 camere accessori affittanza fino 30.000 mensili cercasi. Telefonare al 94670 ore ufficio. 66421 L
APPARTAMENTO sei stanze, accessori moderni, cercasi in affitto. Telefon. 24080. 66299 L
CAMERA, camerino, cucina, cercasi affitto aggiornato. tel. 32608. ore 18-20. 66371 L
MAGAZZINETTO o stanza libera primo piano pure interno urgeci vicinanze negozio Radio Alabarda. Tel. 93760.
MAGAZZINO grande, asciutto, per deposito mobili, posizione anche eccentrica purchè facilmente accessibile con automezzi, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 23134 L, UPI.
MAGAZZINO piccolo, anche in periferia cerco. Indicare prezzo. Cass. 23075 L, UPI.
QUARTIERE 2-3 camere accessori vuoto cercano affittanza distinti pagando spese. Cass. 12963 L UPI.
VILLA signorile otto-dieci stanze cercasi affitto. Cass. 23051 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. KOZMANN casalinghi, lavatrici, frigoriferi, stufe, armadietti porta acqua, cucine Piazza Ospedale 7. 5524 M
A.A.A. KOZMANN - Marmettoni scaglia gigante, vendita esclusiva, casalinghi, elettrodomestici, sanitari, piastrelle, pavimentazioni. Cucine Sirio e pentolame per alberghi e comunità. Prima di acquistare, visitate la nostra esposizione confrontando merce e prezzi. Piazza Ospedale 7. 7124 M
A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stige» Frigoriferi. Cucine elettrogas combinate. Fornelli, lavatrici, scaldabagni. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 66367 M
A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 46280 M
A.A. GHIACCIAIE usate piccole svendo a qualunque prezzo. Telef. 31360. 46209 M
A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16 angolo via Tarabochia.
ABITI giorno, sera, occasione macchina pellicciaio, servizio frutta, telef. 38742. 66354 M
AUTORADIO luce alternata-continua vendo metà prezzo, telef. 95472 lunedì. 66391 M
BANCO e scaffali bar acciaio, travi, tavole e serramenti vendonsi. Istria 155. 46314 M
BIGLIARDINO con stecche vendo. Via S. Marco 15, trattoria. 46310 M
CARROZZELLA fonda doppio uso occasione vendesi. Revoltella 93. Tel. 43802. 46263 M
CASSAFORTE Wertheim ottimo stato vendesi. Risigari, via Diaz 16. 46224 M
CASCHI, poltrone barbiere seminuovi vendonsi. Perroni, D'Annunzio 77, tel. 49929.
CASSONE laccato grandioso vendesi occasione. Stuparich 2, pianoterra. 46242 M
CINE presa 16 mm., 3 obiettivi vendesi. Tel. 96470. 66421 M
CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche. Frigoriferi Zoppas, fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie, articoli sanitari, utensileria, pentolame alluminio, smalto e acciaio inossidabile, posaterie, porcellane e vetrami presso «INTRA» via Roma 22. Telefono 38543. Rateazioni 66378 M
CUCCIOLI sei settimane bellissimi regalansi persone amanti cani. Telefonare 35073.
CUCCIOLI pastori belga bellissimi vendesi Canarutto Settefontane 8 II. 12964 M
CUCCIOLI Cocker Spaniels neri due mesi vendonsi. Leo, XX Settembre 27, Gorizia. 2223 M
CORDE per zattera, edili oppure per barche vendo. Telefono 97062 ore 9-12. 46198 M
FRIGORIFERO C.G.E. perfetto, 160 litri, vendesi 93.000. Telefono 45919 oppure 96104.
FUCILE subacqueo a CO2 vendesi. Rivolgersi Bar Sandre Giulia 104. 46279 M
GATTINI persiani vendonsi, via Piccolomini 3, II destra.
GHIACCIAIA laccata bianco, forno, bollitore elettrico vendonsi. telefono 23217. 66394 M
CUCINA a gas, 2 forni, scaldavivande ottimo stato vendesi. Telef. 37494. 46222 M
CUCCIOLI di 2, 3, e 6 mesi cede Ricovero animali, tel. 96826.
LANA materassi 400 chilogrammo, suste, materassi vendonsi lunedì Bosco 12, magazzino.
LEICA F.III abb. Lummitar 1-2. azzur. vendesi. Tel. 44865.
LUPO pura razza, 9 mesi, cedesi. Telefono 38993. 66390 M
MACINADOSATORE caffè tavoli con marmo vendonsi occasione. Bar, Maiolica 3. 66317 M
MACCHINA Singer spola rotonda 15.000. Rientranti bellissime. Nuove mobile lussuosissimo prezzi imbattibili. Riparazioni, rimodernature perfette, massima garanzia. Manzoni 4, negozio, tel. 96925.
MACCHINA cucito ricamo 29 mila nuova; mobiletto rientrante d'occasione 32.000, garantite istruzioni gratuite; zigzag perfettissima d'occasione. Assortimento mobiletti, riparazioni rimodernature negozio Gramaccini, Largo Barriera 10.
MACCHINA Singer rientrante 30.000, nuova mobile ricamo 26 mila, vibrante 12.000, mobiletto ricamo 40.000, occasione 6.000. Vasari 14, V, Flack. 66381 M
MACCHINA Singer rientrante 30.000, nuova mobile ricamo 26.000, mobiletto ricamo 40.000, zig-zag, garanzia anni 30. Assortimento mobiletti 13.000, facilitazioni. Via Roma 17. pianoterra. 66380 M
MACCHINA Singer mobile lussuoso, altre 25.000 Gritzner automatiche assortimento mobiletti tel. 44378, Settefontane 2. 46350 M
MACCHINA da presa cinematografica «Eumig» nuova vendesi occasione. Prezzo eccezionale. Telefonare 26920. 1722 M
MACCHINA Singer mobile vendo occasione. Bosco 3, angolo Traversale. 46319 M
MACCHINA Singer lussuosa 34.000, zig-zag occasione; altre 6000 - 10.000. Facilitazioni, ritiransi usate. Rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 12996 M
MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni. Necchi modernissime a mobiletto lit. 62.000; altre Singer occasione; lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12 - Monfalcone, Corso 28 - Cervignano, via Roma 43. 66215 M
MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, Via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Metwar, Clavez, Wuller, Mundlos, Singer, nuove ed usate da L. 30.000 in poi; radio revisionate da L. 5.000 in poi, portatili da L. 12.000 in poi, televisori migliori marche Irradio, Phonola, Philips, Kennedy, ecc. da L. 119.000 in poi; cucine migliori marche a gas e liquigas anni due garanzia da L. 29.000 in poi, fornelli da L. 6.000 in poi, cucine miste gas elettrico ecc., rasoi Remington, Philips, Sambeaun da L. 2.000 mensili; pentole a pressione, dischi, ecc.. 46313 M
MARINA Flumiani L. 10.000, macchina cucire pedale L. 5.000. Viale Miramare 71. 66407 M
MATERASSI due lana nuovi vendonsi occasione. Pondares 23-A, tappezziere. 66413 M
MATERASSO lana letto metallico occasione mattinata. Maiolica 12, Balbi. 66368 M
MOTORI elettrici diverse potenze corrente trifase vendonsi occasione. Telefonare lunedì al 37-493. 23157 M
OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 41 M
OLEANDRI doppi in fiore rosa, piante da due anni, vendesi. Indirizzo UPI. 46312 M
OLIVETTI m. 40 II perfetta vendesi. Telefonare N. 92452. 12997 M
PELLICCIA persiano, rara occasione 220.000; zampe, teste su misura, 65.000 in poi; ratmousqué naturale; altre pregiate e comuni. Riparazioni - custodia. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 66191 M
PELLICCIA zampe persiano rara occasione vende Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. 46308 M
REGISTRATORE nastro L. 35 mila. Tel. 29855 oppure 27210. 66417 M
PORTONE abete usato due battenti sopralume, 1,45x3.20 vendesi Donadoni 1, telefonare lunedì 96351. 46303 M
RADIO Emerson piccola 5.000 Phonola Geloso 8000, radiogrammofono Magnadyne 30.000, via Roma 17, pianoterra. 66380 M
RADIO usate, ripassate nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2. Radioriparatore. 46212 M
SMERIGLIATRICI elettriche vendesi, carretti con pneumatici, Severo 25. Tel. 28610. 46344 M
SUSTE imbottite ottimo stato vendesi Deamicis 17, Zuccheri, solo mattina. 46349 M
VENDESI o scambiasi Leica con assuntore 8 mm.. Via Oriani 2, lunedì. 12994 M
VOLPINA piccola nera, affettuosa regalasi a persona di cuore, tassa pagata. Visitare lunedì 16 corr, via Besenghi 40, telef. 53743. 46215 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine soprammobili compero per Friuli. Telef. 30358.
A.A.A. COMPERO stanze letto, pranzo, cucina, soprammobili. Telef. 23485. 66198 N
A.A. STANZE letto, pranzo, cucine, mobili singoli acquisto per il Veneto. Tel. 31428. 66400 N
A.A. STANZE pranzo, letto, cucine, soprammobili acquisto. Telefonare 31037 oppure 39731. 46346 N
A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N
ARGENTERIA, oro, monete, acquisto; disimpegnansi polizze Monte. Oreficeria Polesana, Carducci 23, Gorizia. 4321 N
CAMERA una persona seminuova vendesi occasione esclusi rivenditori. Severo 36, porta 9. 66401 N
CARTA archivio ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 45835 N
ELMO tedesco della Wehrmacht o SS in ottimo stato di conservazione cercasi. Telefonare nei giorni feriali al numero 25381 dalle ore 15.30-19.30. 46125 N
LIBRI cultura, intere biblioteche, singoli pregio, acquistansi, collocansi. Telefono n. 24782. 46162 N
MAGNETOFONO nastro acquisto se occasione assoluta. Telefonare 45241, 12-15. 46313 N
PRIVATO acquista da privato mobili, porcellane, quadri antichi. Cassetta 22135 N, UPI.

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A. MADALOSSO, mobili estivi. Ombrelloni. Matrimoniali ribassate. Cucine ogni modello. Divaniletto poltroneletto. Tinelli nuovi. Carrozzine lettini bambini. Negozio via Trenta Ottobre angolo via Torrebianca. Vetrine via Filzi e via Valdirivo 29. Sconti rate facilitazioni. 66397 NN
A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4. Visitate la nuova mostra mobili al pianoterra e I piano. Vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Telefono 36490. 671 NN
A. «ALABARDA» - Mobili, materassi, lettini, carrozzine, poltrone giardino, ecc. Rossetti 4 - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 66249 NN
A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini con materassi 6000. Salottini imbottiti 45.000. Cucine 78.000. Matrimoniali Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 66202 NN
A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi, massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. Visitate «Esposizione Polli», Petronio 32. 1130 NN
A. MATRIMONIALI misura grande 72.000 in poi, cucine, tinelli, armadi, mobili singoli prezzi concorrenza facilitazioni. Molinavento 33, telef 96543. 46299 NN
ACQUISTATE mobili Giglietta! Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo. 22 NN
ARMADI due salvaroba vendonsi occasione lunedì. Marchi, S. Nicolò, 34-I 46252 NN
CUCINA completa, bellissima, verniciata, vendesi prezzo mite. Gatteri 18. porta 5.
CUCINA 10.000, bollitore gas vendo, Finfe 53, Sponza.
CUCINA e salotto completi moderni, vendonsi occasione. Telefonare 26925. 66332 NN
CUCINA moderna seminuova marmi vendesi occasione. Lunedì Bosco 12, magazzino.
CUCINA bella forte materassi lana radio vendo partenza. Vidali 2-III, 18. 12987 NN
MATRIMONIALE bellissima 5 porte, vendesi grande occasione. Giulia 100, falegname.
MATRIMONIALE bellissima nuova lavorazione perfetta vendesi vera occasione. Torricelli 6. 46276 NN
MATRIMONIALE bellissima 118.000; altre prezzi mai praticati Trieste. Scalinata 3. 46167 NN
MATRIMONIALE completa, salotto, divani, mobile bar vendesi causa partenza, Corti 1, Celihar, telefono 31857 mattinata. 46228 NN
MATRIMONIALI 5 porte bellissime, altre 4 grande occasione vendo Molinovento 44, pianoterra. 66373 NN
MATRIMONIALE lussuosa 5 porte vendesi grande occasione. Via Cancellieri 6. 46210 NN
OCCASIONE matrimoniale paniforti salotto, attaccapanni a colonna, sedie, causa partenza, Vicolo delle Rose 73. 66430 NN
PIANINI nuovi: Zimmermann, Förster, Petrof, Rösler, vendonsi, scambi, facilitazioni. Carducci 32 secondo. 9 NN
PIANINO tedesco come nuovo vendesi. Largo Barriera 11, secondo sinistra. 9900 NN
PIANINO incrociate vendesi causa partenza, via Cologna 2, porta 2. 9800 NN
PIANINO tedesco piastra metallica corde incrociate vendesi, Gambini 47, IIp., porta 4.
PSICHE chemisette noce 1 entrè divanoletto vendonsi. Boccaccio 12 - secondo ore 10.

O Commerciali L. 25

ARGENTO oro, monete, acquisto scambio prezzi convenienti. Oreficeria, Ponterosso 5. 66263 O
CANTINE impianti completi capsulaggio bottiglie catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini. 5565 O
COMPRESSORE nafta due martelli noleggiasi. Telefonare 38572. 46204 O
PARCHETTI qualità pregiate, assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 64059 O
PIANINO corde incrociate vendesi. Telefonare 40565. 66386 NN
RIPARAZIONI edili, costruzioni villette. Lavori accurati. Telefonare 96884. 46195 O
TAVOLE, ponti, travi, fileri usati per armature cantiere edile acquisto. Telefonare 35606.

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE vendite rateali introdotto privati cerca importante ditta maglierie, abbigliamento signora. Cassetta 23132 P, UPI.
RAPPRESENTANTI introdotti drogherie affini, vendita lamette barba Solingen brevettate, cercansi per Trieste, Gorizia, Udine. Casella 23055 P. UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. VIA Antonio Caccia 3, Merlino. Omaggio 50 litri benzina prenotazione Moto Parilla - NSU originale, biciclette trasporto 21.000, ciclomotore 45.000. Ribassi estivi. 46327 Q
A.A.A. BIANCHI Tonale 175 4 tempi, Sparviero 49 2 tempi, rateazioni, permute. Officina Via Giulia 41. 66418 Q
ABBIAMO pronta consegna nuova Ducati 125 manubrio sport o turismo, nuova 98 normale, 956 idraulica, nuova 65 speciale, 98 IL esportazione, ciclomotori Mondial ed oltre 20 modelli varie marche. Disponiamo ottime Ducati occasione; rateazioni. Marzolla, 24 Maggio 14, Gorizia. 1681 Q
ARDEA 5 o 4 marce acquisto. Telefonare 29546. 46246 Q
AUTOAGENZIA B, Catania - vende 1100 E 52, Belvedere, 500 C '53, 500 A, scambio rateazioni. Geppa 8. Tel. 29714. 312 Q
AUTOCARRI: FIAT 642/N fabbricazione 1954, Bianchi Miles lire 400.000 vende Commissionaria Giudiziale ATEC, Goldoni 1.
AUTOVETTURE: Belvedere FIAT 500 C, FIAT 1400 Cabriolet vende Commissionaria Giudiziale ATEC Goldoni 1. 50 Q
BABYCAR nuova meravigliosa realizzazione motocarro leggero due quintali, senza targa, tre velocità, differenziale, cassone lamiera, risolve tutti i problemi dei piccoli trasporti. Ditta Marzolla, 24 Maggio 14, Gorizia. 1681 Q

(Continua in 10.a pagina)

BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

INTERROTTE LE TRATTATIVE PER LA TUNISIA

BURGHIBA MINACCIA DI RIPRENDERE LA LOTTA

«Ci rifiutiamo di negoziare finchè la delegazione francese persisterà nel principio dell'occupazione militare permanente»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 14

In un discorso pronunciato a Radio Tunisi, il Presidente del Consiglio tunisino, Habib Burghiba ha dichiarato: «Lo diciamo in tutta franchezza, pesando bene le nostre parole e assumendoci tutte le nostre responsabilità di dirigenti del Governo: ci rifiutiamo di negoziare finchè la delegazione francese persisterà nel principio dell'occupazione militare permanente». «Siamo abituati alla lotta — ha aggiunto Burghiba — la avevamo cessata credendo che i nostri obiettivi fossero raggiunti, ma se occorrerà riprenderla, la riprenderemo».

Burghiba nel suo discorso ha detto: «Non è più possibile a un Governo consapevole delle sue responsabilità continuare i negoziati sulla base di una occupazione perpetua di una parte del territorio nazionale. Così, in qualità di Presidente del Consiglio, dichiaro inequivocabilmente che mi rifiuto di negoziare finchè l'altra parte persiste nel voler mantenere la sua occupazione di una parte del territorio tunisino. La condizione per qualsiasi negoziato è il ritiro delle truppe francesi, perchè vi possono essere negoziati validi solo se le due parti sono sullo stesso piede di eguaglianza.

«Noi non abbiamo paura della lotta e lotteremo se ciò si rivelerà indispensabile. Abbiamo sospeso il combattimento il giorno in cui i nostri diritti sono stati riconosciuti. Ma se da parte francese ci si dà l'impressione che la nostra indipendenza rimarrà incompleta, riprenderemo la lotta al fine di ottenere interamente la nostra sovranità. Sono certo che tutto il popolo tunisino, qualsiasi siano le sue tendenze politiche, sosterrà il Governo e lotterà efficacemente per realizzare veramente l'indipendenza della Tunisia».

Burghiba ha detto che, contrariamente a quanto scritto da alcune parti, la crisi non è scoppiata in seguito al rigetto da parte del Consiglio della Repubblica di una domanda di prestito avanzata dalla Tunisia, e ha così proseguito: «La vera causa dell'interruzione dei negoziati è stata la dichiarazione del Ministro degli esteri francese. Il Ministro Pineau ha affermato che l'Esercito francese deve rimanere in Tunisia per proteggere l'Algeria. La Francia non considera qui che il suo proprio interesse».

Il Ministro ha aggiunto che se l'Esercito francese restasse in Tunisia ciò significherebbe che la Tunisia aiuta la Francia nella sua guerra in Algeria, situazione questa inamissibile. «Noi — ha proseguito Burghiba — non accetteremo mai che la Tunisia serva di base alle truppe francesi incaricate delle repressioni della lotta che conducono i nostri fratelli algerini. Non si deve inoltre dimenticare che in questa guerra il popolo tunisino non è con la Francia ma con il popolo algerino».

«Il Signor Pineau ha anche detto che il mantenimento delle truppe francesi nel nostro paese è indispensabile per garantire la sicurezza dei francesi in Tunisia. Ma dopo il riconoscimento dell'indipendenza tunisina, non vi è più posto in Tunisia per nessuna autorità straniera. D'altra parte lo stesso Governo francese ha riconosciuto che il Governo tunisino garantisce perfettamente la sicurezze in Tunisia.

«Il terzo punto sollevato dal Ministro Pineau consacra la occupazione a tempo indefinito di una parte del territorio tunisino. Ciò è molto più pericoloso del trattato del Bardo. Questo trattato, imposto dalla Francia, stipula che l'occupazione della Tunisia avrà termine il giorno in cui le due autorità riconosceranno che lo esercito tunisino è in grado di mantenere l'ordine. E' concepibile che la Francia nel 1881 dichiari che l'occupazione della Tunisia è provvisoria e che oggi che la Tunisia è indipendente e che il trattato del Bardo è abolito possa dichiarare che questa occupazione deve diventare eterna per sue particolari ragioni? Noi riteniamo che questa dichiarazione lede la dignità del popolo tunisino ed è contraria al concetto di indipendenza».

Oggi la Francia ha celebrato il 14 luglio in un'atmosfera di particolare serietà, determinata dalla gravità della situazione in Nord Africa. Sono state ridotte al minimo le gioiose feste popolari (luminarie, balli nelle piazze, ecc.) che distinguevano finora la ricorrenza, mentre con l'intervento di reparti più numerosi e tra manifestazioni di omaggio nei confronti dei combattenti di Algeria si sono tenute in tutte le città di provincia le tradizionali parate militari.

Anche ad Algeri è stata celebrata la festa nazionale francese con una sfilata svoltasi in presenza del Ministro Lacoste e di una folla numerosissima. Analoghe cerimonie sono state tenute nelle principali località algerine tra cui Orano, Costantina e Bona.

Il Ministro Residente Robert Lacoste, desiderando compiere un gesto di buona volontà nella odierna ricorrenza, ha incaricato i Prefetti dei Dipartimenti nord-africani di dar prova di clemenza nell'applicare le sanzioni previste a carico di quanti parteciparono allo sciopero nazionalista del cinque luglio.

Sempre da Algeri si apprende che un terrorista ha lanciato un ordigno esplosivo sulla folla nel mercato della Robertsau, a 30 km. a Sud-Est di Philippeville. L'esplosione dell'ordigno avrebbe provocato la morte di 14 persone di cui 13 musulmani e un caporale europeo.

A. P.

Un discorso di Eden

Il pericolo dell'inflazione si fa sentire in Granbretagna

Londra, 14

«La Granbretagna è minacciata da un mortale pericolo, non dalla disoccupazione nello immediato futuro, ma dalla miseria per fasi successive».

Questo avvertimento è stato lanciato questo pomeriggio dal Primo Ministro britannico Sir Anthony Eden, il quale, in un discorso pronunciato a Padiham, nel Lancashire, ha solennemente invitato tutti gli inglesi ad intraprendere una nuova «battaglia dell'Inghilterra» questa volta contro l'inflazione.

«Dobbiamo fermare il rialzo dei prezzi — ha aggiunto Eden — dobbiamo produrre di più alla qualità ed ai prezzi che il mondo chiede. Bisogna consegnare i prodotti in tempo. Non è la richiesta che manca, il commercio mondiale è in fase di espansione, ma se non le facciamo noi queste cose le faranno i nostri concorrenti. Essi si spingeranno avanti, incessantemente e senza guardare a coloro i quali cadono lungo il cammino. Non esistono Stati - provvidenza nel campo internazionale.

«La bilancia dei pagamenti di cui si attendeva per i primi sei mesi dell'anno un'eccedenza favorevole di almeno 100 milioni di sterline — ha aggiunto Eden — è migliorata, ma non ancora abbastanza.

«Non è possibile evitare una redistribuzione della mano d'opera se l'Inghilterra vuol portare i suoi sforzi sulle industrie i cui sbocchi all'estero sembrano incoraggianti.

«In questo sforzo per riunire tutte le nostre risorse, allo scopo di far fronte alla concorrenza sui mercati mondiali, il Governo deve svolgere il suo ruolo, specialmente riducendo le spese. Da questo punto di vista gli armamenti costituiscono il peso più grave, non solo in denaro ma anche in mano d'opera qualificata ed in materie rare.

La minaccia del Ku-Klux Klan a tre giudici americani

Washington, 14

Croci in fiamme, il segnale di minaccia del Ku-Klux-Klan, sono state erette la notte scorsa davanti ai domicili di Earl Warren, presidente della Corte Suprema degli Stati Uniti, di Felix Frankfurter, uno dei più eminenti giuristi americani, e del procuratore generale Simon Sobeloff.

Dinanzi all'abitazione di Sobeloff due studenti dell'Università «George Washington» hanno visto e spezzato la croce in fiamme, sul cui legno a metà consumato si è potuto leggere le parole: «Sobeloff... ebreo».

Una croce dell'altezza di circa due metri che terminava di bruciare, è stata trovata su un prato dinanzi alla casa del giudice Frankfurter. Un'altra croce, ancora più alta, è stata incendiata dinanzi alla casa della signora Douglas King, una dirigente locale della «Associazione per il progresso della gente di colore» organizzazione dei negri.

Per quanto riguarda Earl Warren, benchè la direzione dell'albergo di Washington dove egli abita abbia smentito le infomazioni pubblicate al riguardo, la polizia ha dichiarato che testimoni hanno visto due uomini innalzare rapidamente una croce dinanzi all'edificio ed appiccarvi il fuoco.

I giudici Warren e Frankfurter hanno partecipato alla decisione della Corte suprema degli Stati Uniti con cui si è dichiarato incostituzionale il mantenimento della segregazione razziale negli istituti scolastici. Il procuratore generale Sobeloff ha esposto il punto di vista del Governo sull'applicazione della decisione della Corte suprema.

Denunciata a Budapest un'organizzazione spionistica

Vienna, 14

Impressionati dalla recente rivolta degli operai di Poznan, gli organi comunisti di alcuni paesi satelliti dell'Europa orientale — secondo gli osservatori occidentali — sono ora indotti a promettere riforme ai lavoratori e agli studenti che protestano.

Finora, i più sinceri riconoscimenti dell'agitazione dei lavoratori sono venuti dall'Ungheria e dalla Germania orientale. La stessa Cecoslovacchia ha dovuto riconoscere un senso di malcontento tra gli studenti cechi.

La «MTI» agenzia ufficiale di stampa ungherese, informa intanto che le autorità ungheresi hanno smascherato un presunto centro di spionaggio finanziato dagli americani, il quale stava raccogliendo dati sulle installazioni militari ed industriali in Ungheria.

Il comunicato dice che due ungheresi e un austriaco sono stati arrestati, e che il gruppo, capeggiato da un ex ufficiale dell'esercito ungherese, da parecchi mesi stava eseguendo i suoi incarichi di spionaggio.

Il nome di questo ex ufficiale, a quanto dice la «MTI», è Gyula Tarlo. Egli era stato già giudicato nel 1949 colpevole di spionaggio a favore degli americani, ma era riuscito, a quanto dice l'agenzia, a fuggire in Occidente, a riprendere contatti con il servizio di informazioni americano e a organizzare per esso un centro di spionaggio a Budapest.

BREVE E SEMPLICE IL VIAGGIO DI TRASFERIMENTO

Il Papa festeggiato all'arrivo a Castelgandolfo

Anche lungo il tragitto Pio XII è stato salutato dai passanti - Poche persone al seguito nel corteo

Città del Vaticano, 14

Alle 16.57 il Pontefice ha lasciato la Città del Vaticano per recarsi a Castelgandolfo, dove si tratterrà presumibilmente fino alla prima settimana di novembre.

La villa di Castelgandolfo era pronta per ricevere il Papa fino dai primi giorni di giugno, quando si ebbe la prima ondata di caldo, ma il Papa, come al solito, ha ritardato il più possibile la partenza per continuare i lavori che aveva in corso. Nei giorni scorsi però scelse e fece trasportare a Castelgandolfo i libri e i documenti di cui avrà bisogno durante l'estate e il primo autunno. E' noto che il Papa approfitta normalmente del soggiorno estivo per preparare documenti e discorsi la cui pubblicazione è già prevista per i mesi prossimi.

Oggi il Papa ha ricevuto soltanto il Pro-segretario di Stato mons. Tardini che gli ha riferito sugli affari correnti; quindi la giornata è trascorsa come le altre. A mezzogiorno si è affacciato alla finestra del suo studio privato per benedire alcuni gruppi di turisti e pellegrini che erano sulla piazza San Pietro e nelle prime ore del pomeriggio ha compiuto come al solito la consueta passeggiata nei giardini vaticani, quindi rientrato nel suo appartamento, si è disposto per la partenza.

Qualche minuto prima dell'ora fissata è disceso con l'ascensore privato nel cortile di San Damaso, ove si trovava la sua automobile; nel cortile erano anche quelle del piccolo seguito che accompagna il Papa in questo breve viaggio: lo scortano infatti il comandante della gendarmeria colonnello Mario Pericoli, il consigliere generale della Città del Vaticano principe Carlo Pacelli, il direttore generale dei servizi tecnici conte Enrico Galeazzi e pochi altri.

Il piccolo corteo girando per la via delle Fondamento è uscito per l'Arco delle campane ove il picchetto degli svizzeri ha reso gli onori presentando le armi e inginocchiandosi al passaggio del Papa. Una piccola folla era raccolta presso l'Arco delle campane ove sostavano anche la macchina della polizia italiana col comm. Tempesta capo dell'ufficio speciale che dirige i servizi di polizia intorno alla Città del Vaticano e ai palazzi extraterritoriali, e alcuni agenti motociclisti. Preceduto e fiancheggiato da questi ultimi il corteo di macchine ha percorso a discreta velocità il Lungotevere salutato rispettosamente dai passanti, ai quali il Pontefice rispondeva sorridente con larghi gesti della mano.

Il Pontefice è entrato nella villa pontificia passando per la nuova strada, costruita alcuni anni or sono. All'arrivo è stato ricevuto dal cardinale Canali, dall'avv. Bonomelli, direttore delle ville pontificie, e dagli altri dirigenti. Richiamato dalle acclamazioni degli abitanti che da due giorni erano in attesa del Papa, Pio XII si è affacciato al balcone della villa che dà sulla piazza principale del paese e ha benedetto la folla che lo acclamava. Quindi è rientrato nel suo appartamento, dove ha ripreso la sua attività.

Appena appresa la notizia del disastroso terremoto che ha colpito l'isola di Santorino ed altre località della Grecia, il Pontefice ha inviato ai colpiti espressioni di conforto accompagnate da aiuti in denaro.

DOPO LE PRESUNTE RIVELAZIONI DI UN SETTIMANALE

Ingrid Bergman smentisce la notizia di un suo divorzio

«E' un mucchio di sciocchezze» ha detto l'attrice Anche Rossellini a Roma ha negato decisamente

Roma, 14

La rivista femminile di Stoccolma, «Il mondo delle donne» a firma del suo collaboratore Berman pubblica uno scritto in cui annuncia che Ingrid Bergman, la nota attrice svedese, divorzierà dal regista italiano Roberto Rossellini. La Bergman tornerebbe ad Hollywood ed in vista del suo prossimo viaggio negli Stati Uniti avrebbe preso contatto con il primo marito, il dott. Peter Lindstroem e la figlia Pia che risiedono a Los Angeles. Lo scrittore aggiunge che la Bergman ed il Rossellini si sarebbero già messi in rapporto con un legale francese per le pratiche relative all'annullamento del matrimonio.

La notizia ha provocato molto rumore negli ambienti cinematografici italiani ed internazionali, ma persona intima della coppia l'ha recisamente smentita, affermando che i rapporti fra i coniugi sono molto affettuosi.

Ingrid Bergman si trova attualmente a Londra dove sta lavorando nel film «Anastasia» diretto da Anatole Litvak, per desiderio dello stesso Rossellini come è stato precisato dallo stesso intimo della famiglia del regista. Roberto Rossellini è partito proprio ieri da Roma diretto a Parigi da dove raggiungerà la moglie a Londra. Interrogato, egli si è messo a ridere affermando che evidentemente i giornali svedesi non sapevano più come riempire le loro colonne dato che sono andati a tirar fuori delle invenzioni di questo genere. Nella notizia non c'è assolutamente nulla di vero: lui e la Bergman vanno perfettamente d'accordo.

Ingrid Bergman

I tre figli dei Rossellini, Robertino di 6 anni e le gemelle Ingrid ed Isabella di quattro, sono nella villa di Santa Marinella con la governante e presto saranno raggiunti dai genitori.

A tagliar corto su tutte le voci la stessa attrice ha smentito la notizia del suo divorzio: «E' un mucchio di sciocchezze» ella ha dichiarato per telefono dall'albergo Savoy di Londra dove risiede attualmente, ad un giornalista il quale l'aveva interpellata per conoscere il suo parere su quanto riferito dal giornale in parola. La Bergman ha aggiunto che voci del genere ricorrono piuttosto spesso e si è meravigliata che all'origine della cosa sia il noto giornalista Berman, buon amico dei coniugi Rossellini.

Alla Fiera di Ancona

La visita di Cassiani al padiglione Finmare

Ancona, 14

Il Ministro della Marina mercantile on. Cassiani ha inaugurato stamane la sedicesima edizione della Fiera internazionale della pesca. Alla rassegna partecipano circa 800 espositori, di cui circa 150 stranieri. Dopo aver tagliato il nastro tricolore, il Ministro, accompagnato da parlamentari, dal presidente della Fiera on. Sparapani e dalle massime autorità cittadine, ha visitato i vari padiglioni.

L'on. Cassiani si è soffermato a lungo nel rinnovato padiglione delle campagnie «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia», dove è stato ricevuto dal dott. Bruno Astori, capo dei servizi stampa del gruppo «Finmare». Il Ministro si è particolarmente interessato delle nuove realizzazioni del gruppo e dell'attività svolta nello scorso esercizio, ed ha espresso il suo vivo compiacimento per la vasta documentazione dei risultati conseguiti in tutti i settori di attività.

Una diagnosi errata

Medico condannato per omicidio colposo

Genova, 14

Un medico genovese è stato riconosciuto responsabile dal Tribunale di aver causato per un errore diagnostico la morte di un ragazzo. Roberto De Simone, di 14 anni, nel gennaio 1953, mentre giocava con alcuni compagni, arrampicatosi su di un cancello, rimase infilzato in una delle lance, producendosi una ferita penetrante in cavità alla regione peritonale sinistra. Condotto dalla madre all'Ospedale di San Martino, al pronto soccorso il ferito venne visitato dal dott. Filippo Beringheli, di 30 anni, il quale diagnosticò soltanto una ferita lacero-contusa, provvedendo per una medicazione, dopo di che il De Simone venne dimesso. Successivamente, però le condizioni del ragazzo si aggravarono, tanto che egli dovette essere ricoverato. Qualche giorno dopo, in seguito ad un attacco di peritonite, decedette.

La magistratura, aperta una istruttoria, rinviò a giudizio il dott. Beringheli, ritenendolo responsabile dell'errore diagnostico, e il dott. Enrico Beltrame, di 44 anni, da Roma, accusato di non essere intervenuto, dopo il ricovero del ragazzo, con prontezza con una operazione chirurgica onde arrestare il processo peritonale in corso di aggravamento. Il Tribunale, dopo una seduta in camera di consiglio protrattasi per l'intero pomeriggio, ha condannato il Beringheli a 4 mesi per omicidio colposo, con i benefici di legge; il Beltrame è stato assolto per insufficienza di prove.

Una cisterna in Russia piena di monete d'oro

Mosca, 14

Una cisterna piena di monete d'oro, per un valore di circa 225 milioni di lire, è stata scoperta da un ferroviere presso la stazione di Senkovo, sulla linea Mosca-Gorki.

La cisterna, fatta di una lega di argento e bronzo, fu costruta nel 1720 a Pietroburgo. Anche le monete d'oro hanno un valore storico.

UN FRONTE DI ARIA FREDDA AVANZA DA OVEST

Acqua a cateratte su Piemonte e Lombardia

Vie piazze e molte cantine allagate a Milano Cascine colpite dai fulmini - Danni ai raccolti

Milano, 14

Un breve ma violentissimo temporale, che nel momento di massima intensità ha assunto tutti gli aspetti di un vero nubifragio, si è abbattuto poco dopo le ore 14 sulla città e sulle circostanti campagne. In meno di trenta minuti si è rovesciato un decilitro di pioggia per metro quadrato, con conseguenze disastrose. A causa del rigurgito delle fogne, impossibilitate a ricevere tanta acqua in così breve tempo, vie e piazze si sono allagate ed altrettanto è avvenuto per diverse centinaia di cantine. Le zone maggiormente colpite sono quelle di Porta Magenta e di San Siro. I vigili e la «Volante» hanno ricevuto migliaia di chiamate, tutte per allagamenti, ma non vengono segnalati per ora incidenti di rilievo. La circolazione ha subito notevoli intralci.

Il temporale è dovuto ad un vasto fronte di aria fredda che ha attraversato l'arco alpino, interessando nella tarda mattinata il Piemonte, successivamente la Lombardia e che si è poi spostato verso Levante; secondo le previsioni del centro meteorologico dell'aeronautica, il tempo sarà instabile anche nei prossimi giorni, con alternarsi di schiarite e di annuvolamenti, e con precipitazioni anche intense.

Il maltempo ha investito con eccezionale violenza anche il Luinese e tutta la regione del Lago Maggiore. Pioggia, grandine, raffiche di vento e fulmini hanno tramutato per qualche tempo in una visione apocalittica la regione del lago. Il livello di tutti i torrenti e del lago stesso è salito in breve di diversi centimetri; il raccolto della frutta è rimasto seriamente danneggiato. L'erogazione dell'energia elettrica ha subito delle interruzioni. Pure interrotti in qualche punto sono rimasti i cavi telefonici.

La zona di Treviglio è stata per tutto il giorno investita da una serie di nubifragi accompagnati da scariche elettriche e grandine alternati a schiarite. La grandine ha prodotto danni nelle campagne di Osio Sotto, Canonica d'Adda, Fontanella e Palosco. Tre fulmini hanno colpito altrettanti cascinali di Treviglio producendo seri danni; un altro, penetrato in una cascina di Capriate, ha prodotto ustioni alla piccola Giovanna Lecchi. Verso sera è scoppiato un nuovo temporale a ciel sereno con scariche elettriche che hanno incendiato due casupole di campagna; quindi è apparso il doppio arcobaleno.

Nell'Astigiano, tutti i Comuni sono stati più o meno colpiti dal maltempo e hanno avuto danni che si valutano sul 20 per cento del raccolto. A valle del Comune di Vigliano e di Monterosso le acque hanno invaso alcune case; ad Agliano, dove il vento ha scoperchiato una casa, sono stati sradicati alberi di alto fusto e la grandine ha raggiunto i 10-15 centimetri di altezza.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e Appennino tosco-emiliano si avranno ancora estese attività temporalesche con locali rovesci o grandinate specie sulle Alpi e prealpi centrali e orientali. Sulle regioni centrali si avranno condizioni di tempo variabili con temporanei annuvolamenti specie sui rilievi appenninici e qualche temporale locale. Le condizioni del tempo sull'Italia centro-settentrionale miglioreranno verso sera. Su quelle meridionali tempo buono. La temperatura sarà in temporanea diminuzione sulla Sardegna e le regioni centro-settentrionali; stazionaria altrove. Mar Ligure, Tirreno, mari a ovest della Sardegna molto mossi o localmente agitati; i rimanenti mari leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri. Bolzano 16.5, 25.6; Trento 17, 27.7; Trieste 20.7, 29.5; Venezia 22.6, 28.2; Milano 20.2, 26.1; Torino 17.8, 24.4; Genova 20.6, 22.4; Bologna 19, 29.8; Firenze 16, 29; Pisa 16.8, 27; Ancona 21.5, 27.7; Perugia 17.9, 26; Pescara 16.8, 32.8; L'Aquila 12.4, 28.8; Roma 17.5, 29.3; Campobasso 16.4, 26.8; Bari 19.2, 34.2; Napoli 17.6, 27.7; Potenza 15.5, 26.5; Reggio Calabria 16.2, 27.7; Messina 19.8, 29; Palermo 20.4, 32.4; Catania 16.7, 32.8; Cagliari 20.9, 30.9; Alghero 20.1, 24.5.

Festa di luci e canti per il «Redentore» a Venezia

Venezia, 14

La notte «famosissima» del Redentore ha rinnovato stasera, nel Canale della Giudecca e in Laguna, il magico sposalizio delle luci e dei canti, in una spettacolosa cornice di folla costituita da veneziani e da «terrafermieri» convenuti dalle province vicine e ai quali si erano aggiunti migliaia di turisti stranieri in visita a Venezia. Innumerevoli imbarcazioni adornate di frasche e di palloncini alla veneziana erano affluite da tutti i rii e dalle vicine isole sul luogo della festa.

Quest'anno tra le rive delle Zattere e della Giudecca non era stato costruito il tradizionale ponte di barche: però era stato dato impulso maggiore del consueto al quadro coreografico della manifestazione aggiungendo alla grandiosa pagoda galleggiante, su cui era installata l'orchestra di Guido Cergoli, altre undici piccole galleggianti ciascuna delle quali aveva la sua orchestrina.

In un tripudio di canti e di suoni la singolare veglia si è iniziata poco dopo l'imbrunire con il concerto della banda cittadina sistemata sul pontile delle Zattere, alternato dalle musiche delle undici orchestrine. Dopo un'ora l'orchestra della «galleggiante» ha preso il suo turno portando l'onda dei suoni dalla riva delle Zattere a quella della Giudecca per sostare infine al centro del Canale dove, sotto la guida del maestro Cergoli, si è svolto il concerto di canzoni, fra il brulicare di centinaia e centinaia di barche che facevano ressa tutto intorno.

Alle 23, cessati i suoni e i canti, si è iniziata la suggestiva fantasia pirotecnica nel bacino di San Marco.

Indennizzi della «Farben» ad ex internati in Germania?

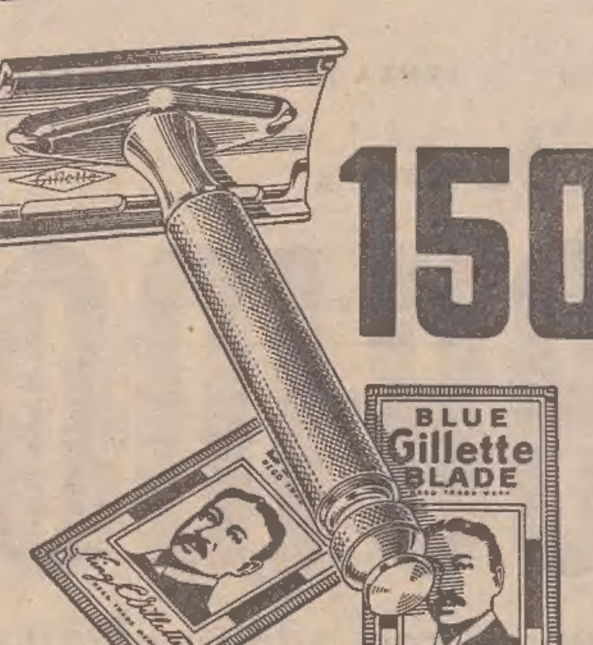
Roma, 14

L'Associazione nazionale ex internati è venuta a conoscenza che la ditta tedesca «I. G. Farben» intenderebbe predisporre un progetto di indennizzo per quanti, internati o deportati, dovettero lavorare alle sue dipendenze nel periodo settembre 1943 - aprile 1945. La notizia è in attesa di precisazioni ufficiali.

Poichè il provvedimento interesserebbe particolarmente quanti furono deportati nel «Lager» di Auschwitz, l'Associazione stessa si propone nel frattempo di raccogliere i dati che li riguardano per trasmetterli poi alla ditta Farben. Gli ex internati o deportati potranno inviare schematicamente le loro notizie all'«A.N.E.I.», via A. Poliziano 78, Roma.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Stupendo!



150 lire

il rasoio Gillette N°5
MARCHIO DEPOSITATO
con 2 lame Gillette Blu

Da quanti anni usate il vostro vecchio rasoio? Approfittate di questa speciale offerta e sostituitelo con un nuovo rasoio Gillette. Sarete ben rasati, ogni giorno, per tutto il giorno.

Liquigas ad ogni acquisto raddoppiano i milioni

1.250.000
2.500.000
5.000.000
10.000.000
20.000.000

grande concorso Liquigas

La LIQUIGAS S.p.A., in occasione dei suoi 20 anni di vita, indice un grande Concorso a premi fra i suoi fedeli Utenti che acquistino almeno una carica di miscela LIQUIGAS nel periodo 1° Luglio 1956-30 Giugno 1957.

il concorso prevede:

Una estrazione finale nazionale:
vistosi premi in «SIGILLI D'ORO» che potranno raggiungere, per il primo estratto, il valore di VENTI MILIONI.

Cinque altre estrazioni nazionali:
5 Autovetture FIAT 1100/103 B
5 » FIAT «600»

120 estrazioni interprovinciali:
milioni e milioni ancora in vistosi e pregiati premi:
60 TELEVISORI RADIOMARELLI
120 FRIGORIFERI FIAT DA 210 e 120 LITRI
60 LAVABIANCHERIA RADIOMARELLI
120 MACCHINE DA CUCIRE NECCHI
240 CUCINE ÆQUATOR
120 SCALDABAGNI ELETTRICI ÆQUATOR
480 BATTERIE DA CUCINA «QUEEN» DI ACCIAIO PORCELLANATO.

Richiedete al distributore Liquigas le norme del Concorso.

20 anni di vita

Liquigas

la fiamma ricca che vi fa ricchi!

Aut. Min. N. 30795 del 25-6-56
Uff. Propaganda Liquigas

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

SENZA AUMENTO DI PREZZO

DA 92-94 A

98-100 N. O. R. M.

l'unica con additivo

più benzina con un litro

SUPERCORTEMAGGIORE 98-100 N. O. R. M. HA UN ALTO PESO SPECIFICO: UN LITRO PESA DI PIÙ, QUINDI SVILUPPA PIÙ ENERGIA E FA PERCORRERE UN MAGGIOR NUMERO DI CHILOMETRI.

AGIP

che differenza!.. corro di più e consumo di meno!

BARCA passera completa ottimo stato vendesi, rivolgersi Società vela 38419. 66369 Q

BARCA-lancia metri 4, munita di tutti gli occorrenti compreso asse elica; senza motore, buonissime condizioni vendesi. Ore 19-20. Piazza Goldoni, Cremcaffè. 66310 Q

BARCHETTA buone condizioni con vela vendesi, anche scambio Vespa. Indirizzo UPI. 46199 Q

BELVEDERE 500 C '43 perfetta vendo. S. Francesco 17, caffè. 46290 Q

BELVEDERE '54 e Giardinetta legno vendesi da privato a privato, Viale Sanzio 32. 46338 Q

BICICLETTA uomo Bianchi viaggio altra donna occasione Donatello 4, portiere. 46337 Q

BICICLETTA Torpado nuova vendesi occasione, trattoria via Media 7. 46168 Q

BICICLETTE da 7000, trasporto pesante 22.000, ciclomotori 45.000 rateali. Marcon, Pietà 3. 46295 Q

BORWARD Isabella nuove nazionalizzate pronta consegna dispone concessionario A. Cesare, Garage Jolly. 46274 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q

CICLOMOTORE circolante senza targa, vendesi, Zonta 5. 46270 Q

CUCCIOLO «Ducati» vendo meccanico Settefontane 13. 46196 Q

DUCATI Mondial N.S.U. Caproni, ammirate i nuovi modelli presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28, permute con motoscooter usati. 1523 Q

DUCATI 98, Ducati 65, vendonsi. Telefonare mattinata N. 46349. 66377 Q

E' ARRIVATA la nuova Ducati 125 la macchina prodigiosa che ha strabigliato al Giro d'Italia. Pronte consegne concessionario esclusivo Ostuni moto Machiavelli 28. 1523 Q

FIAT 1100 E, 500 C, Belvedere, 500 C '54, '50 vendo Campo Belvedere 4, tel. 36189. 66428 Q

FIAT 500 A perfette condizioni vendesi occasione telefono 28610. 46344 Q

FIAT 1100/103 vendesi privato presso Autorimessa Aurelia via Piccardi 46. Tel. 41841. 12975 Q

FIAT 1100/103 ottime condizioni vendesi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 66359 Q

FIAT 110/103 1955 vendesi esclusi rivenditori. Telefonare 91642 mattinata. 66312 Q

ISO scoter vendesi mattinata. Via Udine 42, Trombetti. 66344 Q

GALLETTO-Guzzi 175 cc. e B.S.A. vendo (Zaule) Aquilinia 223 (Svetina). 46239 Q

GIARDINETTA metallica 500 C, ottimo stato, un solo proprietario, occasione vendesi. Tel. 96168 ore 10-12 lunedì. 46288 Q

GIARDINETTA 500 C occasione, Garage Bovedo Barcola. Tel. 36654. Visibile ore 9-13. 46300 Q

GUZZI 500 cilindrata tipo vecchio vendo migliore offerente. Bar via Udine 59. 1727 Q

ISOMOTO perfetta, bicicletta uomo, donna vendesi lunedì, Bosco 12, magazzino. 66424 Q

ISOMOTO vendesi. Autorimessa Salita Promontorio 9. Visibile ore 8 - 13. 66385 Q

ISO-MOTO ottime condizioni vendesi presentarsi via Pondares 2, mattinata. 46231 Q

LAMBRETTA B efficiente completa accessori 25.000. Moton vendonsi. Settefontane 13. 46250 Q

LANCIA «Ardea» 4 marce rimessa a nuovo vendesi. Telefonare lunedì 35394. 66360 Q

MOTO con carrozzino Zündap, BSA, prezzo minimo acquisto. Cass. 23141 Q. UPI.

MOTO Gilera 500 cc. con carrozzino; motoleggera Parilla occasione vendonsi lunedì, Crispi 8. 12993 Q

MOTOCARROZZINO Guzzi 500 vendesi. Garage Giuliani 36. 46247 Q

MOTOFURGONCINO **«Lambretta» 150 fd, cassone chiuso alluminio, mai usato, vendesi occasione per anticipato arrivo veicolo maggiore portata. Romeo Mora. Telefonare 24038.** 1726 Q

MOTOGUZZI! Utilitarie turismo sport. Guzzina occasione 45.000. Fabio Severo 18. 66379 Q

OCCASIONE vendo Giardinetta Belvedere 1954 dic. unico proprietario. Telefonare 44258, lunedì. 46321 Q

OPEL Rekord vendo. Effettivi chilometri 1950, nuova; Fiat 1500 efficientissima. Autorimessa Zanolla, largo Panfili 1, telefono 23161. 46320 Q

OPEL Record 4 cilindri, Opel Kapitaine 6 cilindri nuovi modelli 1956, nazionalizzate, pronta consegna. Concessionaria esclusiva Autorimessa Serri, Brunner 14. 66359 Q

RUMI scoiattolo vendesi officina via Caccia 3. 23153 Q

SALONE dell'automobile Ban, via Genova 21, telef. 28372: 600 nuova trasformabile; 600 occasione, 1100 TV, 1100/103, 1400, 1100 E, 500 C, 500 sport, Belvedere, Aprilia Coloridet Giardinetta. Cambi. Rateazioni. 12998 Q

TOPOLINO A. 48 perfetta vendesi inintermediari. Tel. 93890. 66404 Q

TOPOLINO BL vendo. Telefono 33158. 46333 Q

TOPOLINO vendesi autorimesta Excelsior. Galilei 20, telefono 95734. 12977 Q

USATI 500 C Belvedere, 1100-103, Appia 1400 A, autocarro Superesatau, vendonsi anche ratealmente. FIAT, filiale Trieste, Campo Marzio 16, telefono 31986. 1689 Q

VESPA 150 mod. 1955. Telefonare 39600. 46329 Q

VESPA 150 nuova completa di accessori occasionissima Ruggero Manna 26. Officina, mattinata. 66367 Q

VESPA ultimo tipo attrezzatissima scambiasi con Topolino. Carrozzeria f.lli Zampa. 46266 Q

«1100-103» unico proprietario e Giardinetta metallica vendonsi contanti. Garage ACI, via Manzoni. 66297 Q

1400 perfetto stato, anno 54, cerco. Cass. 12961 Q, UPI.

1100 E seminuova anno di fabbricazione '53 vendesi Bar Alzetta. Piazza Impero ore 10-12. 46322 Q

600 colore grigio chiaro vendesi. Telefonare 31370. 66415 Q

66370 Q

«600» trasformabile nuova pronta consegna cedo. Telefonare 21575. 46261 Q

500 C perfetta vendesi, eventualmente ritirasi 500 A o motoscooter. Via Gambini 55-A, mattinata e feriali. 46309 Q

500 C 51 ottima vende privato. Via Rivalto n. 7. 46211 Q

500 C Giardinetta vende privato conguaglio vettura 500. Autorimessa Soli Piazza Ospedale 1, dalle 9-13. 12984 Q

500 C vendesi, via del Bosco 54, telef. 55003. 12990 Q

500 C 952 perfetta vendesi occasione Gambini 43, Autorimessa. 46301 Q

500 C Giardinetta bella vendesi. Telefonare lunedì 44675.

R Rap. soc. cess. az. L. 50

A.A. LATTERIA 100 litri giornalieri vendo, telefonare 91440. 2 R

A. BAR posizione centrale condominio vendo, Cassetta 23121 R UPI.

A. CONIUGI mestiere, cercano gestione trattoria-spacciovini cauzionando massimo. Cassetta 23122 R UPI.

A. NEGOZIO alimentari, frutta, delicatezze darei gestione, referenze Cassetta 23123 R UPI.

AFFARONE! Causa partenza cercasi socio con cinque milioni, disposto assumere amministrazione avviata azienda commerciale all'ingrosso, stipendio mensile lire 100.000 più quota utile. Scrivere Cassetta 23069 R, UPI.

AMBULATORIO dentistico avviato cercasi medico cogestione, affitto. Cassetta 23089 R UPI.

ASSOCIO persona piccolissima disponibilità modesti rapidi affari, rischio escluso, Cassetta 23139 R, UPI.

AUTORIMESSA pieno lavoro reddito 10 percento netto vendono direttamente proprietari 14.500.000 meno mutuo esistente. Telefonare 94242. 46251 R

ASSOCIO o cedo sfruttamento articolo brevettato consumo. Cassetta 23082 R, UPI.

BAR-buffet centro 3 licenze vendesi occasione. Cass. 23097 R UPI.

ATTREZZATA officina meccanica affittasi 15.000 mensili. Scrivere Cassetta 23157 R UPI

AZIENDA bene avviata cerca socio che disponga 1.000.000, scopo incremento attività. Cassetta 12968 R UPI

BAR posizione centrale darei in gestione a famiglia pratica. Offerte Cass. 23080 R, UPI.

BOTTEGHINO verdura darei in gerenza. Telef. 94264. 66358 R

COLLABORATORE disponga 1.500.000 disposto amministrazione utili commerciali lavoro continuativo cercasi. Cassetta 23144 R, UPI.

DUE-tre milioni incremento lavoro anche collaborazione cercasi. Cassetta 23136 R, UPI.

FIASCHETTERIA, con licenza uova, dolciumi, generi conservati, cedesi causa malattia. Telefonare 27185. 66214 R

PASTICCERIA, gelateria a Muggia occasione vendesi. Offerte Cass. 23076 R, UPI.

LOCALE in condominio occupato, rendita 105.000 annua vendesi 850.000. Rivolgersi Amministrazione Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 46255 R

MACELLERIA equina forte lavoro vendesi, ritiro commercio. Cassetta 23057 R UPI.

NEGOZIO articoli di lusso, centrale, avviatissimo cedesi causa malattia, 2.500.000, compreso inventario. Cass. 12967 R UPI.

SARTORIA cedo, minime pretese, via Farneto 9. 66432 R

NEGOZIO abbigliamento bambini vendesi. Indirizzo UPI. 46249 R

NEGOZIO centrale avviato annesso laboratorio affittasi. Vellicogna, Machiavelli 15. tel. 29267. 12991 R

NEGOZIO da barbiere darei in consegna per un mese a barbiere capace rivolgersi Revoltella 21, latteria, dalle 11 alle 13. 13 R

CUCINA darebbesi consegna trattoria avviata. Cassetta 23152 R UPI.

PERSONA pratica prenderebbe in consegna negozio frutta verdura. Telef. 41745 dalle ore 13-17. 46238 R

RILEVEREI sana industria-commercio circa 20 milioni. Offerte dettagliate Cassetta 12932 R, UPI.

SALONE parrucchiera darei in consegna oppure vendita. Indirizzo UPI. 46318 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI Campi Elisi, costruzione inoltrata, zona soleggiatissima, riparata vento, disponibili ultimi due da quattro stanze, ricchi accessori, termosifone centrale nafta, terrazzini, vista mare. Prezzo 4.650.000: contanti 3.200.000 rimanenza in 20 anni. Disponibili pure, stesso stabile, mezzanini da due stanze, accessori, vista libera. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30, orario 16-19. 12999 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI via Coroneo continuano prenotazioni appartamenti signorili tre, quattro e cinque stanze doppi servizi, terrazzini, ascensori, termonafta centrale. Prossimo inizio costruzione primaria impresa. Amministrazione Stabili Eccardi, via Mazzini 30, orario 16-19 13000 S

A.A.A.A.A. PRENOTANSI ultimi signorili appartamenti da due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta centrale, nel costruendo gruppo via Segantini (Colle S. Vito), zona verde, soleggiata. Quote contanti 1.800.000, rimanenza rateizzata. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 12999 S

A.A.A.A. ABBIAMO in condominio via S. Marco angolo Colombo ancora alcuni appartamenti liberi da 3 e 2 stanze. Massime facilitazioni di pagamento. Mutuo bancario decennale. Contanti da 1.100.000 a 1.750.000 da pagarsi durante il corso dei lavori. Per informazioni, prenotazioni e visione progetti, rivolgersi impresa Sbriezi, piazza Tommaseo 2, tel. 35937. 46225 S

A.A.A.A. ALDISIO, prenotansi ultimi appartamenti da due, tre stanze accessori. Vista panoramica. Quote contanti da 640.000. Informazioni, svolgimento pratiche mutuo presso Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 12999 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI una due stanze soggiorno, cucinino bagno; uffici locali affari, costruzione nuova, pronta consegna; vendonsi condominio XX Settembre 17-III, ore 17-20. 12976 S

A.A.A.A. PROSEGUE vendita appartamenti costruzione via dell'Agro (traversale D'Annunzio), 3 stanze servizi poggioli, facilitazioni, visione progetti e vendite Amministrazione A.V.I. Imbriani 9, lunedì. 2 S

A.A.A. GRETTA appartamenti 3 stanze, accessori, poggioli, vendonsi. Consegna settembre. Tel. 37618. 46259 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli in costruzione appartamenti in condominio vendonsi. Telefono 38572. 46204 S

A. ALLOGGI 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno completo, poggioli, in costruzione, Mutuo bancario, massime facilitazioni pagamento. Prenotazioni, visione progetti, Amministrazione Terlizzi Maiolica 1. 66429 S

AGEP, Goldoni 3, Appartamento zona Lazzaretto 5 stanze, vendesi libero. 46291 S

AGEP, Goldoni 3, Appartamento centrale tristanze, soleggiato, vendesi occasione occupato. 46291 S

AGEP, Goldoni 3. Ultimi appartamenti bistanze servizi, consegna agosto, vendonsi contanti 1.000.000 rimanente mutuo. 46291 S

AGEP Goldoni 3, Occasione unica vendonsi ultimi appartamenti costruzione, tristanze, servizi, 2.300.000. 46291 S

AFFARONE! Appartamento via Giuliani, soleggiato tre stanze, cucina, WC, vendesi libero 1.600.000. Agenzia, Rossini 14. 66399 S

Questo non è un nuovo segnale stradale.

È la sigla di «Giornalfoto» il moderno negozio di macchine e materiale fotografico di Piazza della Borsa 8

Rivolgetevi a noi con fiducia: vi consiglieremo con onestà.

AFFARONE locale d'affari nuovo esenzione venticinquennale con completo arredamento per frutta-verdura, in zona d'avvenire e completamente sprovvista da tale esercizio vendesi in condominio, buon impiego capitale. Telefonare numero 35606. 46307 S

AFFARONE! Piazza Vico appartamento soleggiato libera 2 stanze, poggiolo, cucina, bagno, WC, ripostiglio, termosifone, corrente industriale, telefono, cantina. Agenzia, Rossini 14. 66399 S

AFFARONE! Opicina, costruzione 1953, casetta 3 stanze, cucina, ripostiglio, cantina annesso terreno recintato 840 metri, vendesi libero 2.500.000. Agenzia. Rossini 14. 66399 S

AFFARONE, Magazzino paraggi Canova mq. 100 circa, 2 fori, energia industriale, forza motrice, acqua, luce, gas, frigo, vasca, tutto maiolicato, gabinetto vendesi libero Agenzia Rossini 14. 66399 S

ALDISIO tristanze altro cinquestanze, cedesi concessione, pronto settembre. Amministrazione Terlizzi, Maiolica, 1. 66429 S

ALDISIO approvato, cedesi, cause forza maggiore. Cassetta 12974 S UPI.

APPARTAMENTI ultimi condominio 1-2-3 stanze accessori, ascensore, vendonsi via Giuliani. Facilitazioni pagamento, mutuo decennale. Impresa Marsich. D'Alviano, Tel. 93309 dalle 17.30 - 19.30. 46330 S

APPARTAMENTI prossimo inizio costruzione via Romagna quattro stanze doppi servizi poggioli giardino autorimessa vendonsi. Telefonare 37924 pomeriggio. 66384 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione, 2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, poggioli, massime facilitazioni pagamento, vendonsi Amm.ne Carli S. Maurizio 4, lunedì. 46253 S

APPARTAMENTI condominio liberi pronta entrata, vista mare, 3 stanze soggiorno cucinino bagno, poggioli, vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 46254 S

APPARTAMENTI tre stanze soggiorno poggioli, vicino Università imminente inizio costruzione vendonsi pure Mutuo Aldisio. Telefonare 37924 pomeriggio. 66384 S

APPARTAMENTI condominio occupati 2 stanze, cucina, 480 mila stanza cucina 300 mila, vendonsi. Amm.ne Carli, San Maurizio 4, lunedì. 46254 S

APPARTAMENTI condominio liberi, piano attico, splendida vista mare, 2-3 stanze, cucina, ampia terrazza, vendonsi, Amministrazione Carli S. Maurizio 4, lunedì. 46254 S

APPARTAMENTI splendidi condominio occupati, 4 stanze, stanzetta, cucina, camerino bagno, vendonsi via Ginnastica. Rivolgersi Amm.ne Carli, San Maurizio 4, lunedì. 46255 S

APPARTAMENTI ultimi liberi signorili, casa nuova, pronta entrata, soleggiati, Besenghi palazzina, 5-6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale a nafta, giardino, facilitazione pagamento, vendonsi, Amm.ne Carli San Maurizio 4, lunedì. 46255 S

APPARTAMENTI in palazzina, 4 stanze, soggiorno, doppi servizi, giardino, vista sul golfo, vendonsi. Amm.ne Carli S. Maurizio 4, lunedì. 46255 S

APPARTAMENTI splendidi soleggiati, condominio occupati, 2-4 stanze, bagno, confort, via Piccardi vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 46253 S

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze accessori, mutuo bancario, consegna marzo, vende Velicogna, Machiavelli 15, telef. 29267. 12991 S

APPARTAMENTI bi-tristanze, bagno, riscaldamento, accessori vista mare pronta consegna, vendesi facilitazioni. Amministrazioni Leporini, Torrebianca 14. 12989 S

APPARTAMENTI nuovi: Rossetti, Ghirlandaio, comfort moderni, vendonsi. ATEC. Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTI una - due stanze soggiorno oppure due - tre stanze cucina paraggi Rossetti da 2.200.000 altri Sangiacomo da 1.850.000 vendonsi facilitazioni. ATEC. Goldoni 1. 50 S

APPARTAMENTINO, via Leo n. 14 una stanza, soggiorno, cucinino, bagno, vendesi condominio. Facilitazioni pagamento. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 12983 S

APPARTAMENTINO, pianino, quadri vendonsi ore 16-19, Roma 3, IV. 66308 S

APPARTAMENTO centro condominio casa nuova 3 stanze accessori vendesi causa trasferimento. Franceschi, Moreri 16. 46260 S

APPARTAMENTO condominio occupato, signorile centro, sette stanze, accessori, massime facilitazioni pagamento vendesi. Amm.ne Carli S. Maurizio 4, lunedì. 46254 S

AUTORIMESSA stabile, costruzione via Fabio Severo 85, vendesi in condominio. Facilitazione pagamento. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 12983 S

CAMERA, cucina grande compreso mobilio nuovo, vendesi condominio libero, pronta entrata. Amministrazioni, Mazzini 22. 46342 S

CASETTA o villetta acquisterei. Cassetta: N. 12970 S, UPI.

CASETTA, due appartamentini, orticello, S. Giovanni, vendesi, libera. 1.800.000, trattabili. ATEC, Goldoni 1. 50 S

CASETTA acquisto tristanze cucina orto oppure 600-800 m. quadrati terreno fabbricabile paraggi Servola - San Sabba. Telef. 95473. 66340 S

CASA periferia: 3 appartamenti (uno libero) piccolo terreno vendesi Atec Goldoni 1. 10 S

CASETTA campagna, Strada Longera, bistanze, cantina, terreno vendesi, telef. 26574, ore 9-12. 66398 S

CASETTA due stanze accessori giardino vendesi. Via Pagliaricci 19, San Giovanni. 66300 S

CASETTA 2 stanze cucina anche semicostruita cerco Servola, Pantaleone, S. Anna. Cass. 23065 S UPI.

CASETTA libera, una con 650 mq. terreno su strada filovia volendo costruire villino o casa 6 piani. Altra zona Roiano vendonsi. Ind. UPI. 46197 S

CENTRALISSIMA tre stanze adattabile appartamento due stanze, soggiorno, cucinino, bagno; andito, vendesi. Agenzia. Rossini 14. 66399 S

CERVIGNANO vendesi villa signorile, garage, giardino, corte, orto. Cassetta 21 C, SPI, Udine. 6053 S

CONDOMINI costruendo Media Ghirlandaio, Fabio Severo, Colombo vendonsi condizioni. Agenzia Montina, Caccia 3.

CONDOMINIO, soleggiato, piani bassi, tram, acquisto, contanti mezzomilione. Offerte dettagliate Cassetta 23084 S UPI.

CONDOMINIO due tre stanze accessori poggioli facilitazioni vende Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29267. 12991 S

CRISPI 23: prenotansi appartamenti tristanze, doppi poggioli, ascensore, centraltermica. Contante 2.100.000, saldo dilazionato. ATEC, Goldoni 1. 50 S

FABBRICATO centralissimo adibito garage; lastrico solare 700 mq. centralissimo, vendonsi, offerte Cassetta 23110 S UPI.

LEGGE Aldisio, appartamenti 3 stanze, cucina, servizi, prenotansi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 46253 S

LOCALE - magazzino 60 mq. circa, cercasi in condominio, qualunque posizione. Tel. 29050. 46343 S

LOCALE condominio occupato, ora adibito drogheria, vendesi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 46253 S

LOCALE affari adatto macelleria ecc. mq. 20 vendesi R. Manna, Telefono 38572. 46204 S

NEGOZIO angolo, due fori, mq. 23, nuova costruzione vendesi condominio, Viale Sanzio 27, telefonare 90131. 46265 S

OPICINA, vendesi condominio 3 stanze, veranda-soggiorno, accessori, termosifone, soffitta, cantina, giardino. Rivolgersi portiere: via Nazionale N. 12. 35670 S

PRONTA consegna appartamento nuovo, signorile, composto sala pranzo, soggiorno, due stanze letto, cucina, servizi moderni, poggioli, soleggiato, primo piano. Telefonare 41220 ore 17-19. 46275 S

QUARTIERE scambio con casetta panoramica pagando differenza. Lamarmora 18, porta 2. 66303 S

SAPPADA, villetta, 2 appartamenti e locale al pianoterra vendesi, Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 46253 S

STABILE nuovo in costruzione via Fabio Severo 85 vendonsi appartamenti da una a cinque stanze forniti tutte comodità, servizi, balconi. Facilitazioni pagamento. Accettansi prenotazioni. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 12983 S

TERRENO costruzione 2000 vendo Sistiana. Telefon. 22542 dalle 14-17. 46235 S

TERRENO costruzione casa 5 piani periferico acquisto inintermediari. Scrivere Cass. 23059 S UPI

TERRENO panoramico, per costruzione, vendesi, occasione Muggia, via Grisa 797. 46445 S

VELICOGNA, Machiavelli 15, tel. 29267 compravende case, appartamenti, ville, terreni. 46089 S

VILLA libera località San Giovanni (vicinanze trattoria Suban) volume fabbricato metri cubi 636,35, vani 2, primo piano, 4 mezzanino. Cantina, telefono, corrente industriale, bagno. Annessi terreni, giardino, vigna, orto, complessivi metri quadrati 1796 vendesi inintermediari 6.500.000 trattabili. Telefonare 95557. 46119 S

VILLA nuova moderna libera vendo Sistiana. Telefon. 22542 dalle 14-17. 46235 S

T Villeggiature L. 50

ALBERGO «Alpenhof» Solda (Ortles) nuovissimo, ogni confort, cucina italiana. Interpellateci. 6042 T

APPARTAMENTINO 4-5 letti comodità moderne posizione incantevole affittasi stagione. Zorzet, Campo Tures (Brunico). Land in Taufers, bei Bruneck im Pustertal, Südtirol. 46161 T

APPARTAMENTINO arredato tre letti offre Villa «Giorgina» Valbruna. Telefonare 48129.

CALALZO, via Giacomelli 33, Rocchi. Affittasi appartamentino nuovo stagione estiva.

2 CAMERE affitto stagione Opicina. Tel. 21066. 12971 T

OPICINA affitto stanze ariose, via Basovizza 9, telefono 21163. 46213 T

STANZA mobiliata comodo cucina se stagione estiva. Indirizzo UPI. 46200 T

VALCELLINA Malnisio affittasi 2 camere cucina ammobiliate Campi Elisi 57, porta 10. Telef. 54687. 46311 T

2 STANZE e cucina stagione affittasi, via Ricreatorio 45, Opicina. 66454 T

U Matrimoniali L. 60

ANZIANO relazionerebbe scopo matrimonio con distinta 55 - 57.enne. Offerte inanonime. Carta identità N. 670556 Fermo posta Città. 66351 U

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Casalpostale 7117, Roma. 5088 U

VEDOVO solo quartiere condominio conoscerebbe vedova 58.enne presenza, scopo matrimonio. Cassetta 23068 U UPI.

VIAGGIATORE anziano privo conoscenze risposerebbesi con signora avente quartiere lussuoso. Cassetta 12954 U UPI.

30.ENNE rappresentante distinto relazionerebbe matrimonio piacente affettuosa signorina o vedova anche bambino disponga abitazione. Scrivere Fermo posta 204950. 60352 U

32.ENNE sposerebbe signorina età adeguata, serietà, inanonime. Cass. 23049 U UPI.

42.ENNE, presenza giovanile, appartamento risposerebbe distinto posizione sicura dettagliare Cass. 23078 U UPI.

43.ENNE, impiegata, conoscerebbe scopo matrimonio, distinto, posizione sicura, serietà. Inanonime. Cass. 12957 U UPI.

V Diversi L. 50

A. ULTIMISSIMO giorno! Delfo, chiaroveggenza, chiromanzia, scientifica!!! Albergo Corso, Telefono 38988. 46269 V

UNA lametta «Smart» lire 10; provatela, è la migliore. Sconto ai rivenditori oppure acquistandone 100. Ferramenta Leonardi, via Udine 12. 46277 V